

Fondato nel 1984 da Ben Jorillo - Direttore Bruno Jorillo

QUINDICINALE DI ATTUALITÀ - POLITICA - SCIENZA - ECOLOGIA - CULTURA - SPORT - SPETTACOLO

Redazione: Via Fermi, 18 - 04011 Aprilia (LT) - Tel. 06.9275019 - 335.8059019 - e-mail: giornaledellazio@libero.it
sito - www.giornaledellazio.it Aut. Tribunale di Latina n. 284 del 20/01/1977

COPIA
OMAGGIO

Anno XLII N.18 8 - 22 OTTOBRE 2026

Edoardo Baldo (Fdi): "Episodio grave. Chi ora sarebbe disposto a denunciare mettendo a rischio il proprio posto di lavoro?"

CHIESE UN INCONTRO PER DENUNCIARE PRESUNTE IRREGOLARITA', IL COMUNE RIVELÒ IL SUO NOME: SANZIONE DEL GARANTE DELLA PRIVACY AD APRILIA

Stanzione: "La commissione straordinaria non ha ritenuto di acquisire le informazioni che avrebbero consentito di esercitare quei poteri". Per il Garante è stato esposto il lavoratore al rischio di atti ritorsivi



Il Garante Privacy sanziona il Comune di Aprilia: multa da 5mila euro per irregolarità nella gestione dei dati personali di un ex dipendente dell'azienda speciale Multiservizi. Lo stesso Garante Pasquale Stanzione, con la relatrice Cerrina Feroni e il segretario generale Luigi Montuori "bacchetta" nel provvedimento la Commissione Straordinaria: "Pur invocando l'esercizio dei poteri previsti dall'art. 145 del d.lgs. 267/2000 a fondamento del trattamento dei dati del reclamante, non ha ritenuto di acquisire, richiedendoli in modo puntuale al reclamante, proprio quelle ulteriori informazioni o documenti "sulla gestione folle e con XX della XX", che le avrebbero consentito di esercitare quei poteri, né, come precisato, ha ritenuto di fissare un appuntamento con il reclamante". Non solo. Il Comune avrebbe dovuto: "anche nella prospettiva di prevenire il rischio di atti ritorsivi nei confronti del lavoratore, comunque adottare particolari cautele e precauzioni nella gestione delle preliminari informazioni ad esso pervenute e nell'approfondimento di quanto segnalato". Lo stesso Garante ammette che si tratta del primo caso di violazione di questo tipo nel Comune di Aprilia.

SERVIZIO di Riccardo Toffoli da pag. 7

DAL 7 OTTOBRE AL 4 NOVEMBRE 2026

I TUOI BUONI DA 6€*

POTRAI UTILIZZARE I BUONI NELLO STESSO PERIODO SU UNA SPESA MINIMA DI 30€.

OGNI TESSERA HA DIRITTO A 3 BUONI SCONTO DA 6€.

CITROVI AD APRILIA - VIA DEI MILLE, 34 E NEGLI ALTRI NOSTRI 3 PUNTI VENDITA: POMEZIA - LATINA - ARICCIA

*Il buono sconto non è utilizzabile sui farmaci veterinari (in ottemperanza all'art.15 comma 2 L. 4 agosto 2008 n.240) e sui libri (Legge n. 30 del 12 febbraio 2001). L'istituzione valida nei punti vendita che espone il materiale pubblicitario e soggetta a condizioni, scopri i dettagli nel punto vendita. Ogni buono sconto è utilizzabile su una spesa minima di 30 euro, entro e non oltre il 4 novembre. È possibile utilizzare più buoni sconto su acquisti di spesa.

LAVANDERIA greensec
di Katia Funari

- APRILIA - Via degli Aranci, 22 Tel. 06.97650194
- APRILIA - Via Carducci, 71 Tel. 391.1590691
- ARICCIA - Via delle Cerquette, 58 Tel. 349.8607294
- NETTUNO - Via Friuli, 3 Tel. 391.1590691

LAVAGGIO PROFESSIONALE | STIRERIA DI QUALITÀ | CURA DEI CAPI E DEI TESSUTI | RISPETTO PER TE E L'AMBIENTE

AUTORICAMBI CAMPOLEONE
di Sospizio Fabio

RICAMBI AUTO E MOTO NAZIONALI ED ESTERI

389 8443066

Via Cisternense n°1/D 00075 Campoleone Lanuvio (RM)

fabio.sospizio@gmail.com

AMEDEO AVENALE

KETCHUP NELLE VENE
La mia avventura nel mondo di McDonald's

MONDADORI ELIXA

DENTRO UN GRANDE MONDO
La storia che nessun manuale di business racconta.
Un percorso fatto di scelte, sfide e visione.
Il business visto da dentro, da chi lo ha vissuto davvero.

Il libro è già in vendita nelle Librerie Mondadori e Feltrinelli, e acquistabile su Amazon.

I magistrati amministrativi di Latina respingono tutte le accuse mosse dai ricorrenti ma compensano le spese IL TAR RESPINGE IL RICORSO: CONFERMATO IL NUOVO PIANO PARCHEGGI

Secondo il collegio giudicante l'ampliamento delle strisce blu e l'aumento delle tariffe non sono serviti a fare cassa. Inoltre, spiegano i magistrati, sono previste agevolazioni per residenti e pendolari

di Riccardo Toffoli

Il Tar di Latina respinge il ricorso sulle strisce blu: confermata la riorganizzazione della sosta ad Aprilia. Il collegio dei magistrati amministrativi presieduto da Simona Immacolata Pisano e dai giudici Massimiliano Scalise e Rosaria Natalia Fausta Imbesi (estensore), ha respinto il ricorso presentato da alcuni cittadini contro la delibera con cui la Comune di Aprilia ha introdotto le nuove tariffe per i parcheggi a pagamento, ampliando le aree interessate dalle strisce blu e modificato gli orari della sosta tariffata. I ricorrenti, un gruppo di cittadini sostenuti dalla coalizione di centrosinistra, contestavano la legittimità del provvedimento sostenendo, tra l'altro, l'insufficienza dei parcheggi gratuiti, la carenza di istruttoria, una presunta finalità esclusivamente economica dell'iniziativa, l'assenza di adeguate agevolazioni per cittadini e pendolari e l'irregolarità dei sistemi di pagamento dei parchimetri. Il TAR ha ritenuto nell'udienza del 10 settembre scorso, di andare subito a sentenza e il 21 settembre, ha pubblicato una sentenza breve ritenendo infondate tutte le censure mosse contro l'amministrazione

comunale. In particolare, i giudici hanno evidenziato che il Comune ha individuato aree di sosta libera nelle immediate vicinanze dei parcheggi a pagamento, nel rispetto di quanto previsto dal Codice della Strada, attraverso specifici provvedimenti della Polizia Locale che hanno trasformato numerosi stalli precedentemente regolati dal disco orario in parcheggi gratuiti. Secondo il Tribunale, l'ente ha inoltre svolto un'adeguata attività istruttoria prima di adottare la riforma della sosta, analizzando il territorio, i flussi di traffico e le esigenze di mobilità urbana. La sentenza sottolinea come la delibera sia motivata dall'obiettivo di favorire la rotazione dei parcheggi, migliorare l'accessibilità alle attività commerciali e agli uffici pubblici e ridurre la congestione del traffico nelle zone più frequentate della città. Respinta anche l'accusa secondo cui il provvedimento sarebbe stato adottato con finalità esclusivamente di cassa. Per il TAR, le motivazioni indicate dal Comune dimostrano invece che la riorganizzazione della sosta è finalizzata alla regolazione della mobilità urbana, alla promozione del trasporto pubblico, allo sviluppo della mobilità sostenibile e al

miglioramento della qualità ambientale del centro cittadino. "Infondato si appalesa il terzo motivo di ricorso, con il quale i ricorrenti ritengono che la delibera impugnata avrebbe lo scopo di incentivare le casse comunali. -si legge nella sentenza- Le finalità che la Commissione Straordinaria ha inteso perseguire attraverso la riorganizzazione della sosta tariffata, tese a migliorare la viabilità a livello cittadino, con specifico riferimento al centro urbano e alle stazioni ferroviarie, sono infatti compiutamente evidenziate nella motivazione dell'atto impugnato". I giudici hanno inoltre osservato che l'amministrazione aveva previsto diverse agevolazioni tariffarie, compresi abbonamenti agevolati per residenti e pendolari e formule giornaliere a costo ridotto, escludendo quindi qualsiasi violazione dei principi di proporzionalità e ragionevolezza. Pertanto anche l'accusa di non aver previsto esenzioni per i residenti e i pendolari viene respinta. "Non può essere accolto il quinto motivo di ricorso, -si legge sempre nella sentenza- con cui i ricorrenti si dolgono del fatto che l'Amministrazione intimata non avrebbe previsto delle "agevolazioni" in merito alla



sosta a pagamento, appare sufficiente richiamare il testo della deliberazione impugnata, dal quale emerge che sono state previste delle agevolazioni tariffarie, anche attraverso la possibilità di acquistare abbonamenti per residenti e pendolari". Degno di nota anche il fatto che secondo il collegio dei magistrati non sia necessario il parere della Polizia Locale. "Al riguardo -scrivono i magistrati- si osserva che l'amministrazione non è tenuta a richiedere né a tenere conto di alcun parere della Polizia Locale nell'adozione degli atti di regolamentazione della sosta. Ai sensi dell'art. 7, comma 1, lett. f) del codice della strada, la

competenza in materia è infatti riservata alla Giunta comunale, non essendo richiesto per l'individuazione delle aree di sosta tariffate l'espressione di alcun parere preventivo da parte di altri Settori dell'Ente, né segnatamente ad opera della Polizia Locale". Infine, il TAR ha respinto le contestazioni relative ai parchimetri, ricordando che il pagamento della sosta può essere effettuato anche tramite applicazioni e sistemi telematici, richiamando un recente orientamento della Corte di Cassazione secondo cui la disponibilità di modalità alternative di pagamento esclude profili di illegittimità.

Il sindacato denuncia il forte impatto economico sulle famiglie STRISCE BLU: LA CISL DI LATINA CHIEDE UN INCONTRO URGENTE ALLE COMMISSARIE

Roberto Cecere (segretario generale Cisl Latina) «Serve un confronto immediato per un piano di sosta davvero equo»

La questione relativa alle strisce blu e al riassetto della sosta ad Aprilia è tutt'altro che chiusa e promette di non esaurirsi tra le aule di tribunale. All'indomani della sentenza del TAR del Lazio dello scorso 22 settembre — che ha respinto il ricorso contro la delibera dell'8 giugno firmata dalla Commissione Straordinaria —, il mondo sindacale alza la voce e riapre il dibattito sul piano sociale ed economico. A prendere una posizione netta è la CISL di Latina, secondo cui far quadrare i numeri su una carta non equivale a risolvere i disagi concreti che la cittadinanza sta affrontando. Quella ottenuta sul rispetto formale delle proporzioni tra stalli a pagamento e parcheggi gratuiti viene definita dal sindacato come una pura "vittoria di Pirro": se da un lato i requisiti normativi appaiono soddisfatti, dall'altro rimangono del tutto aperti i nodi legati all'impatto economico sulle famiglie. Le ripercussioni quotidiane sulla vita della città sono ormai evidenti: residenti costretti a continue ricerche per trovare un parcheggio vicino a casa, lavoratori messi a dura prova dai rincari degli abbonamenti periodici e un



Le tre Commissarie prefettizie che guidano Aprilia: (da sinistra) Enza Caporale, Vincenza Filippi e Rita Guida

carico finanziario complessivo che rischia di trasformarsi in una sorta di balzello sulla mobilità urbana. Il confronto con altre realtà della provincia evidenzia approcci differenti. A Formia, ad esempio — un comune più contenuto per estensione e popolazione —, un'amministrazione ordinaria è riuscita di recente a contemperare le esigenze di bilancio con le tutele per residenti e lavoratori. Ad Aprilia, al contrario, la gestione commissariale rischia di

applicare direttive rigide senza ponderare adeguatamente il contesto socio-economico locale. Sebbene gli obiettivi di sostenibilità ambientale e di riordino del traffico siano in linea teorica condivisibili, non possono — secondo la sigla sindacale — tramutarsi in una misura per fare cassa a scapito del potere d'acquisto dei cittadini. Di fronte a questo scenario, la CISL di Latina ha trasmesso una richiesta formale e urgente di incontro alla Commissione Straordinaria

dell'Ente — guidata dalle Dott.sse Vincenza Filippi, Enza Caporale e Rita Guida — per l'apertura immediata di un tavolo di confronto istituzionale. Roberto Cecere: «È indispensabile ridiscutere l'impatto di questo provvedimento, rivedere le tariffe degli abbonamenti per i

residenti e i lavoratori e individuare soluzioni idonee a coniugare le esigenze di bilancio con la vivibilità del territorio. Il sindacato non rimarrà a guardare: le istituzioni hanno il dovere morale di ascoltare le parti sociali e restituire equità alla comunità di Aprilia».

IL GIORNALE DEL LAZIO

Editore D.P.R. di Bruno Iorillo

Iscritto al R.O.C. (Registro degli Operatori della Comunicazione)

Registrazione Tribunale di Latina 20/1/1977 n. 284
REDAZIONE : Via Fermi n. 18 - 04011 Aprilia (Latina)
Tel. e Fax 06.9275019 - 335.8059019

e-mail: giornaledellazio@libero.it - giornaledellazio@gmail.com
sito: www.giornaledellazio.it

DIRETTORE RESPONSABILE: Bruno Iorillo



La riproduzione di testi e immagini deve essere autorizzata dall'editore. La collaborazione ad articoli o servizi è da considerarsi del tutto gratuita e non retribuita. Manoscritti e fotografie anche se non pubblicati non si restituiscono

PUBBLICITA': Via E. Fermi n. 18 - Aprilia (Latina) - Tel. 06.9275019 - 335.8059019

STAMPA: ROMANO PIGNANI

La Corte presieduta da Antonella Izzo conferma la sentenza di primo grado: i debiti del “lodo” possono essere compensati con i crediti certificati dalla Corte dei Conti

LA CORTE D'APPELLO DI ROMA CONFERMA LA VITTORIA DEL COMUNE DI APRILIA: RESPINTE LE RICHIESTE MILIONARIE DI TRIBUTI ITALIA E A.SER

Il lodo condannava il Comune di Aprilia al pagamento di circa 16 milioni di euro per la “guerra” sulla riscossione dei tributi comunali

di Riccardo Toffoli

La Corte d'Appello di Roma dà ragione al Comune di Aprilia: respinto il ricorso di Tributi Italia e A.ser sul lodo arbitrare risalente al 2007. La quarta sezione civile presieduta da Antonella Izzo ha confermato le argomentazioni del giudice di primo grado, affermando che quanto preteso dalle due società, all'epoca incaricate della riscossione dei tributi comunali e oggi in amministrazione straordinaria, può essere compensato dai crediti vantati dal Comune di Aprilia e certificati dalla Corte dei Conti nel 2012 e 2013. Il motivo è che il debito del lodo A.ser è stato impugnato nel merito dal Comune di Aprilia e quando è arrivata la condanna definitiva, la procedura fallimentare si era già insinuata. Comunque, ha detto la Corte, è una procedura che può essere messa in campo. Era una delle tesi sostenute dall'amministrazione straordinaria delle due società che lamentavano al giudice il fatto che il Comune di Aprilia, nella procedura fallimentare, non abbia mai rivendicato il diritto della compensazione tra crediti e debiti. Il debito del

Comune con il lodo A.ser è certificato nel 2023 per un importo di circa 32 milioni di euro. Il credito vantato dal Comune nei confronti delle due società, è di circa 80 milioni di euro. Quest'ultimo importo è stato ammesso al passivo delle procedure di amministrazione straordinaria di Tributi Italia e A.Ser. anche se, difficilmente, il Comune di Aprilia riuscirà a vederne un centesimo. Mentre i 32 milioni di euro circa del lodo non sono inseriti nel passivo ed è questo il motivo per cui le due società chiedevano al Comune il conto. “La delega alla riforma della legge fallimentare, -si legge nella nuova sentenza- prevede che l'accertamento del passivo debba attrarre nella sede concorsuale l'accertamento di ogni credito opposto in compensazione, si riferisce appunto all'accertamento del passivo, non a controcrediti opposti al di fuori dell'accertamento del passivo”. Inoltre dicono i giudici: “la formulazione dell'insinuazione senza riserva di compensazione, così come la mancata richiesta in sede concorsuale di compensare i propri crediti, in un momento peraltro in cui i crediti dell'Amministrazione

Straordinaria non erano ancora passati in giudicato, non equivale a rinuncia espressa ad eccepire la compensazione nel caso in cui l'Amministrazione Straordinaria avesse azionato i propri crediti”. Sia il Tribunale di Latina sia la Corte d'Appello hanno riconosciuto il diritto del Comune a opporre tali crediti in compensazione, determinando di fatto l'estinzione delle pretese avanzate da Tributi Italia e Aser. Con la sentenza, la Corte d'Appello ha quindi confermato integralmente il verdetto di primo grado e condannato le società appellanti al pagamento delle spese processuali in favore del Comune di Aprilia quantificate in circa 63 mila euro. Ora ci si aspetta il ricorso per Cassazione che dovrà mettere la parola definitiva su tutta la vicenda.
CHE COS'ERA IL LODO ARBITRALE



Il collegio arbitrale nel 2007 composto da Massimo Stipo, Guido Alpa, Raffaele Ruggiero, Gabriele Pirocchi e Aldo Bisceglie (questi ultimi due nominati dal Comune di Aprilia) aveva riconosciuto il risarcimento danni alla San Giorgio socia minoritaria di Aser (poi Tributi Italia) e ad Aser per un importo pari a 14 milioni 473 mila 448 euro più 2/3 delle spese di procedura. Importo che, tra interessi e spese, è arrivato a circa 32 milioni di euro nel 2023. Sul tavolo c'era tutta la guerra che il Comune di Aprilia fece contro la

gestione mista della riscossione dei tributi comunali: dalla mancata concessione di alcuni servizi previsti dalla convenzione stipulata nel 1999, agli incassi che continuavano ad essere ricevuti dal precedente gestore sui quali l'A.ser non ha trattenuto l'aggio, al danno all'immagine nonché il danno dovuto alle delibere di autotutela, poi di decadenza e, infine, di applicazione dell'articolo 113 del Tuel perché il socio privato non sarebbe stato scelto, secondo l'amministrazione, in base a gara ad evidenza pubblica.



MANDRELLI

FORNO & CAFFETTERIA

VI ASPETTIAMO CON LA NOSTRA PIZZA
STREPITOSA

APRILIA - Via Nerva, 8 • Tel. 06 9200609

Intervista al segretario locale del Pd Davide Zingaretti che annuncia ricorso in appello sul nuovo piano parcheggi

ZINGARETTI (PD): "PRONTO IL RICORSO AL CONSIGLIO DI STATO"

L'11 ottobre in piazza delle Erbe alle ore 17.30 il primo appuntamento di un "tour" tra quartieri e borghi della città

di Riccardo Toffoli

"Presentiamo ricorso al Consiglio di Stato". Sul nuovo piano parcheggi il centrosinistra apriliano tira dritto: dopo la bocciatura al Tar, il nuovo piano parcheggi va davanti ai magistrati di Palazzo Spada. Gli abbiamo rivolto qualche domanda, anche alla luce del primo incontro con la città per l'11 ottobre prossimo, presso piazza delle Erbe alle ore 17.30. **Allora è certo? Presenterete appello al Consiglio di Stato?**

"In queste settimane, subito dopo la sentenza del Tar che ha rigettato il ricorso presentato sul piano parcheggi, ci siamo confrontati con gli avvocati che stanno seguendo la vicenda e in particolare con i cittadini che dopo le varie assemblee pubbliche hanno firmato, in quanto titolari, il ricorso. Abbiamo convenuto che ci sono forti elementi per procedere con il ricorso al Consiglio di Stato".

Prima di entrare nel merito dei motivi dell'appello, parliamo proprio della questione "cittadini". Qualcuno ha chiesto se la questione sul piano parcheggi è stata sollevata dal centrosinistra, come mai il ricorso è stato presentato da alcuni cittadini? Perché questa scelta?

"In realtà sono due i motivi: uno

tecnico e uno politico. Intanto quello politico. Il ricorso è stato costruito insieme alla città. Abbiamo organizzato varie assemblee pubbliche in diversi quartieri interessati e da queste assemblee sono emersi gli elementi di contestazione. Poi c'è un motivo tecnico. Abbiamo fatto sì che il ricorso venisse presentato, in prima battuta, dalle persone che sono legittimamente titolate a farlo, quindi persone che abitano nelle zone investite dal problema. Si tratta di residenti in particolare di Piazza Don Luigi Sturzo, piuttosto che pendolari. Dopodiché ci sono i nostri atti di intervento come forze politiche. Anzi rinnovo l'invito a tutte le forze politiche di presentare atti di intervento anche ora al Consiglio di Stato per dare anche un quadro politico della vicenda. Questa è una battaglia che dobbiamo portare avanti tutti insieme".

Veniamo invece al merito dei motivi per i quali voi presenterete ricorso al Consiglio di Stato. I magistrati del TAR di Latina hanno bocciato tutte le accuse.

"Dobbiamo premettere che i tecnicismi amministrativi non fotografano l'impatto economico quotidiano del piano parcheggi sui cittadini di Aprilia: l'aumento dei costi, in particolare l'aumento dei costi

per gli abbonamenti, l'impossibilità di avere esenzioni per i residenti, l'impossibilità anche di avere agevolazioni per i familiari che hanno più abbonamenti. Nella stessa famiglia basta avere ad esempio un genitore che lavora, uno studente che studia all'università a Roma e c'è un'esplosione di costi impressionante. Quindi al netto di quella che è la considerazione tecnico-giuridica, rimane la battaglia politica che porteremo sempre avanti. Dal punto di vista amministrativo la procedura semplificata del Tar di Latina a nostro parere si è limitata a prendere atto dei motivi addotti nella delibera commissariale, senza entrare però nel merito di quanto riportato. È stato detto che l'istruttoria c'è stata, perché appunto ci sono gli atti conseguenziali, ma a nostro parere non è stato verificato il merito di questa istruttoria. Le faccio un esempio. Quando viene detto che sono sufficienti gli stalli bianchi rispetto a quelli blu nell'area del centro urbano, viene considerata centro urbano praticamente tutta Aprilia al netto delle borgate. Questa è una valutazione che deve essere discussa nel merito. Per noi il centro urbano è il centro della città. Il Tar parla della presenza di agevolazioni. Non ci risulta che ci siano agevolazioni ad

esempio per i residenti di quelle zone dove ora ci sono tutti parcheggi blu, non ci sono agevolazioni per chi ha più abbonamenti nello stesso nucleo familiare, non ci sono agevolazioni per i commercianti che magari sono obbligati a parcheggiare la propria auto anche di fronte alla propria attività. Penso ad esempio alle farmacie. Il principio di equità non viene dimostrato né con i dati, né con i numeri, né con le relazioni. In ultimo c'è da considerare che questo provvedimento si sia completamente discostato rispetto al parere della Polizia Locale. Quindi a parere nostro chiediamo che il Consiglio di Stato entri nel merito di come è stata fatta l'istruttoria e nel merito delle scelte prese. La mancanza di completezza di questo provvedimento ci è stata anche dimostrata da alcuni



esempi molto concreti. Successivamente alla pubblicazione della delibera della Commissione Straordinaria sono poi intervenute varie ordinanze e modifiche con cui sono stati ripristinati diversi stalli bianchi ed è stato tolto il disco orario. Con un'istruttoria completa queste cose si sarebbero dovute fare prima e non dopo. Noi siamo convinti che la procedura semplificata adottata dal Tar di Latina non abbiamo valutato tutti questi elementi".

"La salute è la prima preoccupazione. Con i piani sanitari aziendali i collaboratori si sentono protetti e parte integrante dell'azienda per cui lavorano"

>> Investire nelle persone significa investire nel futuro della tua impresa.

PARLIAMO DEL WELFARE DELLA TUA AZIENDA

VIENI IN AGENZIA! TROVERAI PROFESSIONISTI IN MATERIA

Siamo ad Aprilia
Via Giuseppe Verdi, 71
06.92.708.341 SEGUICI

WELFARE AZIENDALE

SOLUZIONI
PER LE IMPRESE

Il welfare che fa bene alle persone e all'impresa

Un sistema di Welfare Aziendale sostiene concretamente i collaboratori con prodotti e servizi dedicati al loro benessere e può offrire vantaggi fiscali sia all'azienda che al dipendente.

UN INVESTIMENTO CHE PERMETTE DI:

1. Affiancare al reddito erogato in busta paga un ulteriore sostegno economico fornendo prodotti e servizi al dipendente
2. Creare un clima aziendale che metta al centro le esigenze dei dipendenti
3. Essere attrattivi sul mercato del lavoro
4. Aumentare la retention dei migliori dipendenti
5. Far fronte ad eventi negativi che possano pesare sui dipendenti aumentando il clima di serenità e sicurezza.



Agenzia Generale
di Aprilia



"Welfare Aziendale è una soluzione assicurativa di Generali Italia S.p.A. Prima della sottoscrizione leggere il set informativo disponibile su generali.it e in Agenzia."

Nella precedente domanda lei ha diviso la vicenda giuridica da quella politica. Roberto Cecere segretario provinciale della CISL di Latina, proprio in questi giorni, ha chiesto un incontro alle commissarie per rivedere il piano di soste, perché l'impatto sociale del provvedimento pesa sulle famiglie apriliene. Ecco da un punto di vista politico cosa richiedete alle commissarie e soprattutto c'è la possibilità di riaprire un tavolo di discussione?

“Certo, intanto come ci siamo detti anche più volte, lo strumento del ricorso è proprio dovuto alla situazione straordinaria che viviamo: non ci sono luoghi istituzionali di confronto e di dialogo. E' ovvio che il nostro auspicio rimane sempre quello che sia la Commissione stessa a intervenire sul tema, ossia a riconoscere le agevolazioni necessarie per residenti, commercianti, pendolari, studenti e lavoratori, a rivedere l'applicazione della sosta a pagamento in alcune zone della città dove si è passati da 0 a 100 privando anche i residenti di strisce bianche per parcheggiare e quindi obbligandoli a pagare un abbonamento. Purtroppo la fiducia è veramente poca, ma speriamo sempre che ci sia una modifica su questo da parte delle Commissarie a prescindere da quello che sarà l'esito giudiziario. Dopodiché, se non ci si dovesse riuscire, sarà la nuova amministrazione a rivedere il tutto. Questa è una responsabilità importante che vogliamo assumerci”.

Proprio in merito alle scelte della futura amministrazione.



Abbiamo letto l'ultimo provvedimento della Commissione straordinaria. La gestione futura del servizio ruoterebbe intorno agli incassi. Insomma se il servizio è in linea con le previsioni, potrebbe rimanere in gestione alla Multiservizi, altrimenti la Commissione si riserva di valutare altre soluzioni, compresa la possibilità dell'esternalizzazione. Ecco, se questo dovesse avvenire, anche per la futura amministrazione diventerà difficile intervenire su un contratto privato.....

“Questa sarebbe una di quelle scelte che cambia molto la gestione dei servizi nella città. Da due anni a questa parte il dibattito sulla Multiservizi si concentra sull'ipotesi di esternalizzazione. Prima era la guardiania e le pulizie, poi il tecnologico e ora nuovamente torna la gestione dei parcheggi. Questo a noi preoccupa molto, perché qualora dovesse essere assunta questa scelta, poi ovviamente per la futura

amministrazione sarà complicato intervenire. Proprio quest'ultimo provvedimento ci sta facendo venire il dubbio: si vuole arrivare all'esternalizzazione? Noi abbiamo detto da subito che sulla possibilità di esternalizzare il servizio parcheggi siamo fortemente contrari, perché da una corretta gestione dei parcheggi dipende anche un conseguente vantaggio per le casse dell'ente. Ora, secondo noi, per arrivare a questo obiettivo si deve ottenere una gestione equa che tenga conto della mobilità cittadina e in generale dell'esigenza del territorio. Il nuovo piano parcheggi non può basarsi su un mero meccanismo di bilancio. Sono infatti sicuro, e lo vedremo dai dati a rendiconto, che i parcheggi a pagamento non stiano rendendo come preventivato. E questo avviene anche per oggettivi problemi che abbiamo segnalato: malfunzionamenti sui parcometri, l'impossibilità di

stabilire il numero preciso degli stalli a pagamento in alcune vie e molto altro. Allora prima bisogna rivedere il piano e adeguarlo alle esigenze del territorio e poi lavorare per capire come migliorare la gestione, ma senza esternalizzare il servizio”.

Faccio quest'ultima domanda che si lega al piano parcheggi, visto che tra le motivazioni di questo nuovo piano c'è anche la volontà di puntare sul trasporto pubblico. Ecco proprio in questi giorni è arrivata una nota dei Borghi Rurali che hanno scritto al Prefetto e alla Commissione straordinaria.

Loro sostengono di essere tagliati fuori dal servizio: o vanno con la macchina o altrimenti non si possono muovere. Ma com'è possibile che non si riesca a risolvere il problema del trasporto pubblico?

“Questo è ad oggi il problema principale della nostra città, perché se da una parte sono stati resi a pagamento la maggior parte dei parcheggi con costi elevati, dall'altra purtroppo non è stato per niente agevolato il trasporto pubblico. Con l'entrata in vigore del nuovo piano dei trasporti regionale la nostra città ci ha rimesso tantissimo, perché mancano collegamenti in particolare con le periferie, penso a La Cagna, Fossignano, Vellelata e diverse altre borgate. Anche all'interno della nostra città, ad esempio nel quartiere Toscanini, non c'è più quella sintonizzazione tra trasporto pubblico e arrivo dei treni in stazione, che invece è utile per lavoratori e studenti. Infine alcune zone del nostro territorio sono completamente scollegate

dal centro e viceversa. Si è passati da una mobilità che ragionava su come collegare una città a una mobilità che invece sta collegando varie città. Questo ragionamento purtroppo non ha tenuto conto di un territorio come il nostro che invece ha bisogno soprattutto di collegamenti interni. Da questo punto di vista è prezioso il lavoro che stanno facendo i comitati cittadini. In questi due mesi abbiamo visto tante petizioni in giro per la città e tante segnalazioni all'Astral. Nonostante la grande mobilitazione popolare, sembra che non si stia per niente ascoltando il nostro territorio. Rinnovo l'appello alla Commissione Straordinaria per farsi carico delle segnalazioni. Un conto è che sia la cittadinanza a parlare con l'Astral, un conto è che sia la Commissione Straordinaria, l'Ufficio dei Trasporti, a segnalare i problemi. Il peso istituzionale è differente. Come forza politica stiamo comunque attivando tutti i nostri consiglieri regionali”.

Allora l'11 ottobre si sta in piazza delle Erbe?

“Si parla di volontariato, di ambiente, di urbanistica. Abbiamo scelto di entrare in una nuova fase, quindi da ora in poi incontreremo la città su vari temi e su varie zone. Sarà una sorta di tour della coalizione in tutta la città. Il primo appuntamento è in piazza delle Erbe dove tratteremo temi che secondo me sono quelli più importanti e identitari del nostro territorio. Quindi appuntamento a tutti i cittadini a piazza delle Erbe domenica 11 ottobre alle ore 17.30”.

IL NOSTRO LAVORO SONO I VOSTRI RIFIUTI

www.ridambiente.it

Pagina facebook: Rida Ambiente srl



RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO DALL'AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA DEL COMUNE DI APRILIA: PRECISAZIONI IN MERITO ALLA GESTIONE DELL'EVENTO METEOROLOGICO DEL 10 SETTEMBRE

In relazione all'articolo pubblicato da Il Giornale del Lazio in data 22 settembre 2026, a firma del giornalista Riccardo Toffoli, dal titolo "Un disastro annunciato, bufera temporalesca ad Aprilia: una città non pronta e neanche avvisata", l'Amministrazione Straordinaria ritiene opportuno fornire alcune precisazioni in merito alla gestione dell'evento meteorologico che ha interessato il territorio di Aprilia il 10 settembre scorso. In particolare, non corrisponde al vero la ricostruzione secondo cui il sistema comunale di Protezione Civile sarebbe stato attivato soltanto il giorno successivo all'evento o, soltanto a seguito della formale apertura del Centro Operativo Comunale (COC). Il fenomeno temporalesco ha avuto inizio nella mattinata del 10 settembre 2026, intorno alle ore 9:30, manifestandosi successivamente con particolare intensità e con fortissime raffiche di vento, fino a determinare anche una tromba d'aria che ha interessato il territorio comunale. Sin dalle prime avvisaglie dell'evento il sistema locale di Protezione Civile si è tempestivamente attivato presso la Sala Operativa del Comando di Polizia Locale, assicurando il monitoraggio della situazione, la ricezione e la gestione delle segnalazioni e il coordinamento con i volontari delle associazioni territoriali di Protezione Civile, nonché con gli altri organi istituzionali e soggetti coinvolti nelle attività di emergenza. Pertanto, l'attività di Protezione Civile era già concretamente in corso nella mattinata del 10 settembre, mentre l'evento meteorologico era ancora in fase di evoluzione. In tarda mattinata, in considerazione delle criticità che si stavano progressivamente manifestando sul territorio, si è svolta una specifica valutazione presso gli uffici della Commissione Straordinaria, alla



quale hanno partecipato, oltre al Comandante della Polizia Locale, il Segretario Generale e i dirigenti comunali interessati. All'esito delle valutazioni effettuate e tenuto conto della eventuale evoluzione dell'emergenza, la Commissione Straordinaria ha disposto la formale attivazione del Centro Operativo Comunale nel primo pomeriggio dello stesso 10 settembre 2026, con l'attivazione delle funzioni ritenute necessarie per la gestione dell'evento. È quindi fondamentale distinguere tra l'attivazione operativa del sistema comunale di Protezione Civile, che si è verificata sin dalle prime fasi dell'evento nella mattinata del 10 settembre, e la successiva formalizzazione amministrativa dell'apertura del COC, intervenuta nel primo pomeriggio della medesima giornata. La formalizzazione del COC non ha quindi rappresentato l'inizio delle attività di Protezione Civile, ma il solo passaggio istituzionale attraverso il quale è stato formalizzato e ulteriormente strutturato il coordinamento delle attività emergenziali già in corso. Nel corso dell'emergenza sono stati effettuati numerosi interventi e sopralluoghi a seguito delle segnalazioni pervenute, con particolare riferimento agli allagamenti, alla caduta di alberi e rami, ai danneggiamenti di strutture e manufatti e alle altre situazioni di

pericolo riscontrate sul territorio. Pertanto, non si può non sottolineare che il sistema comunale ha sempre assicurato il necessario raccordo con le Forze dell'Ordine, con le associazioni di volontariato di Protezione Civile e con tutti i soggetti istituzionali coinvolti nella gestione dell'emergenza, ai sensi della vigente normativa, allo scopo di monitorare costantemente l'evoluzione della situazione, garantendo la sicurezza e l'incolumità della popolazione.

Gentile Commissione Straordinaria, Ringraziamo per le puntualizzazioni. Nessuno ha mai espresso dubbi sul lavoro tempestivo della Polizia Municipale, della Protezione Civile e delle forze dell'ordine, anche nella gestione delle fasi precedenti all'attivazione formale del COC. Concetto tra l'altro espresso al termine dell'articolo e che ribadiamo con convinzione: "che rappresentano e continuano a rappresentare la grande forza di questa città". Se diversamente è sembrato, chiediamo scusa pubblicamente alle forze dell'ordine, alla Polizia Municipale e alle associazioni di Protezione Civile nonché all'Amministrazione Straordinaria. Aprendo una piccola parentesi, il COC è stato attivato quest'anno anche in occasione dei festeggiamenti del Santo Patrono, con ordinanza del 25 settembre. Cosa che non avveniva dal 2023. Ci sarà stata più attenzione quest'anno? Magari se ci fosse maggiore comunicazione, potremmo chiedere direttamente e dare le risposte ai nostri lettori senza lasciare domande appese. Tornando al tema, questi eventi "estremi" non

possono essere considerati più occasionali. Nel 2012 un evento simile mandò sott'acqua Aprilia. L'anno successivo ugualmente, con danni enormi. Si parlò all'epoca di un clima che si stava "africanizzando". Oggi sappiamo che sono gli effetti del cambiamento climatico globale con cui dobbiamo, volenti o nolenti, fare i conti. Gli interventi messi in campo in questi quattordici anni dal Comune di Aprilia avrebbero dovuto risolvere il problema grazie a diversi finanziamenti milionari, quelli del Ministero dell'Interno per il dissesto idrogeologico, che hanno permesso di riqualificare una buona parte dell'impianto fognario del centro abitato con il dichiarato intento di eliminare gli "allagamenti". È stato un lavoro di programmazione anno dopo anno, un anno sono stati finanziati alcuni interventi, il successivo altri, il successivo ancora si è continuato dove ci si era fermati l'anno prima. Il lavoro poi si è stoppato, lasciando diverse aree ancora scoperte, quelle che vanno maggiormente in sofferenza oggi durante le grandi piogge. Perché non sono stati più chiesti i finanziamenti? In alcune zone di maggiore criticità, in attesa di finanziamenti per risolvere il problema definitivamente, erano stati realizzati dei lavori di canalizzazione dell'acqua piovana verso parchi o aree verdi, che hanno retto finché sono stati mantenuti. E questo è il punto della questione che l'articolo intendeva sollevare, al di là dell'attivazione del COC. Come si è detto sempre in questi anni, deve essere garantita la manutenzione ordinaria. Non bastano 4 grandi tubature ad impedire un allagamento se i tombini, ad esempio, sono occlusi da foglie ed erba di mesi. Dove scende l'acqua? Se un albero ha fronde ovunque, è facilmente ipotizzabile che alla prima bufera, perché ripetiamo ci

sarà sempre, quelle fronde diventeranno pericolose per chi ci sta sotto. E chi ha le competenze, deve essere messo in condizioni di poter svolgere questi lavori. Con due/tre dipendenti e le doverose ferie del periodo estivo, è difficile monitorare un territorio grande come quello di Milano. Allora, senza alcuna polemica, chiediamo alle Commissioni che hanno dimostrato molta attenzione a riguardo, di effettuare questa riunione con tutti i dirigenti comunali accennata nel comunicato non solo quando c'è il fenomeno estremo ma ad esempio ai primi di luglio, di modo da programmare quelle attività di prevenzione (pulizia delle scoline, delle caditoie, delle strade, dei tombini, monitoraggio delle alberature e messa in sicurezza di quelle pericolose) necessarie a contenere possibili danni quando a settembre/ottobre si verificherà il primo evento estremo autunnale. Apriamo un'ultima parentesi: nel 2012 successe ad ottobre. Quindi ancora c'è tutto ottobre da monitorare. Per carità, sicuramente un evento "estremo" porterà sempre dei danni, ma almeno sapremo se una manutenzione preventiva può dare i suoi frutti e pertanto se i danni potranno essere inferiori o meno a quelli che abbiamo subito quest'anno. Magari sarà uguale ma almeno ci si toglie il dubbio e allora ci convinceremo, con rammarico, che è stato anche pressoché inutile spendere tutti quei milioni di euro per riqualificare le fogne oppure che bisogna chiedere con urgenza nuovi finanziamenti per continuare lì dove ci si è fermati. Ultimissima cosa: anche se forse non si è tenuti a farlo, ma proprio perché settembre e ottobre sono periodi delicati per il maltempo, un avviso sul sito del Comune di allerta gialla non costa nulla, basta un semplice click.

Riccardo Toffoli
Bruno Jorillo

Carrefour market

ECCELLENZE DEL GUSTO

ciccotti

VIA GRAZIA DELEDDA - VIA DEGLI OLEANDRI

Edoardo Baldo (Fdi): “Episodio grave. Chi ora sarebbe disposto a denunciare mettendo a rischio il proprio posto di lavoro?”
**CHIESE UN INCONTRO PER DENUNCIARE PRESUNTE IRREGOLARITA', IL COMUNE RIVELÒ IL SUO NOME:
 SANZIONE DEL GARANTE DELLA PRIVACY AD APRILIA**

Stanzione: “La commissione straordinaria non ha ritenuto di acquisire le informazioni che avrebbero consentito di esercitare quei poteri”.
 Per il Garante è stato esposto il lavoratore al rischio di atti ritorsivi

di Riccardo Toffoli

Il Garante Privacy sanziona il Comune di Aprilia: multa da 5mila euro per irregolarità nella gestione dei dati personali di un ex dipendente dell'azienda speciale Multiservizi. Lo stesso Garante Pasquale Stanzione, con la relatrice Cerrina Feroni e il segretario generale Luigi Montuori “bacchetta” nel provvedimento la Commissione Straordinaria: “Pur invocando l'esercizio dei poteri previsti dall'art. 145 del d.lgs. 267/2000 a fondamento del trattamento dei dati del reclamante, non ha ritenuto di acquisire, richiedendoli in modo puntuale al reclamante, proprio quelle ulteriori informazioni o documenti “sulla gestione folle e con XX della XX”, che le avrebbero consentito di esercitare quei poteri, né, come precisato, ha ritenuto di fissare un appuntamento con il reclamante”. Non solo. Il Comune avrebbe dovuto: “anche nella prospettiva di prevenire il rischio di atti ritorsivi nei confronti del lavoratore, comunque adottare particolari cautele e precauzioni nella gestione delle preliminari informazioni ad esso pervenute e nell'approfondimento di quanto segnalato”. Lo stesso Garante ammette che si tratta del primo caso di violazione di questo tipo nel Comune di Aprilia.

LA VICENDA: UN DIPENDENTE DELLA MULTISERVIZI CHIEDE UN INCONTRO ALLA COMMISSIONE STRAORDINARIA PER DENUNCIARE PRESUNTE IRREGOLARITA'. LA COMMISSIONE NON LO RICEVE E INVIÀ TUTTO ALL'AZIENDA. POCO DOPO VIENE LICENZIATO

La vicenda nasce a seguito di una Pec inviata da un dipendente della Multiservizi alla Commissione Straordinaria. Nella comunicazione, il lavoratore chiedeva un incontro per fornire informazioni relative a quella che definiva una gestione irregolare dell'azienda presso cui lavorava. Nella missiva si parlava di una “una gestione folle e”. Secondo il Garante, invece di approfondire direttamente la segnalazione con il dipendente, il Comune trasmise la Pec e i dati identificativi del lavoratore proprio all'azienda interessata dalla denuncia, chiedendo una relazione sul dipendente e sui fatti da lui rappresentati. Il 22 luglio, poi, è stato aperto un procedimento disciplinare nei confronti del dipendente terminato nel settembre successivo con il suo licenziamento per giusta causa. Il Comune di Aprilia, davanti al Garante, ha giustificato il modo di procedere nell'ambito delle prerogative della Commissione Straordinaria che prevedono tra l'altro: “l'attribuzione di stringenti poteri ispettivi in capo alla Commissione Straordinaria, allorché lo scioglimento, come nel caso di specie, è disposto anche con riferimento a particolari situazioni di condizionamento mafioso collegate all'aggiudicazione di appalti o all'affidamento in concessione di servizi pubblici locali”. L'Autorità ha, invece, ritenuto che il Comune abbia agito senza una valida base giuridica prevista dalla normativa sulla privacy perché non si è trattato di appalti e, pertanto, abbia violato i principi di liceità, correttezza, trasparenza, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati. In particolare, il Garante ha evidenziato che la Commissione Straordinaria avrebbe potuto svolgere verifiche preliminari senza rivelare l'identità del segnalante, adottando adeguate cautele per proteggerlo da possibili ritorsioni. Per il Garante, la scelta di trasmettere direttamente la segnalazione all'azienda ha esposto il dipendente a un prevedibile rischio di conseguenze negative. Pur riconoscendo che l'ente abbia agito nella convinzione di operare legittimamente e tenendo conto del particolare contesto amministrativo conseguente allo scioglimento del Comune, l'Autorità ha giudicato illecito il trattamento dei dati personali e ha disposto, oltre alla sanzione economica, la pubblicazione del provvedimento sul proprio sito istituzionale. Il provvedimento è stato adottato il 3 settembre 2026.

BALDO (FDI): “EPISODIO GRAVE”

“L'amministrazione commissariale del Comune di Aprilia, -ha commentato il coordinatore locale di Fratelli d'Italia Edoardo Baldo- nei giorni scorsi si è resa protagonista di un episodio di una gravità assoluta. La violazione della normativa sul whistleblowing, che prevede specifiche garanzie di anonimato per determinati tipi di segnalazioni sul posto di lavoro, potrebbe chiamare qualcuno a rispondere anche in altre sedi di quanto accaduto, sia del danno economico provocato al Comune di Aprilia, sia delle eventuali richieste risarcitorie della parte lesa. Principalmente, è impossibile non interrogarsi sull'aspetto più grave dell'intera vicenda: come è possibile che una commissione straordinaria che ad Aprilia riscontra una

situazione tanto grave da meritare un'estensione del periodo di amministrazione commissariale, rinviando di mesi interi le elezioni amministrative, non abbia ritenuto opportuno convocare quel dipendente per chiedergli di chiarire, motivare e giustificare delle affermazioni tanto gravi? Come è possibile che il bisogno di trasparenza riguardi solo il denunciante e non la parte denunciata, anche alla luce delle tante ombre che in passato hanno aleggiato sulla municipalizzata? Quale dipendente comunale o affine domani, se dovesse riscontrare una grave inadempienza da parte di colleghi e superiori, sarebbe disposto a denunciare mettendo a rischio il proprio posto di lavoro?”

Il provvedimento del Garante è comunque impugnabile



al giudice ordinario. Sappiamo da fonti ufficiose che è stato già dato mandato per impugnarlo.

CIAK a Tavola

PROMO DI AUTUNNO

Valida fino al 31 Ottobre

Ragù Toscano

Amatriciana

Carbonara

Cacio e Pepe

**PASTA a scelta tra
 RAGÙ TOSCANO • AMATRICIANA • CARBONARA • CACIO E PEPE
 PIATTO PASTA a scelta + 1 Bruschetta
 1 Bicchiere di Vino (Bianco o Rosso)**

€ 7,00

Aprilia - Via dei Larici, 2 Tel. 3664776336 (Chiuso il Martedì)

Aprilia accoglie le spoglie di Santa Maria Goretti: una lezione di dignità e perdono che parla al presente

di Eleonora Bracali

Una comunità raccolta in preghiera, unita nel segno della memoria ma soprattutto della riflessione profonda sul presente. La città di Aprilia ha vissuto un momento di intensa spiritualità e straordinaria partecipazione popolare in occasione della peregrinatio dell'urna con le spoglie mortali di Santa Maria Goretti, rimasta in città dal 20 al 24 settembre 2026.

Il momento centrale si è compiuto domenica 20 sul sagrato della Chiesa Madre di San Michele Arcangelo, dove il corpo della santa è stato solennemente accolto dal Cardinale Marcello Semeraro, Prefetto del Dicastero delle Cause dei Santi (e già vescovo della Diocesi di Albano), che ha poi presieduto la celebrazione eucaristica domenicale offrendo ai fedeli una chiave di lettura attualissima della figura della "santa bambina".

Nella sua toccante omelia di apertura, il Cardinale Semeraro ha tracciato un parallelismo tra la tragica fine di Maria Goretti e i moderni fatti di cronaca, evidenziando la necessità di andare oltre la superficie del male:

«La sua storia è certamente una storia di violenza, tanto simile nella forma esteriore a tante di cui quotidianamente, purtroppo, ci parlano le cronache [...]. La nostra fede di cristiani ci chiede



di scorgere, dentro la cronaca, i segni anche del bene che resiste al male! Così è nella storia tragica di santa Maria Goretti, dove il centro non è il male che ella ha subito, bensì il bene che ha saputo custodire.»

Il Prefetto ha poi attualizzato il concetto di purezza, spogliandolo da vecchi retaggi moralistici e declinandolo come la vera «libertà di amare senza possedere, di rispettare senza dominare», in aperto contrasto con una cultura odierna che troppo spesso confonde l'amore con il possesso e il corpo con un oggetto da usare.



L'evento ha richiamato una folla di fedeli e cittadini. Dopo l'accoglienza a San Michele, una suggestiva e partecipata

processione ha attraversato le vie del centro cittadino per accompagnare le spoglie verso la Parrocchia dei Santi Pietro e Paolo, dove l'urna ha sostato per l'intera settimana.

Questo momento di devozione si è intrecciato con un altro importante traguardo per la comunità ecclesiale locale: i festeggiamenti per i 40 anni di erezione a parrocchia delle comunità di San Pietro e Paolo e Maria Madre della Chiesa in concomitanza con la storica visita di San Giovanni Paolo II ad Aprilia.

Un doppio anniversario che ha visto le realtà parrocchiali apriliane stringersi attorno al messaggio della giovane martire.

Il ricco programma spirituale ha visto alternarsi momenti di preghiera, confessioni e incontri tematici dedicati ai giovani, agli anziani e ai malati. Tra gli appuntamenti più significativi della settimana spicca la Santa Messa di lunedì 21 settembre, presieduta da Don Maurizio Patriciello, celebre parroco di Caivano (Terra dei Fuochi), che ha offerto una testimonianza forte sul binomio tra legalità, fede e riscatto sociale, seguito dalla veglia "Santi per



vocazione: dai volto all'amore con la tua vita".

A suggellare il fitto calendario di celebrazioni è stata la Santa Messa solenne finale di giovedì 24 settembre, celebrata da Mons. Franco Marando, Vicario Generale. Davanti a una folla commossa, la liturgia di chiusura ha rilanciato il mandato definitivo per l'intera comunità di Aprilia: riscoprire la tenerezza, il rispetto e la misericordia nelle relazioni quotidiane. Maria Goretti, a distanza di oltre un secolo, continua a dimostrare alle nuove generazioni che il perdono non è debolezza, ma la forma più alta e coraggiosa di vittoria.

GLAMOUR

di Redini Luigi

STOP ALLA CADUTA

La forza dei tuoi capelli ogni giorno

la tua bellezza parte dalla radice



**FORNITURE PER PARRUCCHIERI ED ESTETISTE
DI PRODOTTI PROFESSIONALI
VENDITA AL PUBBLICO**



APERTI:

**dal Lunedì al Venerdì
09:00/13:00 - 15:30/19:30**



Sabato

09:00/13:00



APRILIA - Via Verdi, 110 - Tel. 373 7773823

APRILIA - UN TERRITORIO DA SALVAGUARDARE BORGHI RURALI DISSERVIZI - PAURE - ABBANDONO

LETTERA APERTA AL PREFETTO DI LATINA APRILIA: FRAZIONE DEI BORGHI RURALI ISOLATA, SENZA BUS, NEL DEGRADO. CITTADINI SCRIVONO AL PREFETTO E COMMISSARIE: "15 GIORNI O SCENDIAMO IN PIAZZA CON MAMME E BAMBINI"



Comune di Aprilia.

IL CAOS DELLE 8 DI MATTINA

"È un inferno quotidiano" - dicono i residenti. Dalle 7:30 alle 8:15 e dalle 12:00 alle 14:00, decine di genitori sono costretti a prendere la macchina per portare i figli a scuola perché non c'è un bus e se c'è è insufficiente e inadeguato nelle tappe e negli orari per le coincidenze.

Il risultato è sotto gli occhi di tutti: Via Nettunense e il centro di Aprilia in tilt, doppia e tripla fila davanti alle scuole, posti auto esauriti, Polizia Locale costretta a fare da balia al traffico senza risolvere nulla, mezzi di soccorso bloccati. Un pericolo per i nostri figli.

PENDOLARI PRIGIONIERI:
N E S S U N
COLLEGAMENTO FS - PER

ROMA - LATINA

Il punto più grave: manca il collegamento strategico con la Stazione FS di Campoleone Scalo, l'unica porta per Roma e Latina. Chi lavora a Roma, chi studia all'università, è condannato all'auto o all'isolamento. Il Comitato chiede un servizio minimo garantito, andata e ritorno, su tre fasce: mattutina 06:30/08:00, pomeridiana 13:30/14:30, serale 18:00/20:00. Ad aggravare il disagio dei pendolari, l'imposizione di sosta a pagamento presso i parcheggi antistanti la Stazione FS di Campoleone Scalo, privi di custodia e videosorveglianza e teatro di ricorrenti atti vandalici e furti, che configura un ulteriore balzello a carico dei cittadini e rende di fatto disincentivante



antieconomico l'utilizzo del trasporto ferroviario.

NON SOLO BUS: DEGRADO, FURTI E PAURA

Senza bus, senza passaggio, il quartiere Borghi Rurali è diventato zona franca. Lo scrivono nero su bianco nella diffida alla Prefettura: "Frazione isolata e in oggettivo abbandono istituzionale che favorisce episodi ricorrenti di vandalismo, abbandono incontrollato di rifiuti, furti e microcriminalità. Zona non presidiata, non attraversata, con conseguente percezione di insicurezza." Per questo hanno chiesto l'intervento del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica.

L'ULTIMATUM: 15

GIORNI O MANIFESTAZIONE IN PIAZZA ROMA

Ora basta. Il Comitato e i Consorzi riuniti, hanno chiesto formalmente sia alle Commissarie Prefettizie sia alla Regione Lazio - Assessorato Trasporti, titolare del TPL, a istituire la linea entro 15 giorni e a convocare un tavolo tecnico urgente con COTRAL e ASTRAL. Se non succede nulla, l'annuncio è chiaro: manifestazione pubblica, pacifica e partecipata in Piazza Roma ad Aprilia, con mamme, bambini, alunni, anziani e famiglie intese di Casalazzara. "Vogliamo far vedere dal vivo cos'è il disagio di una periferia isolata. Non chiediamo privilegi, chiediamo il diritto di muoversi, di studiare, di lavorare."

DA TIZIANO

APRILIA - Via dei Rutuli, 111

- ✓ Legna da ardere per Camino e Stufa
- ✓ Potature alto Fusto
- ✓ Giardinaggio
- ✓ Pellet



CONSEGNA GRATIS

INFO 339.6034250

Ragusa (M5S): “Un Comune ben gestito non trascura le necessità delle persone fragili”

IL TRIBUNALE DI LATINA BOCCIA I TAGLI SULL’ASSISTENZA SPECIALISTICA

Il giudice ripristina le 15 ore al bambino che il Comune aveva ridotto a cinque. Fissata udienza il 22 ottobre

di Andrea Ragusa*

Ad Aprilia, le difficoltà amministrative della città non possono essere scaricate sulle persone con disabilità e sulle loro famiglie. Il Comune è oggi retto da una Commissione straordinaria non per dissesto finanziario, ma in seguito allo scioglimento per condizionamenti e infiltrazioni della criminalità organizzata: proprio per questo servono responsabilità, trasparenza e una particolare attenzione verso i cittadini più fragili.



Il Tribunale di Latina, con un decreto cautelare urgente, ha ordinato al Comune di garantire a un alunno con disabilità tutte le quindici ore settimanali di assistenza specialistica previste dal PEI (Piano Educativo Individualizzato) e dal GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per l’Inclusione): dieci ore di OEPAC (Operatore Educativo per l’Autonomia e la Comunicazione) e cinque ore di CAA (Comunicazione Aumentativa Alternativa).

Il Comune ne aveva inizialmente riconosciute soltanto cinque. Una riduzione di dieci ore settimanali non è un dettaglio burocratico: può compromettere la possibilità concreta di seguire le lezioni, comunicare, relazionarsi con i compagni e partecipare pienamente alla vita scolastica. Per questo la famiglia, affiancata dalla Federazione Osservatorio 182, ha presentato un ricorso urgente ex art. 700 C.p.c. (Codice di procedura civile).

Il giudice ha accolto la richiesta in via cautelare, ritenendo che un’assistenza sensibilmente inferiore a quella indicata nel PEI possa ledere diritti fondamentali, a partire dal diritto allo studio e allo sviluppo della personalità. L’ordine è immediatamente efficace, mentre la misura sarà riesaminata dopo il contraddittorio tra le parti, per la sua eventuale conferma, modifica o revoca.

Un plauso alla Federazione Osservatorio 182 per aver sostenuto la famiglia in una tutela che non dovrebbe essere necessaria: nessuno dovrebbe essere costretto a rivolgersi a un giudice per ottenere servizi già individuati come indispensabili dalla scuola e dagli organismi competenti. Un Comune ben gestito non trascura le necessità delle persone fragili. Se occorre recuperare efficienza e tagliare sprechi, non lo si può fare riducendo l’assistenza agli alunni con disabilità. Le ore previste dal PEI non sono un privilegio: sono la condizione minima perché l’inclusione scolastica sia reale, e non resti soltanto scritta su un documento.

*Esponente del M5S

Presentato il nuovo direttivo di AMA Alternativa Moderata Aprilia



AMA – Alternativa Moderata Aprilia presenta il nuovo direttivo della lista civica, chiamato a guidare il percorso di preparazione alla prossima tornata elettorale e alla definizione del programma politico-amministrativo.

Il direttivo, composto in ordine alfabetico da Roberto Boi, Cristian Burescia, Gian Matteo Clazzer,

Enrico Corradi, Valentino Di Leno, Igino Di Pietra e Martino Gazzi, avrà il compito di predisporre la lista, elaborare le linee programmatiche e curare il dialogo con le altre realtà civiche e politiche in vista dell’eventuale costruzione di una coalizione. AMA si colloca al centro dello schieramento politico, con un’impostazione moderata e civica, orientata ad affrontare concretamente le problematiche di Aprilia e a promuoverne lo sviluppo, attraverso un confronto aperto e costruttivo.

All’interno del direttivo opererà inoltre una commissione per il dialogo e le relazioni politiche, incaricata di verificare la compatibilità programmatica con altre liste e realtà che condividano un’impostazione analoga. Il confronto sarà aperto alle cosiddette “persone di buona volontà”, interessate a mettere competenze, idee e impegno al servizio del benessere della città.

Tra gli obiettivi prioritari di AMA vi è il recupero del rapporto tra cittadini e politica, insieme alla volontà di riaffermare il ruolo e la dignità di Aprilia nello scenario politico oltre i confini comunali. In questa prospettiva, AMA individua inoltre un obiettivo politico di particolare rilievo per il 2028:

contribuire alla formazione di un gruppo coeso e di una coalizione capace di sostenere l’elezione di

un’apriliana o di un apriliano al Consiglio regionale del Lazio. L’obiettivo è rafforzare la rappresentanza territoriale e creare le condizioni per intercettare le risorse regionali indispensabili alla realizzazione dei progetti e degli interventi necessari alla crescita della città.

Il nuovo direttivo intende quindi avviare da subito un percorso di ascolto, confronto e costruzione programmatica, con l’obiettivo di mettere al centro Aprilia, i suoi cittadini e il suo futuro.

Pichi
assicurazioni

APRILIA: Via G. Galilei, 28
Tel. 06 9271982
WhatsApp 393 9818602
info@pichiassicurazioni.it



**MONOPATTINI TARGA E ASSICURAZIONE
NUOVA LEGGE:**

NON FARTI TROVARE
IMPREPARATO
VIENI A SCOPRIRE
LA NUOVA LEGGE



ASSICURA IL TUO
MONOPATTINO!

SIAMO OPERATIVI E PRONTI
AD ASSICURARE IL TUO
MONOPATTINO!

AFFIDATI A NOI PER
TARGA E ASSICURAZIONE!



ASSOCIAZIONE
CULTURALE**TEATROEUROPA**

A P R I L I A

direzione artistica: Bruno Jorillo

STAGIONE TEATRALE 2026 - 2027**6 Dicembre**
2026 - ore 17:00**8 Gennaio**
2027 - ore 21:00**23 Gennaio**
2027 - ore 21:00**6 Febbraio**
2027 - ore 21:00**27 Marzo**
2027 - ore 21:00**17 Aprile**
2027 - ore 21:00

ABBONAMENTO a 6 Spettacoli: 1° Settore Platea: Euro 120,00 . 2° Settore Platea: Euro 100,00
PREZZI SINGOLI SPETTACOLI: 1°Settore Platea: Euro 28,00 2°Settore Platea: Euro 23,00

PREVENDITA: Teatro Europa Aprilia

Corso Giovanni XXIII°, 32 Info: 06.97650344 - 335.8059019 - 392.4178199

PREVENDITA ONLINE:www.ciaotickets.com



di Piergiuseppe Iorillo

PESCA, FINO AL 30 OTTOBRE C'È IL FERMO BIOLOGICO AD ANZIO E GAETA

Fino al 30 ottobre, scatta nel Lazio il fermo biologico per la pesca a strascico e coinvolge le marinerie dei compartimenti di Roma, con Fiumicino e Anzio, oltre a Civitavecchia, Gaeta e Terracina. Il



provvedimento, previsto per il 2026 dal Ministero dell'Agricoltura nell'ambito delle norme europee sulla gestione della pesca nel Mediterraneo, punta a favorire il ripopolamento delle risorse marine e la tutela dei fondali. Per un mese i pescherecci interessati resteranno in porto, con possibili effetti sulla disponibilità di alcune specie normalmente pescate a strascico.

LA CAMPANA, LA PINETA CHE NON C'È PIÙ: UN SECOLO DI STORIA CANCELLATO

Per quasi un secolo è stata uno dei paesaggi più riconoscibili dell'entroterra di Nettuno. Oggi della Pineta della Campana restano



soprattutto tronchi, radure e alberi secchi. Una trasformazione iniziata anni fa e culminata nell'estate 2026 con un incendio che ha interessato circa 60 ettari. La storia della Campana comincia negli anni Trenta, quando la famiglia Borghese realizzò nell'area una delle pinete artificiali del territorio, insieme a quella di Astura. Poi è arrivata la cocciniglia tartaruga del pino, che ha fatto seccare gli alberi. Ad agosto 2026, il rogo più devastante: circa 60 ettari di pineta e vegetazione sono andati distrutti.

TRES TABERNAE, RIPARTONO GLI SCAVI SULL'APPIA

È ripartita a Tres Tabernae, sull'Appia al chilometro 58 nel territorio di Cisterna, la nuova campagna di scavi archeologici dedicata all'edificio di culto tardoantico individuato nel 2024. Le ricerche, condotte dal Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana con Ministero della Cultura, Comune e Soprintendenza, proseguiranno



fino al 16 ottobre. La chiesa fu costruita tra la fine del V e l'inizio del VI secolo sopra strutture romane e conserva tracce di una schola cantorum, decorazioni e sepolture del VI secolo. Tres Tabernae, antica stazione sulla via Appia, è citata negli Atti degli Apostoli per il passaggio di San Paolo.

APRILIA, 24 TELECAMERE PER IL PARCO FALCONE E BORSELLINO

Il Comune di Aprilia ha candidato al bando regionale "Sicurezza in Comune" un progetto da 143.509 euro per potenziare la videosorveglianza del parco "Falcone e Borsellino". Prevista l'installazione di 24



telecamere in sei postazioni, tra ingressi e aree interne. Quattro dispositivi saranno dedicati alla lettura automatica delle targhe agli accessi del parco, mentre le altre telecamere controlleranno anche l'area giochi, lo spazio freestyle e l'anfiteatro. Il sistema sarà integrato con la rete comunale e la Control Room della Polizia Locale. L'intervento punta a contrastare abbandono di rifiuti, danneggiamenti e atti vandalici.

LAVORI AL PARCO DI LATINA, ESPOSTO ALLA PROCURA EUROPEA

Il Parco Falcone e Borsellino di Latina finisce sul tavolo della Procura europea.



Alcuni consiglieri comunali di opposizione hanno presentato un esposto chiedendo verifiche sulla gestione dei lavori di riqualificazione, finanziati con fondi Pnrr per circa 5,5 milioni di euro. La richiesta arriva dopo la riapertura del parco, il 25 luglio, al termine di oltre tre anni di lavori. Nell'esposto vengono segnalate criticità relative alla pavimentazione drenante, alla recinzione, all'illuminazione, al verde, all'impianto di irrigazione e all'area giochi. Contestati anche presunti materiali di risulta interrati. Il Comune non avrebbe inoltre liquidato un ultimo stato di avanzamento da circa 200mila euro.

SABAUDIA, CATTURATI 15 CINGHIALI NEL CENTRO URBANO

Sono 15 i cinghiali catturati a fine settembre a Sabaudia, nell'ambito del piano di intervento predisposto per ridurre la presenza degli animali nel centro abitato. Tra gli esemplari ci sono tre adulti, di cui un vero. Le catture sono state effettuate



MADE IN ITALY

DE NONI

Devi sostituire i tuoi infissi?

ECOBONUS 50%

PER TUTTO IL 2026

Visita il nostro sito denoniserramenti.it

Showroom Aprilia (LT) - Via Mascagni, 87

Richiedi informazioni +39 347 0090939

con gabbie e sistema Pig Brig, installati dopo i sopralluoghi del 7 settembre. L'intervento, autorizzato dal Parco Nazionale del Circeo e realizzato con il supporto del Parco dei Monti Aurunci e del Comune di Sabaudia, non prevede abbattimenti: gli animali vengono trasferiti in un'azienda faunistico-venatoria del territorio.

NETTUNO, ALL'ASTA 27 APPARTAMENTI COMUNALI

Il Comune di Nettuno mette nuovamente



all'asta 27 immobili di edilizia residenziale pubblica, inseriti nel Piano delle alienazioni. Gli appartamenti si trovano in via San Paolo (9), via Santa Maria Goretti (12), via Barletta (4) e via Andria (2). Le abitazioni misurano in prevalenza 92-93 metri quadrati, con prezzi di partenza generalmente tra 66.973 e 68.752 euro. Fa eccezione l'alloggio di via San Paolo 13-15, di 143,08 metri quadrati, con base d'asta di 105.163,80 euro. Alcuni immobili sono liberi, altri occupati con titolo.

RECORDATI CAMPOVERDE, ESUBERI RIDOTTI DA 55 A 46

Si chiude con un accordo tra Recordati e organizzazioni sindacali una fase della vertenza sullo stabilimento di Campoverde. Gli esuberi passano dai 55 inizialmente previsti a 46, secondo quanto comunicato dalla Uiltec Uil. L'intesa prevede il ricorso alla volontarietà, accompagnata da incentivi economici all'esodo. Resta la riorganizzazione dello stabilimento con una riduzione dell'organico. Previsti tavoli di monitoraggio e nuovi incontri sui piani industriali dell'azienda. Le organizzazioni sindacali chiedono attenzione agli



investimenti e al futuro produttivo del sito.

AL VIA LA DEMOLIZIONE DEL CAVALCAVIA DELLA STAZIONE DI NETTUNO

Dopo otto anni di chiusura, arriva alla fase operativa la demolizione del cavalcavia pedonale della stazione di Nettuno, tra via



Ennio Visca e via Marche. Il Comune e il gruppo FS hanno inserito l'intervento nel progetto di rigenerazione dell'area ferroviaria. La cantierizzazione è iniziata a settembre, mentre la demolizione è prevista nei primi giorni di ottobre. RFI ha comunicato la sospensione della circolazione ferroviaria tra Nettuno e Marechiaro fino al 12 ottobre, con autobus sostitutivi.

ANZIO, NUOVA RICHIESTA PER RECUPERARE IL BENE CONFISCATO

Il Comune di Anzio torna a puntare sul recupero del villino confiscato alla criminalità organizzata di via Tevere 19, a Villa Claudia. La Giunta ha approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica da 170mila euro e intende chiedere il finanziamento alla Regione Lazio attraverso l'avviso "Beni confiscati e spazi

di legalità - Annualità 2026". Il precedente contributo regionale di 58.570,20 euro, assegnato nel 2023 per lo stesso immobile, era stato revocato dopo la mancata risposta del Comune ai solleciti e il mancato avvio dei lavori.



ARDEA, ANNULLATO L'AUMENTO DEL COSTO DELLA MENSA SCOLASTICA

Il Comune di Ardea annulla in autotutela la delibera di Giunta n. 233 dell'8 settembre, che prevedeva un costo del pasto per la



mensa scolastica di 5,50 euro oltre Iva, pari a 5,72 euro. Il riesame dell'atto ha evidenziato profili di illegittimità legati alla competenza della Giunta sulle procedure di gara e sulla prosecuzione dell'appalto scaduto. Viene quindi meno anche la previsione di continuare il servizio con Serenissima Ristorazione. L'annullamento non stabilisce una nuova tariffa per le famiglie.

POMEZIA, IL LICEO PICASSO CHIEDE PIÙ BUS PER GLI STUDENTI

Il preside del liceo Picasso di Pomezia,

Mauro Scotto di Tella, ha chiesto un tavolo istituzionale per affrontare i problemi del trasporto scolastico. In una nota, inviata a Comune, Città metropolitana e Regione Lazio, segnala corse insufficienti, autobus sovraffollati e ritardi negli orari di ingresso



e uscita. Alcuni studenti, riferisce la scuola, non riescono a salire sui mezzi pieni e sono costretti ad attendere le corse successive, arrivando tardi alle lezioni. La richiesta riguarda anche la sede di Selva dei Pini.

ARDEA, SCUOLA DI VIA LIVORNO: LAVORI OLTRE IL 90%, APERTURA A NOVEMBRE

La nuova scuola di via Livorno ad Ardea



non sarà pronta per l'inizio dell'anno scolastico. In Consiglio comunale il sindaco Fabrizio Cremonini ha riferito che il cantiere ha superato il 90% di avanzamento: restano alcuni impianti e opere esterne. L'obiettivo dell'amministrazione è rendere disponibile il plesso entro il 15 novembre. La struttura dovrà accogliere anche oltre cento alunni provenienti da Pian di Frasso. Per garantire la continuità scolastica è stata predisposta un'organizzazione provvisoria.

San Michele Hospital
MEDICAL CENTER

✚ Laboratorio Analisi ✚ Poliambulatorio ✚ Centro di Riabilitazione

CELLULITE E OZONOTERAPIA

Un percorso medico personalizzato

- ✓ Valutazione individuale
- ✓ Ozonoterapia + onde d'urto
- ✓ Sempre sotto controllo medico

A cura del Dr. Pietro Falco
Specialista in Ematologia e Terapie Infusive
Direttore Sanitario: Dr. Ernesto Coletta

Informazioni al
06 920 0114
anche WhatsApp

Via Monticello, 6 - 04011 Aprilia LT

Ampio Parcheggio

www.sanmichelehospital.it

TORNA IL GRANDE TANGO INTERNAZIONALE NEL LAZIO DAL 23 AL 25 OTTOBRE IL LAZIO TANGO FESTIVAL AL SELENE DI POMEZIA

Con il patrocinio della Regione Lazio. Sul palco il mito Miguel Ángel Zotto e le stelle mondiali del tango argentino.

Tre giorni di pura magia, eleganza e passione. Il tango argentino più prestigioso al mondo fa tappa nel Lazio. Dal 23 al 25 ottobre 2025 si terrà il Lazio Tango Festival, un evento internazionale di altissimo livello che si svolgerà nella splendida cornice dell'Hotel Selene di Pomezia (Roma).

Una location d'eccezione, con una sala da ballo meravigliosa e ampi spazi dedicati all'accoglienza, pronta ad ospitare ballerini e appassionati provenienti da tutta Italia e dall'estero.

Un festival unico, da non perdere, che vanta il prestigioso patrocinio della Regione Lazio e che porta sul territorio laziale alcuni dei nomi più leggendari del tango mondiale.

Protagonisti assoluti di questa edizione saranno autentici miti viventi:

Miguel Ángel Zotto, considerato il più grande ballerino di tango di tutti i tempi, con la meravigliosa e bravissima Daiana GUSPARO insieme a straordinari Maestri internazionali come Alejandra Mantiñan, a cui gli viene attribuito la Reina del tango mondiale con il grandissimo Maestro Mariano OTERO, Gioia Abballe e Simone Facchini, orgoglio italiano,



freschezza, creatività e l'inconfondibile talento dei

campioni.

Tre giorni intensi tra stage, seminari, esibizioni mozzafiato e ben cinque Milonghe in tre serate, con tanta musica e selezioni musicali di altissimo livello. A far ballare il pubblico, una squadra di Dj internazionali tra i più amati della scena europea: Lavinia Livi, Peter Garba, Pasquale D'Antuono, Live Abeba e Matteo Marotta. "Volevamo creare un evento veramente speciale, unico per il nostro territorio - dichiarano gli organizzatori Giustino Izzo e Daniela Orlacchio - Un festival internazionale con artisti eccezionali che portano nel Lazio l'essenza più autentica e prestigiosa del tango argentino. Saranno tre

giorni di musica, ballo, cultura e abbraccio."

Il Lazio Tango Festival si preannuncia quindi come uno degli eventi tangueri più importanti dell'anno in Italia, un'occasione imperdibile per gli amanti del genere e per chi vuole avvicinarsi per la prima volta alla magia del tango.

LAZIO TANGO FESTIVAL
23-24-25 Ottobre

Hotel Selene - Pomezia (Roma)

Organizzazione: Pasion de Vida Tango di Giustino IZZO e Latina Tango di Daniela ORLACCHIO

Info e prenotazioni:
laziotangofestival.com 345
6165738 - 3201187734



- EDILIZIA
- RISTRUTTURAZIONI
- INFISSI
- ZANZARIERE
- TETTOIE IN LEGNO



**Affidati ad un team serio ed esperto
lavori garantiti e zero ritardi
pensiamo a tutto noi!**

**Contattaci oggi stesso per un sopralluogo
ed un preventivo gratuito**



APRILIA - Via Mediana, 144
320.1825060 - 348.9098925
dariussorin@icloud.com



**ANGELA
PIAF**

**BIAGIO
IZZO**

**MICKY
SEPALONE**

& Canta Napoli Band

31 **DICEMBRE** **2026**
ORE 22.00

APRILIA
TEATRO EUROPA
335.8059019

CONCLUSO IL SAN MICHELE 2026, QUATTRO GIORNI DI FESTA, MUSICA E CONDIVISIONE NEL CUORE DI APRILIA

Si sono conclusi i festeggiamenti in occasione della festa del Patrono San Michele.

Arcangelo, organizzata dall'associazione culturale Cuore Comico APS. Quattro giorni di divertimento, spensieratezza, musica e partecipazione hanno animato le vie del centro di Aprilia, coinvolgendo cittadini, associazioni e realtà del territorio.

Dal 26 al 29 settembre, il centro cittadino è stato attraversato da un ricco programma di iniziative e appuntamenti pensati per tutte le età. Le attività diffuse, gli stand delle associazioni, gli spettacoli, la musica e i momenti di intrattenimento hanno trasformato il cuore della città in un luogo di incontro e condivisione. Tra gli appuntamenti che hanno caratterizzato la festa, anche le iniziative di Finestra Consani, l'Open Day CRI - Villaggio della Salute, il Boxe Reunion, il Contest Nazionale Aprilia Rock Aid e i numerosi spettacoli che si sono alternati nelle piazze cittadine. Non sono mancati i grandi appuntamenti musicali, con Dj Jad From Articolo 31 & Wlady, Enrico Capuano & Tammurriata Rock con Tony Esposito e lo spettacolo HIT FACTORY.

Grande partecipazione anche agli appuntamenti dedicati all'intrattenimento e alla comicità, tra cui "Va' dove ti porta il buon umore", con Marco Tana, Rocco Borsalino e Alberto Caiazza, e lo spettacolo "Rido", a cura di Spazio 47.

La giornata conclusiva del 29 settembre ha unito il momento

religioso della Santa Messa presso la Chiesa di San Michele Arcangelo e la successiva Processione agli appuntamenti di festa nel centro cittadino. A chiudere la serata, in Piazza Roma, è stata la performance musicale collettiva "50 Batterie in Piazza", diretta dal maestro Gianluca Garsia, che ha accompagnato il pubblico verso la conclusione dei festeggiamenti.

Quella di San Michele è stata una festa costruita attraverso la collaborazione di tante

Associazioni, volontari, attività, istituzioni e cittadini hanno contribuito, ciascuno con il proprio ruolo, alla realizzazione di un programma che ha avuto come filo conduttore la partecipazione.

La festa patronale si è così confermata non soltanto come un momento di spettacolo e intrattenimento, ma soprattutto come un'occasione per ritrovarsi e vivere insieme la città. Un momento capace di mettere in relazione centro e quartieri, associazioni e cittadini, creando occasioni di incontro e rafforzando quello spirito di comunità che rappresenta uno degli

aspetti più importanti di una



festa cittadina.

Cuore Comico APS desidera ringraziare tutte le realtà che hanno collaborato alla riuscita della manifestazione, a partire dal Comune di Aprilia, dalla Commissione Straordinaria, dagli uffici comunali, dalla Polizia Locale, da Little Italy Production e da Aprilia Commercio. Un grazie speciale va ai gold sponsor dell'evento: Banca BCC Colli Albani - Nettuno, Centro Commerciale Aprilia 2, Funari Houses, Grimaldi Immobiliare Team - Falanga, Gabetti Franchising, ai main sponsor, ai partner e ai numerosi volontari che hanno scelto di

sostenere il progetto.

Un ringraziamento va inoltre alle associazioni e alle realtà che hanno partecipato attivamente alla festa, contribuendo con il proprio impegno a rendere questi quattro giorni un momento di incontro, partecipazione e condivisione per tutta la città. Con la conclusione dei festeggiamenti, San Michele 2026 lascia così il ricordo di una città che ha saputo ritrovarsi nelle proprie piazze, condividere momenti di festa e vivere insieme uno degli appuntamenti più sentiti dalla comunità apriliana.

APRILIA, IDEE IN FESTA CON ASSINARCH

Dal 26 al 29 settembre, in occasione della Festa di San Michele, l'associazione Assinarch (Associazione Ingegneri e Architetti di Aprilia) ha accolto cittadini e visitatori presso il proprio point culturale allestito in via degli Oleandri, trasformandolo in un vivo punto di incontro e confronto per la comunità.

Presso lo spazio espositivo, l'associazione ha condiviso progetti dedicati all'architettura e al territorio e ha messo a disposizione dei visitatori la consultazione dei testi prodotti dalla stessa Assinarch nel corso degli anni sui temi della città, confermando l'impegno che la anima da ben 39 anni. Nel corso dell'iniziativa è stato inoltre proposto ai cittadini un sondaggio d'indagine intitolato "La tua VOCE per Aprilia", un'opportunità di partecipazione attiva per raccogliere idee e spunti sul futuro del territorio, toccando temi centrali quali la mobilità sostenibile, la riqualificazione di piazze e spazi

urbani e le iniziative ambientali. Un particolare e sentito ringraziamento va a Cuore Comico aps per l'invito e la splendida accoglienza, ai soci e al consiglio direttivo di Assinarch, che con il loro entusiasmo, impegno e passione costante hanno reso possibile la perfetta riuscita dell'evento.

La realizzazione dell'iniziativa è stata supportata anche dalle preziose realtà del territorio che hanno creduto nel progetto: un doveroso ringraziamento agli sponsor Aprilia Test, Comedil, De Noni Serramenti, Edil Iannotta, San Michele Hospital, Trulli Energy e Urano Scavi Srl per il loro fondamentale contributo. L'evento è stato infine la cornice ideale per lanciare la nuova edizione del contest "Trame Apriliane 2027" e per premiare i tre vincitori del concorso fotografico promosso da Assinarch lo scorso giugno per celebrare i 90 anni dalla fondazione della città. I vincitori premiati per ciascuna



categoria sono stati:

- Sezione "Radici": Mario e Fabiana Sabbatini

- Sezione "Città": Stefano Orlando

- Sezione "Domani": Samuele Dal Sasso

A tracciare il bilancio dell'iniziativa è il Presidente di Assinarch, l'Architetto Giovanna Porrino

È stata un'occasione meravigliosa per celebrare i nostri 39 anni di vita associativa. Ringrazio Federico Paolini e l'Associazione Cuore Comico per l'invito e la splendida accoglienza. Per noi di

Assinarch è stata una bellissima opportunità per allestire il nostro point e condividere con la cittadinanza uno spazio dedicato alla cultura, all'architettura, all'ingegneria e al territorio. Creare sinergie tra le realtà locali e portare valore alla nostra comunità è da sempre il nostro obiettivo principale, e poterlo fare all'interno di un evento così partecipato è stato un vero motivo di orgoglio. Questa esperienza ha rappresentato inoltre un momento prezioso per consolidare i legami e la coesione tra i nostri soci, permettendoci di iniziare a

guardare con entusiasmo al traguardo dei 40 anni che l'associazione festeggerà nel 2027."

La realizzazione dell'iniziativa è stata supportata anche dalle preziose realtà del territorio che hanno creduto nel progetto: un doveroso ringraziamento agli sponsor Aprilia Test, Comedil, De Noni Serramenti, San Michele Hospital, Trulli Energy e Urano Scavi Srl, Edil Iannotta srl per il loro fondamentale contributo.

IC Matteotti, Parrocchia dei Ss. Pietro e Paolo, Lions Club Roma Litorale Sud con la collaborazione di Kammermusik insieme per un "Ottobre Franceseano"

LA LAMPADA DELLA PACE DI ASSISI AD APRILIA PER SAN FRANCESCO

L'indirizzo musicale Matteotti in piena attività per gli 800 anni dalla morte del Santo d'Italia

La Lampada della Pace di Assisi ha acceso Aprilia: evento commovente nella parrocchia dei Ss. Pietro e Paolo domenica 4 ottobre alle 18.30 all'arrivo, per la ricorrenza di San Francesco, della lampada della pace di Assisi che quest'anno, in occasione degli 800 anni dalla morte, ha girato l'Italia. Con l'apertura del 4 ottobre inizia un mese di eventi dedicati alla pace e alla solidarietà sul cammino di Francesco. "Strumenti di pace e solidarietà sul cammino di Francesco" è promosso dall'Istituto Comprensivo "G. Matteotti", dalla Parrocchia dei Santi Pietro e Paolo e dal Lions Club Roma Litorale Sud presieduto dal dott. Silvio Spaccatosi, con la collaborazione dell'Associazione Kammermusik presieduta dal M° Francesco Capodilupo. Si tratta di un intenso programma di eventi musicali, artistici e poetici, inserito nell'ambito di un simbolico "ottobre francescano" che intende celebrare i valori universali di pace, fraternità e attenzione ai bisogni degli altri, proprio traendo spunto dal messaggio di San Francesco d'Assisi, nella particolare ricorrenza degli 800 anni dalla sua morte.

Domenica 4 ottobre è stato qualcosa di unico: la Lampada della Pace di Assisi, simbolo di speranza, dialogo e solidarietà è giunta nella comunità apriliana per richiamare l'impegno quotidiano verso la costruzione della pace, tema ancora oggi fortemente attuale. La tappa apriliana della Lampada della Pace di Assisi fa parte di un lungo viaggio per l'Italia promosso in occasione dell'ottavo



stata inoltre arricchita dalla consegna alla parrocchia del dipinto "San Francesco d'Assisi", realizzato dall'artista Antonella Bonaffini, scelto come logo della manifestazione e destinato a rimanere come memoria di questo passaggio. La celebrazione liturgica è stata presieduta dal parroco Don Gabriele D'Annibale. L'iniziativa è proseguita **lunedì 5 ottobre**, presso l'Istituto Comprensivo "G. Matteotti", dove la Lampada della Pace è stata accolta dagli studenti della scuola secondaria di primo grado nell'incontro dal titolo "La Lampada della Pace di Assisi al Matteotti: un segno di umanità", promosso dalla Caritas parrocchiale. La lampada della pace starà qualche giorno a



centenario di San Francesco d'Assisi. L'evento inaugurale, grazie all'impegno di tutta la comunità parrocchiale, ha assunto un forte valore comunitario con la partecipazione degli studenti delle classi seconde e terze dell'indirizzo musicale dell'I.C. "G. Matteotti", accompagnati dai loro docenti di strumento e di musica e impreziositi dalla presenza straordinaria del soprano Chiara Renzelli, con la partecipazione del maestro Federico Ventura al pianoforte e di Luca Rubbè alle percussioni dell'associazione Kammermusik. Grazie alla gentile concessione della Fondazione Ortolani, è stato eseguito un medley contenente tutte le musiche del film su San Francesco di Franco Zeffirelli, che hanno ripercorso musicalmente la vita del Patrono d'Italia e commovente il momento della lettura del canto XI del Paradiso di Dante Alighieri da parte degli alunni. Dopo la celebrazione liturgica, l'indirizzo musicale ha continuato con "We are the world" e "Heal the world" diretti dalla docente di musica Ilija Camerlingo nonché un medley sulla solidarietà, "Amico è", per dire che, insieme, si possono fare cose che da soli non riusciamo. La cerimonia è

scuola e tramite un'accensione simbolica, accenderà anche la primaria Deledda. Il programma si svilupperà poi attraverso ulteriori momenti di elevato valore educativo e sociale: il **20 ottobre** con il concerto "Note di pace e di solidarietà per San Francesco d'Assisi", giunto alla sua dodicesima edizione, con tutte le classi prime della Secondaria di Primo Grado e la sezione ad indirizzo musicale nella chiesa di San Michele Arcangelo quando saranno consegnati i disegni delle classi terze per il concorso internazionale "Poster per la pace" promosso dai Lions, e il **22 ottobre** con la premiazione del concorso "Poesie e racconti sul cammino di Francesco", promosso dal Lions Club Roma Litorale Sud, presso la palestra dell'istituto di via Respighi, 6. È il primo concorso dedicato ai temi della pace e della solidarietà ed è rivolto alle classi quinte della primaria Deledda e Campoverde. Sarà realizzato un volume di tutti i lavori prodotti dai bambini. Particolare rilievo avrà anche la raccolta fondi solidaie destinata alla realizzazione di un campetto di calcio presso la parrocchia dello Spirito Santo nel quartiere Toscanini.

Il programma è reso dalla collaborazione di tanti: la Caritas e i suoi volontari appassionati, la Tipografia Di Lelio e il fonico Andrea Virgini, la parrocchia Ss. Pietro e Paolo, la parrocchia di San Michele e in particolare Don Franco Marando dove tutto parti 12 anni fa con il primo concerto per San Francesco, il Lions Club Roma Litorale Sud, il team dei docenti di strumento musicale (Riccardo Toffoli, Gianluca Verrengia, Simona Procopio, Anna Kuntsevich, Fabio Perciballi), di arte (Barbara Gnassi e Manuela Del Prete), di musica (Ilija Camerlingo e Chiara Pecorilli) e di lettere (Chiara Della Valle, Jessica Tuosto) nonché tutte le docenti della primaria delle classi quinte che hanno portato avanti con determinazione le iniziative. Ultimo ringraziamento va a tutti coloro che hanno collaborato, ad una illuminata

dirigente scolastica che guida l'istituto da tre anni, ai genitori e agli alunni che mostrano sempre grande entusiasmo per le proposte didattiche.

"Attraverso il coinvolgimento di associazioni, istituzioni e realtà del volontariato, -commenta la dirigente scolastica dell'Ic Matteotti di Aprilia Antonella De Ienner- il progetto vuole offrire a tutta la cittadinanza occasioni concrete di riflessione sulla pace e sulla solidarietà, partendo dal messaggio di san Francesco e trasformando la pace da semplice ideale a impegno quotidiano vissuto nella comunità di cui la scuola è veramente parte integrante. La Lampada della Pace diventa così il filo conduttore di un percorso che unisce educazione, arte, musica e solidarietà, rafforzando il senso di appartenenza e di responsabilità dei nostri alunni verso il bene comune".

“Vorrei un sorriso più bianco: quali trattamenti esistono e come funzionano?”

esistono? Come si svolgono e quali differenze ci sono tra le varie soluzioni?

Gentile Paziente, comprendo il suo desiderio di migliorare il colore del sorriso: lo sbiancamento dentale è uno dei trattamenti più richiesti proprio per questo motivo. Esistono diverse modalità, ognuna con caratteristiche specifiche in termini di tempi e risultati. Le spiego di seguito le alternative utilizzate presso il mio studio dalla dotto.ssa Igienista Jasmine Grech

1. CLICK Illuminante: il trattamento rapido

Si tratta di un trattamento veloce, pensato per chi desidera un miglioramento estetico immediato.

Viene effettuato in studio e consente di ottenere un effetto illuminante già al termine della seduta. La durata del risultato è generalmente più limitata rispetto ad altri trattamenti professionali, ma può essere ripetuto più volte nel corso dell'anno, secondo le indicazioni del dentista.

È una soluzione adatta a chi ha un evento imminente o desidera ravvivare il colore dei denti in tempi brevi.

2. Sbiancamento professionale in studio

È il trattamento eseguito interamente in ambulatorio, in un'unica seduta. Il professionista applica un



gel sbiancante ad alta concentrazione e controlla attentamente tutte le fasi della procedura, proteggendo le gengive e monitorando i tempi di applicazione.

Il vantaggio principale è il risultato immediato e generalmente più duraturo, soprattutto se il paziente segue con attenzione le indicazioni post-trattamento (ad esempio evitando cibi e bevande pigmentanti nei giorni successivi).

3. Sbiancamento domiciliare

Questa modalità prevede l'applicazione del prodotto direttamente a casa, seguendo le indicazioni fornite dallo studio dentistico.

Di solito viene preparata una mascherina personalizzata su

cui applicare il gel sbiancante. Il trattamento si svolge nell'arco di più giorni o settimane, con risultati graduali ma efficaci.

È una soluzione indicata per chi preferisce un percorso più progressivo e duraturo nel tempo, sempre sotto supervisione professionale.

4. Trattamento combinato: studio + domiciliare

Questa opzione unisce i vantaggi dello sbiancamento



Dott.ssa Jasmine Grech
Igienista Dentale

immediato sia sulla stabilità del risultato.

Un ultimo consiglio

Prima di sottoporsi a uno sbiancamento è sempre fondamentale effettuare una visita odontoiatrica. Il professionista valuterà lo stato di salute di denti e gengive e consiglierà la soluzione più adatta, personalizzando il trattamento in base alle esigenze estetiche e cliniche del paziente.

Un sorriso più luminoso è possibile, ma sempre con la guida di mani esperte.



professionale in studio con quelli del trattamento domiciliare.

In genere si effettua una prima seduta in ambulatorio per ottenere un risultato immediato, seguita da un ciclo a casa per mantenere e potenziare l'effetto nel tempo. È considerato il percorso più completo, poiché consente di lavorare sia sull'impatto



Dott. Giuseppe Grech
Odontoiatra
Perfezionato in Chirurgia Orale e Impianto Protesi
Endodonzia - Parodontologia
MASTER
II° livello Gnatologia
II° livello Chirurgia Orale
II° livello Parodontologia
II° livello Conservativa Estetica
II° livello Medicina Estetica
II° livello Medicina Legale
II° livello
Odontoiatria dello Sport
Master di 2 livello in Estetica in Ortognatodonzia Clinica
Master in Posturologia perfezionato in Chiropratica
REFERENTE IN ITALIA DELLA TECNICA PINHOLE
Per porre le domande al dott. Grech Giuseppe scrivi a: salutegionalelazio@libero.it
INFO 06.9276800 - 333.3949769

Gentile Dr Giuseppe Grech, sto pensando di sottopormi a uno sbiancamento dentale, ma non so quale trattamento scegliere. Quali opzioni



MANUTENZIONE GENERALE

MARCO VATTIATA

MANUTENZIONE GENERALE • IMPIANTI • IDRAULICA

TELEFONO 3290732303

CONTATTACI ORA PER ASSISTENZA RAPIDA – TELEFONO: 3290732303

SERVIZI:

- Riparazioni E Manutenzione Idraulica
- Lavaggio, Pulizia, Sanificazione Caldaie
- Scaldabagni
- Manutenzione Cassetta E Scarico Flessibili
- Impianto Doccia, Rubinetteria, Posa Sanitari
- Pavimenti, Muri, Box Doccia, Lavabi
- Manutenzione Apparecchi Elettrici, Montaggio
- Impermeabilizzazioni
- Interventi Rapidi A Domicilio

FAI IL TUO
ORDINE ORA!

INQUADRA
ORDINA
E GUSTA



FAI IL TUO **ORDINE ORA!**

Golose Follie

DOLCI CHE FANNO INNAMORARE



LE GOLOSITÀ
ti aspettano!

APRILIA - VIA DEGLI OLEANDRI, 6 TEL. 348.7543083

20 SETTEMBRE LA GIORNATA DEGLI IMI

Internati Militari Italiani nei lager nazisti: una resistenza senza armi che il tempo non può cancellare

di Elisa Bonacini

Il 20 settembre si è celebrata la seconda Giornata degli Internati Militari Italiani nei campi di concentramento tedeschi durante la Seconda guerra mondiale, istituita con la legge 13 gennaio 2025, n. 6. La scelta della data richiama il 20 settembre 1943, quando Hitler dispose il cambiamento di status dei militari italiani catturati dopo l'armistizio dell'8 settembre: da prigionieri di guerra furono classificati come Internati Militari Italiani (IMI).

Una decisione che privò i soldati italiani della tutela della Croce Rossa e delle garanzie previste dal diritto internazionale per i prigionieri di guerra e consentì alla Germania nazista di impiegarli come forza lavoro coatta nell'economia bellica del Reich.

LA STORIA Dopo l'armistizio annunciato da Badoglio nella serata dell'8 settembre, l'esercito italiano venne disarmato ed ai soldati italiani fu proposto di continuare a combattere al fianco della Germania nazista: solo una esigua minoranza accettò. Oltre 650 mila militari furono così deportati nei campi nazisti e nei luoghi di lavoro tedeschi. Sottoposti alla fame, al freddo, alle vessazioni, alle violenze e a condizioni di sopravvivenza durissime, anche nei lager subirono continue pressioni affinché collaborassero con il regime nazista. Veniva loro prospettata la possibilità di uscire

dall'internamento, aderire alla Repubblica Sociale Italiana, arruolarsi o mettersi al servizio dei tedeschi. La maggioranza disse "no". Scelse di non collaborare, accettando di restare nei lager e di sopportare ulteriori sofferenze pur di non cedere alle pressioni del nazismo. Circa 50 mila italiani morirono durante l'internamento, mentre un numero non quantificabile perse la vita dopo il rientro in Italia a causa delle malattie contratte in prigionia. Quel rifiuto pronunciato in condizioni estreme e spesso pagato con la vita, è stato riconosciuto come una forma di resistenza senza armi: una scelta di dignità, fedeltà alla propria coscienza e alla Patria. Una pagina di storia rimasta per troppo tempo nell'ombra e che, dal 2025, ha finalmente ottenuto anche un riconoscimento istituzionale.

LA CERIMONIA A MONTECITORIO Il 18 settembre scorso, nella Sala della Regina di Palazzo Montecitorio, si è svolta la cerimonia per la seconda Giornata degli IMI, alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Dopo il saluto del Presidente della Camera dei deputati Lorenzo Fontana, è stato presentato in anteprima "Baracke 13. IMI: il rifiuto di porsi al servizio degli invasori", realizzato dall'Istituto Italiano di Cultura di Berlino. Sono quindi intervenuti il Vicepresidente della Camera dei deputati Giorgio Mulè, promotore della

legge, il professor Luciano Zani, professore emerito di Storia contemporanea alla Sapienza Università di Roma e presidente vicario dell'ANRP, e l'attore Giuseppe Zeno. Lo studente Alexandru Stroe ha portato la voce delle nuove generazioni, mentre Cesare Bocci ha letto alcune pagine tratte da lettere, scritti e diari degli IMI. La cerimonia si è conclusa con il trailer del film televisivo "Giovannino Guareschi - Non muoio neanche se mi ammazzano". È stata inoltre allestita una mostra con documenti, testimonianze e oggetti provenienti dal Museo "Vite di IMI" dell'ANRP.

L'IMPORTANZA DELLA MEMORIA A livello nazionale, l'Associazione Nazionale Ex Internati (ANEI) e l'Associazione Nazionale Reduci dalla Prigionia, dall'Internamento, dalla Guerra di Liberazione e loro familiari (ANRP) svolgono un ruolo importante nella conservazione della memoria degli IMI, attraverso la ricerca storica e la valorizzazione delle testimonianze. Il loro lavoro contribuisce a mantenere viva l'attenzione su una vicenda rimasta a lungo ai margini della memoria pubblica.

L'istituzione della Giornata è anche il risultato di quanti hanno portato questa storia nelle sedi istituzionali. Tra loro il Maestro Rossano Corradetti, figlio di un IMI, che nel 2022 presentò al Senato della Repubblica una

petizione per chiedere una giornata dedicata agli internati. Da quella iniziativa prese avvio il percorso istituzionale culminato nella legge 13 gennaio 2025, n. 6.

L'IMPEGNO

LOCALE PER GLI IMI Ad Aprilia questo lavoro è portato avanti dal 2011 dall'associazione "Un ricordo per la pace", che, attraverso il progetto "Memoria agli IMI" e in collaborazione con l'ANRP, raccoglie documenti, testimonianze e storie familiari e divulga la storia degli IMI soprattutto nelle scuole, tra le nuove generazioni.

L'associazione offre inoltre assistenza alle famiglie nella ricerca della documentazione e nelle pratiche per il conferimento della Medaglia d'Onore, l'onorificenza concessa dal Presidente della Repubblica agli italiani, militari e civili, deportati e internati nei lager nazisti dopo l'8 settembre 1943. Tra le vicende seguite figurano quelle di Giovanni Carlo "Carlinio" Rossi, padre di Vasco Rossi, internato a Dortmund, e di Pilade Farnesi, padre dell'attore Roberto Farnesi, generale dei Bersaglieri e IMI. L'attività dell'associazione ha inoltre contribuito a sensibilizzare altre



famiglie, tra cui quelle di Francesco Guccini e Iva Zanicchi, che si sono poi attivate per ottenere il riconoscimento per i propri congiunti.

Ad Aprilia sono circa 30 le Medaglie d'Onore conferite a cittadini deportati e internati nei lager nazisti, tra cui gli allora viventi Aldo Boccabella, Gino Forconi e Domenico Fusco.

UNA VIA PER GLI IMI?

L'associazione insieme alla sezione locale dell'Associazione Aeronautica Aviatori d'Italia ha inoltre avanzato da alcuni anni la richiesta di intitolare una via o una piazza di Aprilia agli Internati Militari Italiani, affinché la loro memoria trovi spazio anche nella toponomastica cittadina, come già accade in alcune città italiane.

Ricordare gli IMI significa riconoscere il valore di quella resistenza senza armi e restituire voce a una memoria rimasta troppo a lungo nel silenzio. La memoria è un dovere. La memoria è un ponte verso la pace.

dal 1971

TABACCHERIA PALUMBO

di Roberto Palumbo

**SPECIALISTA
SIGARI ITALIANI**

SuperEnalotto

Gratta e Vinci!

punto servizi

GIOCO DEL LOTTO

VASTO ASSORTIMENTO DI SIGARETTE ELETTRONICHE e Liquidi con SALI DI NICOTINA

APRILIA - C.so Giovanni XXIII° 38, Tel. 06.78312683



Parte del Gruppo



Viale Europa 1/3, Aprilia LT
 info.villasilvana@kormed.it | CUP 06 921 400 900
 kormed.it.



I NOSTRI SERVIZI



AMBULATORI

- ALLERGOLOGIA
- ANDROLOGIA
- ANGIOLOGIA
- BRONCOPNEUMOLOGIA
- CARDIOLOGIA
- DERMATOLOGIA
- DIABETOLOGIA
- EMATOLOGIA
- ENDOCRINOLOGIA
- FISIATRIA
- GASTROENTEROLOGIA
- GINECOLOGIA E OSTETRICIA
- MEDICINA DEL LAVORO
- MEDICINA INTERNA
- MEDICINA DELLO SPORT
- NEFROLOGIA
- NEUROLOGIA
- OCULISTICA
- ORTOPEDIA
- OTORINOLARINGOIATRIA
- PODOLOGIA
- REUMATOLOGIA
- SCIENZA DELL'ALIMENTAZIONE DIETETICA
- UROLOGIA



ODONTOIATRIA

- CHIRURGIA ORALE
- CONSERVATIVA
- ENDODONZIA
- GNATOLOGIA
- IGIENE ORALE
- IMPLANTOLOGIA
- ORTODONZIA
- PARODONTOLOGIA
- PROTESI



DIAGNOSTICA

- AUDIOMETRIA
- COLPOSCOPIA
- DENTALSCAN
- ECOGRAFIA
- E.C.G.
- ELETTROCARDIOGRAMMA
- E.E.G.
- ELETTROENCEFALOGRAMMA
- ECOCOLOR DOPPLER
- ELETTROMIOGRAFIA
- FIBROLARINGOSCOPIA
- HOLTER CARDIACO E PRESSORIO
- ORTOPANORAMICA
- POLISONNOGRAFIA
- RADIOLOGIA TRADIZIONALE
- SPIROMETRIA
- VIDEODERMATOSCOPIA



MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE

- FISIOKINESITERAPIA
- IDROKINESITERAPIA
- LOGOPEDIA
- NEUROPSICOMOTRICITÀ
- TERAPIA STRUMENTALE



LABORATORIO ANALISI CLINICHE

- BIOLOGIA MOLECOLARE
- CHIMICA CLINICA
- CITOLOGIA
- EMATOLOGIA
- GENETICA
- IMMUNOENZIMATICA
- INTOLLERANZE ALIMENTARI
- MICROBIOLOGIA
- TOSSICOLOGIA

PRENOTA ONLINE



Umanità Condivisa: intervista al sociologo Prof. Mohammed Khalid Brandalise Rhazzali

di Rita Chessa

In occasione della prima Conferenza Internazionale di Studi Religiosi ospitata dall'Università di Padova e promossa dalla Mohamed Bin Zayed University for Humanities, insieme all'ateneo padovano e all'Università del Piemonte Orientale, abbiamo intervistato il Prof. Mohammed Khalid Brandalise Rhazzali, Vicedirettore del Centro di Ricerca Interuniversitario - International Forum for Religions and Democracy (F.I.D.R.), professore di Istituzioni pubbliche, diversità e mediazione culturale e "Sociologia dell'Islam" e Direttore Esecutivo dell'International Master in Religion, Politics and Global Society, Università degli Studi di Padova. Lo studioso ha dato un interessante riflessione sulla pluralità religiosa della società in rapporto anche alla città di Roma.

Che cosa significa oggi parlare di umanità condivisa in società sempre più caratterizzate da differenze religiose, culturali e identitarie?

Parlare di umanità condivisa non significa immaginare una società nella quale le differenze scompaiano. Al contrario, significa partire dal fatto che le nostre società sono strutturalmente plurali e chiedersi come persone con appartenenze, convinzioni e visioni del mondo differenti possano riconoscersi. L'umanità è qualcosa che si costruisce attraverso le differenze. Le religioni, da questo punto di vista, possono certamente produrre confini e conflitti, ma sono anche depositarie di linguaggi, pratiche e risorse morali attraverso cui le società hanno pensato la dignità della persona, la responsabilità verso l'altro, la solidarietà e la giustizia. La questione scientificamente interessante è allora comprendere a quali condizioni la differenza diventi relazione anziché separazione. È una domanda che riguarda le religioni, ma anche le istituzioni pubbliche, la scuola, la sanità, le migrazioni e, più in generale, la qualità democratica delle nostre società.

Lei studia da anni il rapporto tra Islam e società europee. Come è cambiato, negli ultimi decenni, il modo in cui le comunità musulmane vivono la propria appartenenza religiosa nello spazio pubblico europeo?

La trasformazione principale consiste probabilmente nel fatto che l'Islam in Europa non può più essere letto semplicemente come una religione "portata dall'immigrazione". Questa rappresentazione poteva forse descrivere una fase iniziale, ma oggi è sociologicamente insufficiente. Abbiamo ormai cittadini europei musulmani, giovani nati e socializzati in Europa, associazioni consolidate, luoghi di culto, intellettuali, professionisti, donne e uomini che elaborano modi molto diversi di vivere la propria appartenenza religiosa. In Italia, in particolare, le comunità musulmane sono molto più inserite nel tessuto sociale. E qui emerge un apparente paradosso che considero particolarmente interessante. Questo radicamento è avvenuto nonostante un riconoscimento istituzionale ancora incompleto. L'Islam rimane infatti una delle grandi presenze religiose del Paese a non avere un'Intesa con lo Stato ai sensi dell'articolo 8 della Costituzione. L'elenco ufficiale delle confessioni che hanno stipulato Intese, aggiornato anche alle nuove Intese del 2026, continua a non comprendere organizzazioni islamiche. A questo proposito risulta evidente parte dell'"integrazione" è subordinata: si chiede continuamente ai musulmani di dimostrare la propria integrazione, mentre più raramente ci si domanda quanto le istituzioni siano disposte a riconoscerli pienamente come una componente ordinaria della società italiana. Questo può alimentare meccanismi di alterizzazione perenne, per cui persone nate, cresciute, formate e professionalmente attive in Italia continuano a essere rappresentate come se appartenessero a qualcosa di esterno alla società. Eppure, se guardiamo alle pratiche sociali, il quadro è spesso diverso. Le stesse istituzioni italiane hanno riconosciuto il ruolo delle comunità musulmane nei processi di integrazione e di coesione sociale. Il Ministero dell'Interno ha parlato esplicitamente di un Islam i cui membri si riconoscono contemporaneamente come italiani e musulmani e ha considerato il dialogo con le comunità una componente importante della prevenzione. È un patrimonio che naturalmente ci auguriamo venga preservato. Per questo oggi trovo più interessante studiare l'Islam italiano ed europeo non come una realtà separata, ma come una delle componenti attraverso cui le nostre società stanno

ridefinendo il proprio rapporto con la religione, la cittadinanza e il pluralismo. Anche l'esperienza italiana durante gli anni nei quali il terrorismo di matrice jihadista ha colpito duramente diversi paesi europei merita, con tutte le cautele necessarie, di essere ricordata. L'Italia non ha conosciuto attentati jihadisti paragonabili per portata a quelli verificatisi in altri grandi paesi europei. Sarebbe semplicistico attribuire questo risultato a una sola causa: vi hanno contribuito certamente l'esperienza e l'attività degli apparati di sicurezza e di prevenzione. Ma le stesse istituzioni hanno individuato anche nella relazione costruita con le comunità musulmane e nei processi di integrazione un elemento rilevante. È un patrimonio che naturalmente ci auguriamo venga preservato.

Uno dei suoi ambiti di ricerca riguarda anche la presenza dell'Islam nelle carceri. Che cosa può insegnarci l'esperienza del carcere sul rapporto tra identità religiosa, istituzioni e percorsi di inclusione?

Il carcere è un osservatorio particolarmente interessante perché rende visibili, quasi in forma concentrata, questioni che attraversano l'intera società. In un'istituzione nella quale molti aspetti della vita quotidiana sono regolati - gli spazi, gli orari, l'alimentazione, le relazioni - anche l'esercizio della libertà religiosa dipende fortemente dalla capacità dell'istituzione di riconoscere e organizzare la pluralità. La presenza musulmana nelle carceri italiane ed europee ha posto questioni molto concrete: l'accesso all'assistenza religiosa, la disponibilità di spazi, l'alimentazione, le festività, la formazione degli imam e il rapporto tra amministrazione penitenziaria e comunità religiose. Ma c'è un aspetto ancora più importante. In carcere la religione non deve essere letta soltanto attraverso la lente della sicurezza o della radicalizzazione. Per alcune persone può rappresentare anche una risorsa di ricostruzione biografica, di attribuzione di senso e di relazione con gli altri. Questo non significa idealizzare il ruolo, ma riconoscere che l'identità religiosa è una dimensione sociale complessa. Il carcere ci insegna quindi qualcosa di più generale: un'istituzione inclusiva non è quella che ignora le differenze, ma quella che sa riconoscerle senza trasformarle automaticamente in problemi di sicurezza. C'è poi una questione strutturale che non possiamo trascurare. Politiche penitenziarie realmente inclusive richiedono risorse, e si tratta di risorse che servono all'intera popolazione detenuta, non soltanto a specifici gruppi. Uno dei problemi che emerge osservando il sistema penitenziario è infatti la forte differenziazione interna tra gli istituti: vi sono carceri che dispongono di mezzi, personale, spazi e reti territoriali che consentono attività culturali e formative, rapporti più continuativi con l'esterno e percorsi di reinserimento più vicini agli standard europei; e vi sono istituti nei quali queste possibilità sono molto più limitate. A questa disomogeneità si aggiunge il problema del sovraffollamento, che rende ancora più difficile garantire non soltanto l'esercizio della libertà religiosa, ma la qualità complessiva della vita detentiva e la funzione rieducativa della pena. Per questo, quando parliamo di Islam in carcere o di pluralismo religioso, dobbiamo evitare di isolare la questione dal contesto. Il riconoscimento della diversità funziona meglio laddove funziona meglio l'istituzione nel suo complesso. Investire in condizioni detentive adeguate, attività culturali, formazione, relazioni con il territorio e preparazione del personale significa migliorare il carcere per tutti e, nello stesso tempo, ridurre quelle disuguaglianze interne che possono trasformare le differenze sociali, culturali o religiose in ulteriori fattori di marginalizzazione.

Lei si è occupato anche di assistenza religiosa e mediazione interculturale in ambito sanitario. Quanto è importante che il sistema sanitario sappia riconoscere le esigenze religiose e culturali dei pazienti?

È molto importante, purché non si cada nell'errore opposto di spiegare ogni comportamento del paziente attraverso la sua cultura o la sua religione. In ospedale incontriamo persone, non semplicemente "culture". Due pazienti musulmani, cattolici, ebrei o appartenenti alla stessa tradizione religiosa possono vivere la propria appartenenza in modi profondamente differenti. La competenza interculturale consiste proprio nella capacità dell'istituzione di ascoltare prima di classificare. Ci sono naturalmente questioni concrete: l'alimentazione, le pratiche religiose, l'assistenza spirituale, il rapporto con il corpo, le scelte



terapeutiche, l'accompagnamento nelle fasi più delicate della malattia, la presenza e il ruolo della famiglia. Riconoscerle può migliorare non soltanto il benessere del paziente, ma anche la relazione terapeutica e la fiducia nell'istituzione. La mediazione interculturale, per questo, non dovrebbe essere pensata esclusivamente come un servizio destinato agli "stranieri" o attivato quando emerge un problema. È piuttosto una competenza dell'istituzione contemporanea: la capacità di comprendere che le persone possono attribuire significati differenti alla malattia, alla cura, al corpo e alla relazione con il personale sanitario. Una sanità pubblica capace di confrontarsi con la diversità è, in definitiva, una sanità più capace di riconoscere la singolarità della persona. E questo migliora la qualità del servizio per tutti.

Per i nostri lettori de Il Giornale del Lazio: lei ha studiato a lungo il rapporto tra pluralismo religioso e società europee. Roma è una città con una fortissima identità cattolica e, nello stesso tempo, sede di comunità religiose molto diverse: quali dinamiche potrebbe porre questa pluralità religiosa alla società?

Roma costituisce un caso particolarmente interessante perché la sua fortissima identità cattolica convive ormai con una pluralità religiosa consolidata. La questione sociologicamente più interessante non è chiedersi se Roma stia diventando "meno cattolica", ma capire come una città dalla memoria religiosa così forte incorpori nuove appartenenze nel proprio spazio sociale e simbolico. Un esempio significativo è la Grande Moschea di Roma e il Centro Islamico Culturale d'Italia. A trent'anni dalla sua inaugurazione, la Moschea non è più soltanto il luogo di culto di una comunità religiosa: è progressivamente diventata parte riconosciuta del patrimonio architettonico e culturale della città. È presente nei percorsi turistici ufficiali di Roma, partecipa ad attività aperte alla cittadinanza e ha costruito nel tempo numerose relazioni con le istituzioni. Anche il recente intervento pubblico di restauro dei suoi spazi esterni, finanziato per 500.000 euro, è un segnale interessante di questa progressiva normalizzazione. Questo caso mostra bene come possa cambiare lo sguardo sulla pluralità: un luogo inizialmente percepito soprattutto come espressione di un'alterità religiosa può diventare, nel tempo, semplicemente uno dei luoghi della città. Roma può quindi rappresentare un laboratorio particolarmente significativo: una società realmente plurale non deve cancellare le proprie identità storiche, ma deve essere capace di includere nuove appartenenze senza continuare a percepirle come esterne. È questo, credo, uno dei passaggi più importanti che oggi interessano non soltanto Roma, ma molte città europee.

stampa offset e digitale | studio grafico

Tipografia Di Lelio

Aprilia (LT) - Via Cagliari, 5 - Tel. 06.9282414
 info@tipografiadilelio.it - www.tipografiadilelio.it

dal 1957

In Ricordo di Don Angelo Zanardo



Gli autori del Libro :Gianni Iaci, Giovanni Lombardo e Riccardo Toffoli

Il Centro Addestramento Professionale era una scuola in cui si imparava un mestiere. Alla direzione si avvicendarono diversi sacerdoti, fra cui don Angelo Zanardo (1965-1987). Dopo i due anni di corso si conseguiva una buona preparazione teorico-pratica attestata da un Diploma riconosciuto dalla Regione. E poi c'era don Angelo che riusciva a trovare un posto di lavoro a tutti. Le testimonianze e gli aneddoti dei ragazzi del Centro Addestramento, alcune inedite e altre raccolte nel libro "Sali sul pulmino e andiamo", saranno un modo per ricordare la figura di don Angelo Zanardo, Cittadino Onorario di Aprilia e grande benefattore della nostra città

Il racconto di oggi è di ROSARIO GRASSO (prima parte)



UN PERCORSO ALTERNATIVO

Io non ho frequentato il Centro di Addestramento, però lo conoscevo bene, anche perché ad Aprilia era l'unica scuola superiore. Il passaggio dai quattordici ai sedici anni, per poi andare al lavoro, aveva un nome: don Angelo. Tutti sapevano che, finita la terza media, se volevi continuare gli studi dovevi andare fuori città; se invece volevi trovare lavoro non dovevi presentarti in azienda o andare all'ufficio di collocamento, ma dovevi semplicemente iscriverti al Centro Addestramento. In quel periodo spesso discutevo con mio padre che mi ci voleva mandare a tutti i costi. Lì si andava per imparare un mestiere, per poi andare in fabbrica, io invece volevo continuare a studiare. Ma mio padre mi diceva: «A Velletri non ti mando, a Latina neppure». Quando ad Aprilia aprì l'Istituto Professionale nessuno sapeva cosa fosse. Dava il diploma in tre anni, ma senza alcuna certezza di trovare un impiego. A me sembrava però la scelta più adatta e ho insistito con mio padre finché sono riuscito a convincerlo. Dopo il triennio al Professionale ho proseguito gli studi a Latina con la sperimentazione per il quarto e il quinto anno. Al di là del mio percorso, però, l'amicizia con don Angelo c'è stata sempre. È stato lui a trovarmi il primo lavoro alla Ferguson, che all'epoca era l'aspettativa un po' di tutti. Ho trovato posto come congegnatore meccanico, non mi piaceva granché ma era pur sempre un lavoro. Dopo aver portato a casa il primo stipendio, la situazione economica della mia famiglia è cambiata sensibilmente. Quando dovevo fare ancora l'ultimo esame all'Istituto Professionale, quello teorico, ho dovuto chiedere in azienda un giorno di permesso. Allora il signor Calzolari, capo del personale, mi ha domandato: «Ma, scusi, lei fra poco sarà un diplomato, non più un semplice operaio, avrà delle ambizioni, no?». Ho spiegato che avevo una situazione problematica in famiglia, non navigavamo in buone acque, avevo bisogno



Letterina e torta di compleanno per don Angelo

di lavorare per forza... ma alla fine mi ha comunque mandato via. Don Angelo allora ha cercato di rassicurarmi: «Stai tranquillo, ci ho parlato ora, puoi ritornare». All'ufficio di collocamento mi hanno indirizzato nuovamente alla Ferguson e mi sono ritrovato di nuovo davanti al signor Calzolari: «Ma perché è di nuovo qua? Come mai lei è ritornato?», e non sentendo ragioni mi ha rispedito via un'altra volta. Al ritorno sono passato da don Angelo: «Sì, mi dispiace, purtroppo è successo un imprevisto...». Tempo dopo mi ha raccontato che ero stato licenziato perché mia madre aveva avuto una discussione proprio col capo del personale: per questo motivo don Angelo non ha potuto più fare nulla. Io ero completamente all'oscuro di tutto. Sono andato a casa arrabbiandomi moltissimo con mia madre. Fortunatamente, nel giro di poco tempo mi sono sistemato alla Mare Blu. Successivamente mi sono iscritto all'università. Per anni sono stato forse l'unico ad Aprilia a frequentare e terminare l'università da studente lavoratore: alla fine ce l'ho fatta, sì, mi sono laureato!

(appuntamento al prossimo numero)







LANARI

GROUP

CARPENTERIE METALLICHE

CONTATTI

www.lanarigroupsrl.com

+39 0632091353

Via Cagliari, 59 - 04011 Aprilia/LT

INSTAGRAM CARPENTERIE LANARI

CERTIFICAZIONI

UNI EN ISO 9001:2015

UNI EN ISO 3834-2:2006

EN 1090 - 1:2009+a1:2011 - SOA



ASSOCIAZIONE
CULTURALE

TEATROEUROPA

A P R I L I A

Alcuni degli spettacoli 2026 - 2027

**GIANMARCO
CARROCCIA**
TEATRO 2026/27



21 NOVEMBRE
2026 - ore 21:00

PEPPE IODICE

**ho visto
MARA
DONA!**

THE LIFE SHOW

di PEPPE IODICE

scritto con

FRANCESCO BIRTO

e MARCO CATELLI

con

SALVATORE

CATANESE

con la consulenza e la regia di

FRANCESCO MASTANDREA

con la consulenza e la regia di

FRANCESCO MASTANDREA

con la consulenza e la regia di

FRANCESCO MASTANDREA

con la consulenza e la regia di

FRANCESCO MASTANDREA

con la consulenza e la regia di

FRANCESCO MASTANDREA

con la consulenza e la regia di

FRANCESCO MASTANDREA

con la consulenza e la regia di

FRANCESCO MASTANDREA

con la consulenza e la regia di

FRANCESCO MASTANDREA

con la consulenza e la regia di

FRANCESCO MASTANDREA

con la consulenza e la regia di

FRANCESCO MASTANDREA

con la consulenza e la regia di

FRANCESCO MASTANDREA

con la consulenza e la regia di

FRANCESCO MASTANDREA

con la consulenza e la regia di

FRANCESCO MASTANDREA

con la consulenza e la regia di

FRANCESCO MASTANDREA

con la consulenza e la regia di

FRANCESCO MASTANDREA

con la consulenza e la regia di

FRANCESCO MASTANDREA

con la consulenza e la regia di

FRANCESCO MASTANDREA

con la consulenza e la regia di

FRANCESCO MASTANDREA

con la consulenza e la regia di

FRANCESCO MASTANDREA

con la consulenza e la regia di

FRANCESCO MASTANDREA

con la consulenza e la regia di

FRANCESCO MASTANDREA

con la consulenza e la regia di

FRANCESCO MASTANDREA

con la consulenza e la regia di

FRANCESCO MASTANDREA

con la consulenza e la regia di

FRANCESCO MASTANDREA

con la consulenza e la regia di

FRANCESCO MASTANDREA

con la consulenza e la regia di

FRANCESCO MASTANDREA

con la consulenza e la regia di

FRANCESCO MASTANDREA

con la consulenza e la regia di

FRANCESCO MASTANDREA

27 NOVEMBRE
2026 - ore 21:00



29 NOVEMBRE
2026 - ore 17:00



5 DICEMBRE
2026 - ore 21:00



31 DICEMBRE
2026 - dalle ore 22:00



13 MARZO
2027 - ore 21:00

PREVENDITA: Teatro Europa Aprilia

Corso Giovanni XXIII°, 32 Info: 06.97650344 - 335.8059019 - 392.4178199

PREVENDITA ONLINE:

www.ciaotickets.com

Lavanderia GreenSec si fa in 4 per Voi!!!

Pulito Perfetto, La Tradizione e la Professionalità di Katia Funari

di Piergiuseppe Iorillo

Se cerchi una lavanderia ad Aprilia che unisca davvero qualità, velocità e convenienza, la **Lavanderia GreenSec di Katia Funari**, è il punto di riferimento della città. Con quattro sedi e un servizio a 5 stelle, è amata da famiglie, professionisti e attività per la cura impeccabile di ogni capo.

Non una semplice lavanderia

Green Sec non è solo un lavasecco. La sua forza è offrire in un unico posto tutto quello che serve per la cura dei tessuti: Lavanderia Tradizionale Professionale. Affidi i tuoi capi a mani esperte. Effettuano lavaggio ad acqua, a secco e ozono, straggio perfetto, smacchiatura specializzata di ogni tessuto, anche i più delicati.

Lavanderia Self Service h24

Per chi vuole fare da sé, risparmiare tempo e denaro, con macchinari industriali di ultima generazione. La sede di Via degli Aranci e via Carducci è attiva anche h24 in modalità self, ideale se lavori su turni o hai bisogno all'ultimo minuto.

Servizi Speciali

Lavaggio e igienizzazione scarpe e sneakers, Tappeti, tende, trapunte e piumoni, Divani, copridivani e rivestimenti

Capi in pelle e pellicce, Prodotti professionali e detersivi alla spina, più ecologici ed economici

Tutte le sedi hanno valutazione 5.0 su 5 con oltre 20 recensioni: professionalità, puntualità e gentilezza sono i commenti più frequenti.

Perché sceglierla?

Flessibilità: sei tu a decidere se lasciare tutto a loro o usare il self-service

Igiene totale: macchinari professionali che disinfettano davvero, non come la



lavatrice di casa

Risparmio: detersivi alla spina e tariffe self molto competitive

Ecologica: come dice il nome

"Green", attenzione ai prodotti e

al consumo di acqua ed energia

Che sia una camicia da stirare

per un colloquio, il piumone

matrimoniale di fine stagione, o

le sneakers dei ragazzi, da Green

Sec ad Aprilia trovi sempre la

soluzione giusta, in orario e

senza stress.

Le 4 Sedi

• SEDE STORICA

• Via degli Aranci, 22 Tel. 06.97650194

9765 0194 Lunedì - Sabato 7:30 -

13:00 / 15:30 - 19:30

Self Service: h24

• Via G. Carducci, 71

Tel. 391 1590691 Tradizionale e Self

Service: Lunedì - Sabato 8:00 - 13:00

15:30 - 19:30



Sede storica Aprilia, Via degli Aranci

• ARICCIA - Via delle Cerquette, 58

Tel. 349 8607294 Lunedì - Sabato

8:30 - 13:00 / 15:30 - 19:00

• NETTUNO - Via Friuli, 3 Tel. 391

1590691 Lunedì - Sabato 8:00 - 13:00



Sede Aprilia, Via Carducci



Sede Nettuno, Via Friuli



Sede Ariccia, Via delle Cerquette

LAVANDERIA

greensec

di Katia Funari

- **APRILIA** - Via degli Aranci, 22 Tel. **06.97650194**
- **APRILIA** - Via Carducci, 71 Tel. **391.1590691**
- **ARICCIA** - Via delle Cerquette, 58 Tel. **349.8607294**
- **NETTUNO** - Via Friuli, 3 Tel. **391.1590691**

LAVAGGIO

PROFESSIONALE

STIRERIA

DI QUALITÀ

CURA DEI CAPI

E DEI TESSUTI

RISPETTO PER

TE E L'AMBIENTE



Poliambulatorio Medical Dream

- Ginecologia • Urologia
- Allergologia
- Cardiologia • Dermatologia
- Ecocardiografia
- Prove da sforzo
- Ecodoppler
- Medicina dello Sport
- Ortopedia
- Otorinolaringoiatra
- Audiometria

Studio Medico d'avanguardia

Vorresti avere un team di medici specialisti (preparati e costantemente aggiornati) al tuo servizio?

MEDICAL DREAM è la soluzione.

Lo Studio Medico offre prestazioni sanitarie private, senza lunghe code o attese. I migliori specialisti pronti a seguire anche i casi più delicati, per cercare le soluzioni più adatte ad ogni paziente.

Le prenotazioni si effettuano dal lunedì al venerdì dalle ore 15 alle 18 al numero 06 9276050



VISITA ALLERGOLOGICA, PRICK E PATCH TEST
Prof. CARTESIO D'AGOSTINI

CARDIOLOGIA
Dott. DOMENICO MARIA ZARDI
Dott. GABRIELE MARIA GIORGI

ECOGRAFIA ED ECOCOLORDOPPLER
Dott. ENRICO MARIA ZARDI

DERMATOLOGIA
Dott.ssa FRANCESCA BARDUAGNI

ENDOCRINOLOGIA
Prof. MASSIMILIANO CAPRIO

GINECOLOGIA ED OSTETRICIA
Dott.ssa LUCILLA DE ROSSI

MEDICINA INTERNA E EPATOLOGIA
Dott. ENRICO MARIA ZARDI

MEDICINA DEL LAVORO
NAZZARENO DI MACIO

MEDICINA DELLO SPORT
Dott. FABRIZIO COLELLA
Dott. ssa ALESSANDRA LOSCHIAVO

NUTRIZIONISTA
Dott. ssa LILIANA RANIERI D'OVIDIO

ORTOPEDIA
Dott. GIANLUCA VADALA'

OTORINOLARINGOIATRI
Dott. MAURO MASCHERINO

PSICOLOGIA e PSICOTERAPIA
Dott. ssa CRISTINA BERNUCCI

REUMATOLOGIA
Prof. BENITO VALENTINO

UROLOGIA ed ANDROLOGIA
Dott. GIOVANNI PROIETTI

Via delle Regioni, 24/30 Aprilia Tel. 06 9276050

L'ILLUSIONE DEL SERVIZIO SANITARIO "NAZIONALE"

Tra tetti a 1.800 pazienti, gabbie burocratiche e deserti medici: quando la residenza decide il diritto alla salute



CARLO SPAZIANI

Uff.le in quiescenza della Polizia Locale di Roma Capitale.
PER CONTATTI

sosautoveloxko@gmail.com

INTRODUZIONE: L'EQUIVOCO DELLA SIGLA

Iniziamo da una grande verità che spesso sfugge nel dibattito pubblico: il Servizio Sanitario Nazionale (SSN), nella pratica quotidiana del cittadino, non esiste più. È stato sostituito, a colpi di riforme costituzionali e regionalizzazioni, da venti diversi Servizi Sanitari Regionali, l'uno indipendente dall'altro, spesso in totale disallineamento su prestazioni, liste d'attesa, costo dei ticket sui farmaci e disponibilità dei presidi sul territorio.

Un cittadino italiano che risiede a pochi metri dal confine di una regione adiacente si trova a vivere in una dimensione surreale: se varca quella linea invisibile tracciata sulla mappa per andare in farmacia o per richiedere una prestazione, si scontra con regole, esenzioni e costi totalmente diversi. Ma il primo e più drammatico anello di questa catena burocratica riguarda l'assistenza primaria: il Medico di Medicina Generale (MMG), storicamente definito "medico di fiducia". Una definizione affascinante che oggi, alla luce dei fatti, suona come una vera e propria beffa.

1. LA TRAPPOLA DEI 1.800 PAZIENTI E IL MITO DELLA "LIBERA SCELTA"

La normativa teorica del Servizio Sanitario prevede che ogni assistito possa liberamente scegliere il professionista di cui si fida per farsi curare. Tuttavia, le norme e i contratti collettivi

nazionali pongono un limite stringente: il **massimale degli assistiti**.

Nato originariamente con un tetto standard di **1.500 pazienti per**, il limite è stato progressivamente elevato a **1.800 assistiti** (e in molti contesti medico regionali o locali esteso ulteriormente tramite deroghe eccezionali e i cosiddetti "ricongiungimenti familiari"). La causa è nota: la drammatica carenza strutturale di medici di base, frutto di una scarsa programmazione dei turn-over e delle borse di studio negli ultimi vent'anni.

Dove sta l'inganno? Quando tutti i medici di un determinato ambito o distretto sanitario hanno raggiunto il tetto massimo dei 1.800 pazienti, la "libera scelta" del cittadino cessa istantaneamente di esistere. Il paziente non sceglie un professionista di cui si fida: è costretto ad accontentarsi di chiunque abbia un posto libero, oppure rimane temporaneamente senza assistenza. Non si tratta più di una scelta fiduciaria, ma di una vera e propria **cooptazione forzata** dettata dalle caselle vuote nei software dell'ASL.

2. LA GEOGRAFIA DELL'ASSURDO: GRANDI CITTÀ CONTRO PICCOLI COMUNI

L'inefficienza del sistema si riflette con violenza in base alla geografia del territorio, evidenziando enormi disparità tra chi vive nelle grandi aree metropolitane e chi abita nei piccoli centri o nelle aree interne. **Il paradosso delle metropoli (Roma e i grandi capoluoghi)** Prendiamo l'esempio di una grande metropoli come Roma o le altre città sopra i 50.000 abitanti. In questi contesti, l'ambito territoriale dell'ASL di riferimento è estremamente vasto. Un cittadino residente a Roma ha teoricamente la facoltà di scegliere un medico di base che esercita a **30 o 40 chilometri di distanza** dalla propria abitazione, purché sia all'interno dei confini del distretto o della medesima azienda sanitaria.

Questo significa che un malato cronico o un anziano può trovarsi nella condizione di dover attraversare l'intera città, paralizzata dal traffico, per una visita o una prescrizione, semplicemente perché vicino a casa sua non c'era nessun medico con posti liberi, ma non può andare ad un Comune limitrofo a poche centinaia di metri.

Il dramma dei piccoli comuni sotto i 1.800 abitanti

All'estremo opposto si colloca la realtà dei piccoli comuni italiani, quelli con una popolazione inferiore alla soglia dei 1.500-1.800 abitanti. Qui il sistema crolla definitivamente:

Se il piccolo comune dispone di un solo medico e questo raggiunge il massimale, gli altri residenti restano tagliati fuori.

Se il medico va in pensione, si trasferisce o vince un concorso, l'intero paese si ritrova da un giorno all'altro privo di medico di base.

Ed è qui che emerge il cortocircuito più odioso: il **vincolo rigido del confine comunale**.

A un cittadino che vive alla periferia di un piccolo paese viene negata la possibilità di iscriversi con il medico del comune limitrofo, persino se lo studio di quest'ultimo si trova a **300 metri in linea d'aria** (solo perché appartiene a un altro municipio o a un'altra ASL). Per contro, lo stesso cittadino viene obbligato ad andare a cercare un medico disponibile a decine di chilometri di distanza, all'interno del proprio ambito amministrativo.

Come è possibile che nelle grandi città si possa percorrere mezza regione interna per andare dal medico e nei piccoli comuni non si possa attraversare una strada solo perché segna il confine tra due municipi?

3. LA MOBILITÀ FAMILIARE E LA TRAPPOLA DEL DOMICILIO SANITARIO

La società contemporanea non è più quella degli anni '70, quando fu istituito il SSN. Le famiglie moderne sono dinamiche,



frammentate su più territori e caratterizzate da una forte mobilità interna.

Pensiamo al caso frequente di un genitore anziano che vive, ad esempio, nel Lazio e che ha figli residenti in un'altra regione (es.

Lombardia, Toscana o Veneto). Sempre più spesso l'anziano si sposta per lunghi periodi dell'anno presso l'abitazione dei figli per ricevere assistenza o per non restare solo.

In un Paese civile, la presa in carico sanitaria dovrebbe seguire la persona. Invece, il sistema impone un calvario burocratico: L'anziano non può scegliere temporaneamente un medico nella città del figlio senza richiedere il **domicilio sanitario**. Per ottenere il domicilio sanitario, occorre prima **rinunciare temporaneamente al medico del proprio comune di residenza**.

La procedura richiede la presentazione di documentazione complessa, dichiarazioni di ospitalità e contratti, con spiacevoli ripercussioni burocratiche per chi ospita (dalla gestione delle utenze alla TARI). Una volta rientrato a casa, l'anziano deve rifare l'intera procedura d'iscrizione, rischiando di **aver perso nel frattempo il posto presso il proprio storico medico di base**, poiché occupato da qualcun altro.

4. IL PENSIONAMENTO DEL MEDICO: LA CORSA CONTRO IL TEMPO

Un altro punto critico che denota l'incapacità gestionale del sistema riguarda il pensionamento dei medici di medicina generale.

Quando un medico di base cessa l'attività per raggiunti limiti di età, la prassi standard dell'ASL prevede la **cancellazione d'ufficio di tutti i suoi pazienti**. In un istante, da 1.500 a 1.800 persone (molte delle quali anziane, invalide o con patologie croniche) si ritrovano senza assistenza sanitaria e senza ricette per i farmaci salvavita.

A quel punto scatta la "lotta tra poveri": centinaia di cittadini costretti a fare fila agli sportelli delle ASL dalle cinque del mattino o a tentare disperatamente l'accesso ai portali online (spesso in crash per l'eccesso di traffico) per accaparrarsi gli ultimi posti disponibili presso i pochi medici del territorio che non hanno ancora raggiunto il massimale.

La soluzione logica disattesa: Sarebbe elementare ed efficiente prevedere la **transizione e l'assegnazione automatica della platea degli assistiti al medico subentrante o al**

sostituto nominato, garantendo la continuità terapeutica senza interruzioni. Qualora un cittadino non desideri rimanere con il nuovo medico, potrà esercitare la facoltà di cambio in un secondo momento. Oggi, invece, si sceglie di scaricare l'intero carico burocratico e il disagio psicologico sulle spalle degli utenti.

CONCLUSIONI: LE PROPOSTE DI RIFORMA PER UN SERVIZIO DAVVERO "NAZIONALE"

L'analisi della situazione attuale evidenzia che il sistema di assistenza primaria in Italia è affetto da un'ipertrofia burocratica che calpesta il senso comune e il diritto alla salute costituzionalmente garantito (Art. 32).

Per ridare dignità al servizio e centralità al cittadino, l'inchiesta giornalistica evidenzia la necessità urgente di attuare quattro riforme chiave:

Superamento del vincolo di residenza e del confine comunale: La scelta del medico deve basarsi sul principio della **prossimità chilometrica reale**.

Il cittadino deve poter scegliere il medico più vicino alla propria abitazione, a prescindere dai confini comunali, provinciali o regionali.

Istituzione della Tessera Sanitaria Unica e Nazionale: Eliminazione delle barriere sanitarie regionali. Un cittadino italiano deve poter accedere alle cure e all'assistenza primaria in qualsiasi punto del territorio nazionale con la medesima tessera e senza penali burocratiche.

Continuità assistenziale automatica: In caso di pensionamento o trasferimento del medico, il passaggio dei pazienti al medico subentrante deve avvenire d'ufficio e in modo automatico, tutelando la continuità delle cure per i soggetti fragili.

Flessibilità per la mobilità familiare: Introduzione di una procedura semplificata di "appoggio temporaneo" che consenta agli anziani e ai malati in trasferta presso i familiari di accedere all'assistenza medica primaria senza dover stravolgere la propria residenza o attivare complesse pratiche di domicilio sanitario.

Servizio in collaborazione con il sito www.autoveloxko.it e www.autoveloxko.com

Se hai domande puoi contattarmi tramite il Giornale del Lazio o sui social a nome di Carlo Spaziani. Ti ricordo inoltre il mio libro "Autovelox guida alla difesa", acquistabile su Amazon. Arrivederci alla prossima.

TEATRO EUROPA
DI & AS
HIP HOP SCHOOL

DIREZIONE ARTISTICA

DALILA IORILLO & ALESSANDRO SGARRA

Aprilia - Corso Giovanni XXIII, 32 | Info: 3792943747



CORSI DI
HIP HOP
COMMERCIAL
HEELS
HIP HOP ADULTI
HEELS ADULTI

♥ PIÙ DI UNA SCUOLA... UNA GRANDE FAMIGLIA ♥

PREMIO GIORNALISMO “Le Voci della Libertà Tagliente come un Diamante” “Omaggio a Oriana Fallaci” ANGELO MARTINI, ANTONIO RANALLI, FEDERICA RINAUDO, VITTORIANA ABATE, CIVITA DI RUSSO, CAMILLA NATA, KLAUS DAVI, MARIA ANTONIA SPARTÀ, ISABEL ZOLLI E TANTI ALTRI



*a cura di Angelo Martini
Conduttore - Musicista
Giornalista Televisivo
e Musicale*

Premiato a Roma, per il giornalismo **Angelo Martini** compositore, pianista, conduttore, giornalista musicale e televisivo, con grande una competenza sulla musica, con il riconoscimento che rafforza la libertà artistica ed intellettuale volta a tutelare e promuovere il talento, la 2° edizione “Le Voci della Libertà 2026 – Tagliente come un Diamante”, Omaggio a Oriana Fallaci”, per l’impegno nella professione



giornalistica, simbolo del giornalismo libero e indipendente, che ha fatto della parola uno strumento di verità. Un importante riconoscimento nazionale per il giornalista e Vocal Coach **Angelo Martini**, laureato in composizione al Conservatorio **Ottorino Respighi di Latina**, conduttore e autore del format su Rai Due “Numeri Uno, autore della canzone “*Tutti i colori del mondo*”, cantata da tanti big, con

promossa ed ideata dal Prof. **Gennaro Ruggiero** regista e produttore, dalla **Fondazione Centro Studi Parlamentari**, con la collaborazione dell’AIG (Associazione Internazionale Giornalisti freelance) e il patrocinio della **Regione Lazio**. La serata presentata dalla scrittrice cantante **Angelica Loredana Anton** Presidente dell’Associazione culturale “Area Cultura”, che ha assegnato il riconoscimento ad oltre trenta eccellenze:



giornalisti, rappresentanti delle istituzioni, dell’attivismo civile, artisti, medici oltre al giornalista musicista **Angelo Martini**. Premiati nel 2026 una gremia rappresentanza: **Vittoriana Abate** inviata del programma Porta a Porta su Rai Uno, **Rita**

Cavallaro, la conduttrice Rai **Camilla Nata**, il noto opinionista tv **Klaus Davi**, **Dino Giarrusso**, **Alfredo Mariani** tv vip events, **Antonio Ranalli** presidente della Consulta degli Uffici Stampa dell’Associazione

Romana, la giornalista de “Il Messaggero” **Federica Rinaudo**, **Daniele Rotondo**, **Domenico Rubio**, **Estefano Tamburini**, **Damiano Realini** (RSI), **Annalisa Venditti**, **Michela Turco**, **Patrizia Faiello**, **Marianna Pignatelli**, la promoter **Isabel Zolli**, **Daisy Claire**, **Endo Giarin**, **Civita Di Russo** (Vice Capo di Gabinetto della Regione Lazio), **Avv. Angelo Covino**, **Giorgio Silli**, **Marco Rizzo**, **Eleonora** **Cassandra Espago**, **Gisela Josefina Lopez Montilla**, **Anna Rita Santoro**, vice Questore di Roma **Maria Antonia Spartà**, **Giulio Tarro**, **Tina Bianco** (Presidente



dell’Associazione “Rosa Bianca”), **Sara Ronconi**. Con gli applausi degli ospiti presenti, **Emiliano Bacchi** Pres. Lazio Finanza, la modella **Serena Sabatucci**, **Alberto Spelda** Pres. Nazionale Fenalc, Dott.ssa **Maria Di Prato** CEO Biotech, la giornalista **Lorella Porrini**, Professoressa **Sonia Pieragostini** lo chef **Paolo Celli**, **Anna Maria Fabbri** e il Vice Presidente Associazione della Tuscia **Francesco Ugolini**, con i bellissimi scatti del fotografo ufficiale **Mario Giannini** e **Simona Ciliberti**, e poi tutti gli ospiti per un brindisi sul tetto dell’incantata, Villa Borghese libera “Tagliente come un Diamante Blu”.

Per ascoltarci e sentime delle belle !!!

www.radiolaziosud.it



Ascolta la radio anche dal tuo Smartphone/Tablet.
Scarica l’App. gratuita Radio Lazio Sud su Google Play

CULTURA, MUSICA E SPETTACOLO

ROMA JEWELRY WEEK - VI edizione

Un evento da non perdere a Roma l'8 ottobre presso il Complesso Monumentale di Santo Spirito in Sassia



di Patrizia Rocchi Furlan

Non solo un ornamento, ma una forma d'arte, ricerca, cultura e sperimentazione. Questo l'obiettivo di Roma Jewelry Week (RJW), la manifestazione che racconta il gioiello in termini molto più ampi grazie al contributo di artisti, designer, maestri orafi, scuole, istituzioni e operatori internazionali.

Giunta alla sesta edizione, RJW, a cura dell'architetto Monica Cecchini, si articola in una serie di preziosi appuntamenti, mostre, esposizioni, premi, talk, incontri, performance, fashion show e progetti interdisciplinari dedicati al mondo del gioiello contemporaneo in diversi spazi della città.

L'evento diffuso gode del patrocinio di Regione Lazio, Città Metropolitana Roma Capitale, Assessorato Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda, CNA Roma, Confindustria e Federpreziosi Roma.

Dopo l'anteprima a Villa Altieri dedicata all'illustrazione del gioiello di Barbara Brocchi, e l'esposizione alla galleria Incinque Open Art Monti, Roma Jewelry Week - dall'8 all'11 ottobre - fa brillare gli spazi delle Corsie Sistine all'interno del Complesso Monumentale di Santo Spirito in Sassia con l'imponente esposizione dedicata al gioiello contemporaneo e all'arte orafa con le opere di oltre 130 artisti, designer e maestri orafi, provenienti dall'Italia e dall'Estero, all'insegna del dialogo tra generazioni, culture e linguaggi differenti.

La serata dell'8 ottobre sarà presentata da Maria Elena Infantino cantante internazionale. La sua carriera prende avvio alla Royal Albert Hall di Londra, dove debutta accanto a Shirley Bassey in occasione delle celebrazioni per il 50° anniversario dei Beatles. Negli anni si afferma sulla scena internazionale grazie anche al suo one-woman show dedicato all'iconica Édith Piaf, ideato a Hollywood e successivamente portato sui palcoscenici di Stati Uniti, Hong Kong ed Europa.

Nel periodo dell'esposizione viene assegnato il Premio Incinque Jewels, nato nel 2019, articolato nelle categorie Fine Jewelry ed Experimental Jewelry: il premio offre, ogni anno, importanti opportunità espositive e di promozione per gli artisti vincitori.

"Il riconoscimento indaga il gioiello, non solo come oggetto artistico, ma come portatore di un messaggio di valore anche sociale", sottolinea la curatrice Monica Cecchini. Gli artisti vengono valutati da un'autorevole giuria composta da professionisti sia italiani che stranieri: Laura Astrologo Porché, Alessio Boschi, Barbara Brocchi, Elisabetta Cipriani, Alessia Crivelli, Paola De Luca, Michele Forlenza, Emanuele Leonardi, Paolo Mangano, Matilde Pavone, Giuliano Percossi Papi, Bryna Pomp, Loredana Prosperi, Aldo Vitali, Giorgia Zoppoloto e Sally Xiong. Al premio si aggiungono ulteriori

riconoscimenti come il Premio Inhorgenta, che offre a un giovane designer l'opportunità di partecipare all'edizione Inhorgenta 2027. Una tra le fiere più importanti del settore. Lo stretto rapporto tra Roma e i paesi esteri viene confermato anche da momenti di confronto come i premi dedicati ai designer coreana Ashley Youngsun Nam, il Premio Speciale alla Carriera a personalità che si sono particolarmente distinte per il proprio percorso artistico e professionale, il Premio Miss Gio' assegnato dalla jewelry blogger Giorgia Zoppoloto, il Premio Student Designer, il Premio Main Media Partner MB Media Consulting di Massimo Basile, il Premio Journal des Bijoux, di Laura Astrologo Porché ed il Premio Sally Xiong, organizzato dalla creatrice della Eastern Yixiang China Fashion Gala.

Quest'anno Elena Donati rinnova il suo impegno nel sostenere i giovani designer e sarà sostenitrice e sponsor di due giovani artisti iraniani. Con questa iniziativa, la



designer conferma la propria volontà di dare spazio e opportunità alle nuove generazioni creative, offrendo loro un importante supporto in un momento storico di straordinaria complessità.

"Nelle giornate dell'esposizione, Le Corsie Sistine, da spazi espositivi, si trasformano in luogo in cui si incontrano ricerca, tradizione, sperimentazione e nuove generazioni", evidenzia Cecchini, "dando vita a un grande appuntamento internazionale pensato come piattaforma di condivisione, valorizzazione e promozione del gioiello contemporaneo, capace di mettere Roma in dialogo con la scena mondiale. Il tema della RJW 2026 è La Corona dell'Ingegno. Il gioiello come racconto dell'arte e della cultura italiana degli ultimi 80 anni".

Espongono le loro collezioni in mostre personali: Hiromi Suter, Yu Bin Lee e Hani Baayoun, Vincitori del Premio Incinque Jewels 2025, Alberto Zorzi, Mariam Ayvazyan, Gabriele Pedrona, Rossella Ugolini, Chiara Costacurta, Ashley Youngsun, Ivan Barbatto e Kyan Jewelry di Amal Sanad; special guests Alessio Boschi, Percossi Papi, François Santo e le gioiellerie Ansuini, Angeletti e Fanelle.

Si tratta di un percorso che mette in dialogo maestri affermati e nuove generazioni, tradizione e sperimentazione, identità locali e visioni internazionali, offrendo al pubblico una panoramica sulla ricchezza e sulla continua evoluzione del gioiello contemporaneo. La dimensione internazionale sarà

ulteriormente rafforzata dalla partecipazione di aziende e realtà provenienti dalla Cina e, in particolare, da Shenzhen, tra cui Shenzhen MEMORA Jewelry, Jingwei Chi, Zhou Liu Fu Jewellery e The King's Dream. La loro presenza contribuirà a creare un ponte tra la scena italiana e quella cinese, favorendo nuove possibilità di dialogo, collaborazione e scambio nel settore della gioielleria. Tra i progetti più rappresentativi dell'edizione 2026, Progetto Capsule Aurea Roma, una capsule interdisciplinare nata per mettere in relazione il mondo del gioiello con altre forme artistiche.

Il progetto, ideato da Monica Cecchini, si fonda sulla collaborazione generativa tra mondi apparentemente distanti. "Ogni designer/artista/maestro orafa della RJW lavorerà con un artista proveniente da un'altra disciplina: pittura, scultura, architettura, street art, danza, musica o cinema. L'obiettivo è quello di creare un unico gioiello iconico, sviluppato attraverso un processo creativo condiviso e paritario", illustra l'ideatrice.

Tra le collaborazioni figurano: Glauco Cambi con Maupal, artista urbano riconosciuto a livello internazionale per le sue opere di street art; Chiara Fenicia con l'artista poliedrico dell'arte contemporanea Claudio Riefoli; Antonio Fontanacon Tommaso Cascella, pittore e scultore italiano che unisce colore, simboli e materia in opere ispirate alla poesia; Michele Forlenza con Giorgia Errera, artista contemporanea che esplora il rapporto tra linguaggio, tecnologia e

società attraverso installazioni, opere ambientali e sperimentazioni visive; Emanuele Leonardi con il poeta e scrittore Giandomenico Cornelio; Paolo Mangano con l'artista Paolo Canevari, artista contemporaneo italiano che trasforma materiali poveri e di scarto in opere che sono un atto critico e poetico per risvegliare il pensiero e la memoria; Anna Pinzari con Luigi Menichelli, artista e designer italiano attivo nel campo della progettazione contemporanea; Cristiana Perali con l'architetto Roberta Vincenzi; Luigina Rech con Michelangelo Pistoletto, protagonista assoluto dell'Arte Povera e tra le figure più influenti dell'arte contemporanea; Rossella Ugolini con Vincenzo Scalamiero, tra i più autorevoli pittori contemporanei italiani; Matteo Vitali con Lucamaleonte, artista urbano che trasforma storia, natura e identità dei luoghi in immagini potenti realizzate con la tecnica dello stencil e Massimo Licciardello con Stefania Fabrizi, artista contemporanea che lavora con pittura e murales e usa spesso lo spazio urbano come una tela aperta. In occasione di Progetto Capsule Aurea Roma sarà presentato il catalogo, arricchito da un testo critico di Daniela Del Moro, storica e critica d'arte e art advisor. Del Moro sarà inoltre protagonista di un Talk e conferirà un premio a uno dei progetti partecipanti alla Capsule. Come special guest, il progetto vedrà la partecipazione del Jewelry designer Alessio Boschi con un'opera dedicata al design italiano. Partecipa, inoltre, l'Atelier Percossi Papi in collaborazione con Emiliano Alfonsi. Anche François Santo, designer che trasforma la sua passione per l'architettura, si ispirerà all'architettura della Costa Smeralda.

Giorgio Facchini presenterà una speciale esposizione dedicata ai suoi gioielli. AUREA ROMA comprenderà inoltre una specifica area dedicata a Roma e alle gioiellerie romane più rappresentative del territorio, tra cui Ansuini, Angeletti e Fanelle, chiamate a rappresentare, attraverso le proprie collezioni e la propria storia, la ricchezza e la varietà del panorama orafa contemporaneo della Capitale. Il programma culturale sarà arricchito da una serie di talk, iniziando da "Lo stato dell'Arte" dedicato alla Visione come progetto,



con la partecipazione della Dott.ssa Barbara Rizzato, neurologa specializzata in neuroscienze, che terrà un intervento dedicato al processo creativo, e di Alessia Crivelli, la cui partecipazione consolida e rafforza la collaborazione con la Roma Jewelry Week.

Seguiranno i talk moderati da Laura Astrologo Porché, interventi di importanti figure del mondo del gioiello contemporaneo e del design, tra cui Giampaolo Della Croce, Tania Chan, Loredana Prosperi e Amedeo Scognamiglio. Nel programma Alessio Boschi, Antonio Fontana e Giuliano Percossi Papi, Bianca Cappello, Lucia Ajello, Sofia Gnoli, Elisabetta Cipriani, Ciga Long, oltre alla presenza dell'Ambasciatrice di Georgia, rappresentata da Patima Kakhniashvili e Neno Gabelia, che presenteranno la Georgia Jewelry Week.

Tra gli appuntamenti in calendario presso le Corsie Sistine, anche l'anteprima mondiale del progetto Ritratti Musicali, un'iniziativa artistica di altissimo profilo firmata dal Maestro Klaus Bellavitis, compositore, pianista jazz e direttore d'orchestra, laureato presso la prestigiosa Università Berklee College of Music di Boston.

Il cuore di questa collaborazione risiede nell'integrazione di due eccellenze, pezzi unici di gioiello contemporaneo realizzati dai Resident di Incinque Jewels, vengono progettati per accogliere un QR code incastonato nella superficie o all'interno del gioiello stesso. Inquadrando il codice, si potrà ascoltare la traccia musicale composta appositamente dal Maestro Bellavitis, dando voce al racconto emotivo che il gioiello custodisce. Ogni ritratto musicale ritrarrà una storia in musica.

Infine, la presentazione del progetto Roma Watch Week in collaborazione con Alessia Crivelli, Monica Cecchini, Asta Ponzio, Fabiana Romano e Claudio Riefoli. Il programma di RJW 2026 comprende, infine, momenti dedicati alla moda e alla performance, con la sfilata di Sottrazioni e la partecipazione della MAM - Maiani Accademia Moda, in un dialogo tra corpo, abito e ricerca contemporanea nell'eccellenza italiana.



dalla Regione

di Bruno Jorillo

REGIONE LAZIO AL CENTRO DEL PROGETTO EUROPEO INTERREVITA. SEMINARI, RIUNIONI DIRETTIVE E VISITE DI STUDIO

Dal 6 all'8 ottobre la Regione Lazio ospiterà l'evento finale di disseminazione del Progetto europeo InterRevita, con la partecipazione di istituzioni, tecnici e partner

La tre giorni prenderà avvio **martedì 6 ottobre**, con un seminario tematico sulla rigenerazione urbana, organizzato dalla Direzione Urbanistica e politiche abitative, pianificazione territoriale, politiche del mare. Interverranno l'Assessore regionale Alessandro Calvi, sul ruolo strategico della Regione Lazio; la dirigente Cristiana Pimpini, sulle buone pratiche interregionali e la nuova Bauhaus europea come motore per lo sviluppo locale; Francesco Nigro, architetto esperto esterno del progetto InterRevita, su rigenerazione e rivitalizzazione dei comuni di piccole e medie dimensioni.

A seguire, un confronto sulle azioni di ricostruzione che hanno coinvolto i territori del Centro Italia colpiti dal sisma del 2016. L'Assessore regionale Manuela Rinaldi, illustrerà il Piano Straordinario di Ricostruzione (PSR); il Presidente dell'Ater Viterbo Diego Bacchiocchi interverrà sul ruolo svolto dall'Azienda che si occupa della gestione e della costruzione delle case popolari; Raffaele Bencardino, dell'Ordine degli architetti di Roma e provincia, esporrà come gli interventi urbani possono portare valore alle comunità locali.

Durante questa prima giornata di lavori si svolgerà anche la Riunione del Comitato Direttivo, in sessione amministrativa per la chiusura del Progetto europeo.



Mercoledì 7 ottobre le delegazioni svolgeranno una visita di studio nel territorio della Toscana, dove i partner europei, accolti dai Sindaci e dalla Responsabile Ufficio Recupero Edilizio e Progetti Speciali dell'Ater Viterbo Valentina Fraticelli, potranno visionare gli interventi realizzati dall'Ater in cooperazione pubblico-privato nei comuni di Castiglione in Teverina e Graffignano.

Giovedì 8 ottobre si svolgerà l'Evento finale di diffusione, con la partecipazione di rappresentanti politici e partner del progetto Interreg. Ad aprire i lavori sarà Luca Fegatelli, Direttore Urbanistica e politiche abitative, pianificazione territoriale, politiche del mare Regione Lazio; a seguire interventi della Città di Nowy Dwór Mazowiecki (Polonia), Ilaria Ramagliani (Senior Policy Officer Interreg Europe Joint Secretariat) e Małgorzata Steckiewicz (InterRevita Project Manager).

A conclusione dell'evento due Tavole rotonde. La prima con tutti i partner del progetto InterRevita, per analizzare i principali risultati raggiunti; la seconda con le autorità locali, per discutere della Cooperazione Europea e del miglioramento delle politiche conseguite dalla Regione Lazio.

Il Progetto InterRevita si svolge all'interno del programma di cooperazione territoriale Interreg Europe - programmazione 2021-2027. Oltre alla Regione Lazio partecipano: City of Nowy Dwór Mazowiecki (Polonia), Land and Housing of Navarra (Spagna), City of Roeselare (Belgio), Administration of Silute District Municipality (Lituania), Jelgava Local Municipality (Lettonia).



MICROFORESTE ECO-PEDAGOGICHE, GRANDE RISPOSTA DEL TERRITORIO: PRESENTATE 50 DOMANDE

Palazzo: "Un risultato che conferma la sensibilità ambientale delle comunità del Lazio e la forza del Progetto OSSIGENO"

Si è conclusa con un importante risultato la fase di presentazione delle candidature relative all'Avviso pubblico per la realizzazione di microforeste eco-pedagogiche promosso dalla Regione Lazio nell'ambito del Progetto OSSIGENO.

L'iniziativa, destinata agli enti pubblici del territorio regionale al di fuori di Roma Capitale, ha registrato la presentazione di **50 istanze**, a testimonianza del forte interesse suscitato dal bando e della crescente attenzione verso le politiche di sostenibilità ambientale e di educazione ambientale. L'Avviso prevedeva uno stanziamento complessivo di **500 mila euro** per la realizzazione di microforeste eco-pedagogiche finalizzate alla tutela della



biodiversità, al miglioramento della qualità dell'aria, alla mitigazione dei cambiamenti climatici e alla diffusione della cultura ambientale tra le nuove generazioni.

Nel dettaglio, le domande pervenute provengono da:

- **40 Comuni del Lazio;**
- **4 Enti gestori delle Aree Naturali Protette;**
- **6 Istituti di formazione.**

"Il numero delle candidature ricevute rappresenta un segnale estremamente positivo", dichiara l'Assessore Palazzo. Le 50 istanze presentate dimostrano che il territorio regionale ha raccolto con entusiasmo la sfida lanciata dalla Regione Lazio attraverso il Progetto OSSIGENO. Comuni, aree protette e istituti formativi hanno scelto di investire in interventi che uniscono tutela dell'ambiente, rigenerazione urbana, partecipazione civica ed educazione alla sostenibilità."

"Le microforeste eco-pedagogiche non sono semplicemente nuovi spazi verdi", prosegue l'Assessore, "ma veri e propri laboratori all'aperto dove studenti, cittadini e comunità locali possono conoscere da vicino il valore della biodiversità e contribuire concretamente alla lotta contro i cambiamenti climatici. Il forte coinvolgimento degli enti locali conferma quanto questi temi siano ormai parte integrante delle politiche di sviluppo dei territori."

Comincia ora la fase istruttoria e la successiva valutazione da parte della Commissione prevista dall'Avviso, al termine della quale verrà definita la graduatoria degli interventi ammissibili al finanziamento.

"Voglio ringraziare tutte le amministrazioni e gli enti che hanno partecipato", conclude Palazzo. "La risposta ottenuta va oltre le aspettative e conferma la volontà diffusa di costruire un Lazio sempre più verde, resiliente e attento alla qualità della vita delle future generazioni."

PUBBLICATO IL BANDO 'SPAZIO SPORT 2026' PER GLI IMPIANTI SPORTIVI

DEI PICCOLI COMUNI

Assessore Palazzo: «Oltre cinque milioni di euro per realizzare nuove tensostrutture polifunzionali nei Comuni con meno di 15mila abitanti. Un investimento per rendere lo sport sempre più accessibile»

La Regione Lazio rafforza il proprio impegno a favore dello sport e dei territori con la pubblicazione dell'avviso pubblico "Spazio Sport 2026", che

mette a disposizione **5,15 milioni di euro per la realizzazione di tensostrutture polifunzionali presso impianti sportivi pubblici esistenti nei Comuni con meno di 15mila abitanti.**

L'iniziativa, realizzata in collaborazione con Sport e Salute S.p.A., prevede **contributi a fondo perduto fino a 100mila euro per ciascun Comune**, con una copertura fino al 100% dell'investimento ammesso, senza obbligo di compartecipazione comunale.

«Con questo nuovo avviso – dichiara l'assessore allo Sport della Regione Lazio, **Elena Palazzo** – la Regione Lazio compie un ulteriore passo concreto nel percorso di valorizzazione dello sport come strumento di benessere, inclusione sociale e crescita delle comunità. Vogliamo garantire anche ai cittadini dei comuni più piccoli la possibilità di praticare sport in strutture



adeguate, moderne e accessibili, investendo nei territori e creando nuove opportunità, soprattutto per i giovani».

Particolare attenzione sarà riservata alla sostenibilità ambientale, con punteggi premiali per i progetti che prevedono l'impiego di materiali per l'efficientamento energetico o riciclabili. Il bando valorizza inoltre gli interventi che favoriscono l'accesso degli studenti, l'inclusione delle persone con disabilità e delle fasce socialmente più fragili, nonché la pratica delle discipline paralimpiche.

«Il nostro obiettivo – prosegue Palazzo – è costruire una rete di impianti sportivi sempre più diffusa, efficiente e inclusiva, capace di rispondere alle esigenze delle comunità. Investire nello sport significa investire nella qualità della vita, nella socialità e nella prevenzione del disagio. Con la Giunta Rocca stiamo portando avanti una strategia che mette al centro le persone e che considera lo sport un autentico presidio sociale, oltre che una straordinaria opportunità di crescita per i nostri territori».

Le domande potranno essere presentate **dalle ore 12 del 19 ottobre alle ore 18 del 18 novembre 2026, esclusivamente attraverso la piattaforma informatica di Sport e Salute S.p.A.**, dove sono disponibili l'avviso integrale e la relativa modulistica.

L'intervento si inserisce nel più ampio programma della Regione Lazio per il potenziamento dell'impiantistica sportiva e la diffusione della pratica sportiva, con particolare attenzione ai piccoli comuni e alle aree periferiche.

NUOVO STADIO DELLA ROMA, OK FINALE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA

Il Presidente Rocca: «Oggi un avanzamento importante del progetto. L'obiettivo è arrivare alla realizzazione di uno stadio che sia motivo di orgoglio per i tifosi e un'opportunità concreta per la città»

Con il parere favorevole espresso dalla Conferenza dei servizi decisoria, presieduta dal commissario straordinario del Governo Massimo Sessa, si



conclude il percorso amministrativo di approvazione del progetto del nuovo stadio della AS Roma a Pietralata. Ora si avvieranno la verifica del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica - PFTE e le procedure di gara

previste dalla legge, con l'obiettivo di avviare i lavori nella primavera del 2027.

«Il parere favorevole della Conferenza dei servizi sul progetto del nuovo stadio della Roma a Pietralata segna un avanzamento importante verso la realizzazione di un'opera che può portare benefici duraturi alla Capitale e all'intero Lazio – afferma il Presidente della Regione Lazio, **Francesco Rocca** – Per i tifosi significa vedere più vicina un'aspirazione coltivata per generazioni. Per le istituzioni significa assumersi la responsabilità di accompagnare un investimento di oltre un miliardo di euro, affinché produca lavoro, opportunità per le imprese e servizi per i cittadini. Una responsabilità che riguarda soprattutto chi vive a Pietralata e deve poter trovare in questo intervento una risposta alle esigenze del quartiere. Ringrazio la famiglia Friedkin per l'impegno economico e progettuale, il commissario straordinario del Governo Massimo Sessa, il sindaco Roberto Gualtieri e gli uffici delle amministrazioni coinvolte. **Il lavoro svolto conferma che la collaborazione tra istituzioni è determinante per dare seguito a progetti di questa rilevanza.** La Regione Lazio continuerà a garantire il proprio contributo nei passaggi che restano da affrontare, con la stessa attenzione alla qualità del progetto e al rispetto delle procedure. L'obiettivo – conclude il Presidente – è arrivare alla realizzazione di uno stadio che sia motivo di orgoglio per i tifosi e un'opportunità concreta per la città».

PEPPE IODICE

ho visto MARA DONA!

THE LIFE SHOW

di PEPPE IODICE
scritto con FRANCESCO BURZO
e MARCO CRITELLI

con SALVATORE CATANESE

CON LA BENEDEZIONE E LA REGIA DI FRANCESCO MASTANDREA

27 Novembre 2026

TEATROEUROPA APRILIA

info:335.8059019

**Biglietti Botteghino teatro e online
su ciatickets e ticketone
info 335.8059019**

IL PIÙ GRANDE TRIBUTOMINA

Michela Braga

19 DICEMBRE

2026

19 DICEMBRE 2026
APRILIA TEATRO EUROPA

ORE 21.00



Luigia De Marco

(Consulente finanziario)
per contatti

luigia.demarco@alfuturosrl.it
334.9107507

PILLOLE DI EDUCAZIONE FINANZIARIA

Pensare al futuro fa paura? Perché gli italiani dicono “no” alla previdenza complementare

un traguardo lontanissimo, soprattutto dai giovani. In un mondo instabile, dove il futuro lavorativo è spesso precario o frammentato, l'idea di bloccare dei soldi per trenta o quarant'anni fa quasi paura. Prevale la cosiddetta “miopia finanziaria”: preferiamo una gratificazione immediata o la sicurezza di avere la liquidità subito a disposizione, piuttosto che investire su un beneficio futuro che sembra astratto.

2. Stipendi stretti e costo della vita

Non si tratta però solo di psicologia: c'è una realtà economica innegabile. Negli ultimi anni, tra inflazione, carovita e stipendi rimasti sostanzialmente al palo, la capacità di risparmio delle famiglie si è ridotta. Per molte persone, destinare una quota mensile a un fondo pensione non è una scelta, ma un lusso che semplicemente non ci si può permettere alla fine del mese.

3. La giungla dei cavilli e della sfiducia

C'è poi il tema dell'educazione finanziaria. I prodotti previdenziali vengono spesso spiegati con un linguaggio tecnico, freddo e



incomprensibile. Termini come *rendimento*, *profilo di rischio*, *deducibilità fiscale* o *TFR in fondo* spaventano chi non lavora nel settore. A questo si aggiunge un senso di generale sfiducia verso i mercati e le istituzioni: molti temono di perdere i propri risparmi o di vederli prosciugati da commissioni nascoste.

Cambiare prospettiva è

possibile (e necessario)

La verità è che il sistema pensionistico pubblico è cambiato e la “pensione di una volta” rischia di rimanere un ricordo. La previdenza complementare non serve a sostituire lo Stato, ma a fare da **paracadute** per garantire lo stesso tenore di vita in futuro. Capire come funziona non richiede una laurea in

economia: esistono vantaggi fiscali immediati (i contributi versati si possono dedurre dalle tasse) e soluzioni flessibili che permettono di riprendere parte dei soldi in caso di spese mediche o acquisto della prima casa. Superare la paura e informarsi con calma è il primo vero passo per riprendersi in mano il proprio futuro.

1. La trappola del “ci penserò domani”

Il primo grande ostacolo è di natura psicologica. La pensione viene percepita come

**Off. Meccanica
GEMID SRL**

**04011 Aprilia (LT)
Via della Tecnica, 22
e-mail: gemidsrl@virgilio.it**

ufficio/fax: 06.9256920



Dott.ssa

Anna De Santis
(Psicologa - Psicoterapeuta)
Per porre domande alla
dott.ssa: a1.desantis@libero.it
Tel. 347.6465458

**L'INSODDISFAZIONE
VIENE DA DENTRO O DA
FUORI?**

Quante volte ci capita di pensare che la nostra infelicità dipenda da ciò che ci accade, dalle persone che ci circondano o da ciò che sentiamo di non ricevere dagli altri? Eppure, spesso, l'insoddisfazione non nasce realmente all'esterno, ma affonda le sue radici dentro di noi.

La domanda allora diventa: che cosa abbiamo immagazzinato durante l'infanzia che ancora oggi ci impedisce di sentirci pienamente soddisfatti e felici?

Una giovane ragazza, venendo da me in terapia, raccontava di sentirsi profondamente insoddisfatta perché aveva la sensazione di non essere capita. Ogni volta che cercava negli

altri comprensione, attenzione e riconoscimento, finiva per sentirsi delusa. Questa sensazione si era trasformata progressivamente in una convinzione: «Nessuno mi capisce». Di conseguenza, si percepiva infelice e, soprattutto, senza una via d'uscita.

Ma da dove nasce veramente questa insoddisfazione? È possibile che ciò che viviamo nel presente riattivi emozioni che appartengono a un passato molto più lontano. Durante l'infanzia possiamo aver sperimentato sentimenti di non essere ascoltati, compresi, riconosciuti o sufficientemente considerati. Quelle esperienze, soprattutto quando sono state ripetute, possono lasciare una traccia emotiva che continua a condizionare il nostro modo di interpretare le relazioni anche da adulti.

Così può accadere che non sia soltanto la persona che abbiamo davanti a farci stare male, ma l'emozione che quella situazione riattiva dentro di noi.

Per questo, a volte, cambiamo persone, situazioni, relazioni e ambienti, ma la sensazione di insoddisfazione rimane. Ci aspettiamo che sia il mondo esterno a cambiare per permetterci finalmente di stare bene, mentre dentro di noi continua ad agire un'emozione antica che chiede di essere riconosciuta e compresa.

È proprio su questo principio che si inserisce il Reset Psicologico.

Nel Reset Psicologico non si parte necessariamente dal

racconto dettagliato della propria storia. L'attenzione viene portata sull'emozione che la persona sta vivendo nel presente, cercando di individuare le parole chiave che meglio la rappresentano.

Nel caso della ragazza, ad esempio, una frase come «non mi sento capita» può diventare una porta d'accesso all'emozione sottostante. Attraverso la ripetizione della parola o della frase emotivamente significativa, in uno stato di rilassamento, l'attenzione non viene rivolta soltanto al problema razionale, ma alla componente emotiva che lo accompagna.

Il principio è semplice: non sempre è necessario comprendere razionalmente tutto ciò che ci è accaduto per poter lavorare sull'emozione che ancora oggi ci condiziona.

Durante il lavoro possono emergere spontaneamente immagini, ricordi, sensazioni o collegamenti che la persona non aveva considerato consapevolmente. Non è il terapeuta a suggerire quale debba essere la risposta: è la persona, attraverso il proprio vissuto, a poter riconoscere ciò che emerge.

L'obiettivo non è quindi eliminare artificialmente un'emozione, né convincersi di essere felici, ma permettere che ciò che è rimasto emotivamente irrisolto possa essere riconosciuto e progressivamente elaborato.

Forse, allora, la domanda non è

soltanto: «Perché gli altri non mi capiscono?», ma anche: «Perché ho così tanto bisogno di essere capita per sentirmi bene?»

È da questa domanda che può iniziare un percorso diverso: smettere di cercare esclusivamente fuori di noi la causa della nostra insoddisfazione e iniziare ad ascoltare ciò che accade dentro.

Perché qualche volta ciò che cerchiamo disperatamente negli altri non è qualcosa che gli altri possono darci: è qualcosa che, prima di tutto, abbiamo bisogno di ritrovare dentro di noi.

Ed è proprio qui che possiamo proporre un semplice esercizio di ascolto interiore.

Possiamo sederci o sdraiarsi comodamente, rilassarci, chiudere gli occhi e rivolgere una domanda al nostro mondo interiore:

«Perché ho tanto bisogno di essere capita?»

La frase può essere ripetuta lentamente più volte, senza cercare di trovare subito una risposta razionale. L'obiettivo è lasciare spazio a ciò che può emergere spontaneamente.

La risposta, infatti, potrebbe non arrivare sotto forma di una frase precisa. Potrebbero comparire un ricordo, un'immagine, una sensazione, un'emozione o un'associazione che prima non avevamo considerato.

È questo uno degli aspetti



interessanti del lavoro sulle parole chiave: la domanda consapevole può aprire uno spazio di ascolto nel quale possono emergere contenuti che normalmente non prendiamo in considerazione.

La coscienza, infatti, tende a cercare spiegazioni logiche e immediate; il nostro mondo emotivo può invece esprimersi attraverso immagini, sensazioni e collegamenti spontanei.

Non dobbiamo forzare la risposta né aspettarci necessariamente che arrivi subito. È sufficiente porre la domanda, ripeterla con calma e osservare ciò che emerge.

Forse, allora, la domanda non è soltanto: «Perché gli altri non mi capiscono?», ma anche: «Perché ho così tanto bisogno di essere capita per sentirmi bene?»

È da questa domanda che può iniziare un percorso diverso: smettere di cercare esclusivamente fuori di noi la causa della nostra insoddisfazione e iniziare ad ascoltare ciò che accade dentro.

Perché qualche volta ciò che cerchiamo disperatamente negli altri non è qualcosa che gli altri possono darci: è qualcosa che, prima di tutto, abbiamo bisogno di comprendere dentro di noi.

TABACCHERIA f.lli Suffer di
Suffer Federico

TABACCHI F.lli SUFFER

RIV. N°66

SuperEnalotto LOTTO Sisal

BETPOINT

RICARICHE E PAGAMENTI

LEGEND

IL GIOCO DEL LOTTO

10e LOTTO

PuntoPosta

Sisal

mooney

SuperEnalotto

PUNTO DI RITIRO amazon

Gratta e Vinci!

Ricariche telefoniche

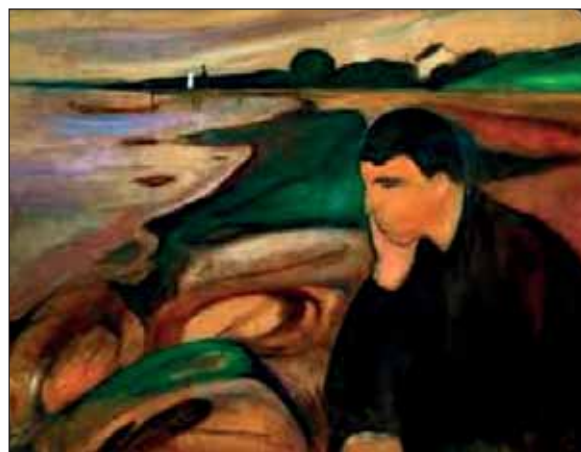


di Antonella Bonaffini

“L’ insensatezza della vita è l’unica conoscenza accessibile all’uomo”
Da sempre viviamo come se il tempo ci appartenesse, pur sapendo che così non è. Ci sono momenti in cui la vita ci ricorda, con una semplicità quasi disarmante, quanto sia fragile tutto ciò che consideriamo stabile. Una persona che amiamo può improvvisamente diventare un semplice ricordo. Un lavoro può finire, un corpo può cambiare, un progetto nel quale avevamo investito anni può dissolversi in pochi giorni. E noi, che costruiamo le nostre giornate

sulla convinzione che il domani sarà abbastanza simile all’oggi, scopriamo improvvisamente quanto poco controllo abbiamo sul corso delle cose. Forse la precarietà è la verità più difficile da accettare dell’esistenza. Niente di ciò che viviamo ha una solida garanzia. Eppure passiamo gran parte della nostra vita a cercarla, quella garanzia. Accumuliamo certezze, ricchezze, programiamo il futuro, costruiamo abitudini, ci leghiamo a luoghi e persone. Abbiamo bisogno di pensare che qualcosa di tutto questo rimarrà, abbiamo bisogno di pensare che domani ritroveremo ciò che oggi abbiamo. Non c’è nulla di sbagliato in questo desiderio. Forse è proprio ciò che ci permette di vivere. Ma ogni tanto, arriva un istante in cui qualcosa si incrina e vediamo, dietro la superficie ordinata delle nostre giornate, la natura provvisoria e deleteria di tutto. È allora che la precarietà può assumere un significato diverso. Non soltanto quello della perdita, ma anche quello del

valore. Se sapessimo con certezza che una persona resterà per sempre, forse rimanderemmo ancora una volta quella telefonata. Se avessimo la certezza che il tempo non finisce, forse non diremmo mai ciò che sentiamo davvero. Se ogni occasione potesse essere recuperata, forse nessuna avrebbe davvero il peso di un’occasione. È proprio perché le cose finiscono che hanno importanza. La precarietà ci costringe, nostro malgrado, a prendere sul serio il presente. Ci ricorda che non siamo proprietari del tempo, ma soltanto i suoi ospiti. E che forse vivere non significa mettere al riparo ogni cosa dalla possibilità della perdita, ma imparare ad amare anche ciò che sappiamo di non poter per sempre trattenere. Questo non rende più facile il distacco. Non cancella la paura, né il dolore. Ma può cambiare il modo in cui guardiamo ciò che abbiamo. Forse dovremmo smettere di chiedere alla vita di essere sicura. Forse dovremmo chiederle di essere



semplicemente vera.

Perché l’esistenza è precaria, sì. Ma è proprio questa precarietà a impedire che i giorni siano tutti uguali. Ogni incontro, ogni gesto, ogni parola pronunciata nel momento giusto acquista un valore diverso quando comprendiamo che non possiamo conservarla per sempre.

Alla fine, ciò che ci spaventa

della precarietà è anche ciò che rende possibile la meraviglia. In questa terra siamo solo di passaggio. E forse questa non è una condanna ma è un invito a esserci davvero, finché ci saremo. Non rimandiamo a domani ciò che potremmo concretizzare oggi e forse, della vita riusciremo a cogliere ogni suo nitido colore.

Miss & Mister Fotogenia Italia

Nell’incantevole cornice della location Soriso Sushi Restaurant Aprilia via fiume 22 si svolgerà la seconda tappa regionale nel Lazio

Semifinale del prestigioso concorso di bellezza nazionale Miss & Mister Fotogenia Italia 2026 prodotto e firmato dalla CHICCOMANIA EVENTI MANAGEMENT

Patron Francesco De Rosa e Libera Andreocci, in collaborazione con Fiore Style Rome Eventi e Follia Events il giorno 15 Ottobre ore 20:30 circa 40 partecipanti arriveranno da Roma e Provincia dove si contenderanno l’accesso alla Finalissima del 17 dicembre con il compleanno del Patron Francesco presso la Discoteca 24 mila Baci di Latina. All’interno della serata verrà assegnata una fascia esterna di Miss & Mister SORISO 2026 ove il direttore artistico in collaborazione con Soriso premieranno i due vincitori del location. La serata sarà presentata dalla bellissima Gabriella Ferrari, la musica sarà accompagnata dal Dj Set NIKKY mentre arriveranno dal mondo dello spettacolo una giuria di qualità composta dai seguenti artisti.

A presidiare la manifestazione ci sarà a capo il Presidente di Giuria il Giudice Gianfranco Ranieri Giudice internazionale con la sua squadra composta dalla Special Guest e vice presidente la Regina della musica italiana Marcia Secod Cacao Meraviglio, la ex vincitrice della edizione 2013 Miss Fotogenia Italia Marzia Scipioni, la Patron Libera Andreocci, il direttore del Giornale del Lazio Bruno Jorillo, Mayla Campoli Atleta, la rappresentanza di Soriso Simona Hermosa Pantani il maestro tecnico federale e stilista di abito da ballo Fabrizio Del Bono.

Si ringraziano tutti gli sponsor di vero cuore a seguire:

DMG AUTO, B&B PARRUCCHIERI, LA BELLA NAPOLI, THERMOCLIMA, ALESSANDRO LONGO FLORA DESIGNER, FORNO MANDRELLI, KK, FOLLIA EVENTS, IL PIZZETTARO, VIVA ACADEMY, FUTURA EVENTI, BON BON PASTICCERIA, IL GIORNALE DEL LAZIO, LA BOTTEGA DELLA LUCE, BARBER LAB, FRIMM IMMOBILIARE APRILIA, FTV APRILIA FASTWEE VODAFONE SKY TIM, ECCOKASA, PANINO MATTO.

Un abbraccio circolare dal direttore artistico Francesco De Rosa ed un augurio di in bocca a lupo a tutti i partecipanti in gara.



ORGANIZZATO DAL MAESTRO GAETANO SENTINA SI E’ SVOLTO, PRESSO L’HOTEL SELENE DI POMEZIA, IL GRAN GALA’ DELLE STELLE

Si è svolto, presso l’hotel Selene di Pomezia, il “Gran Gala’ delle Stelle” una esibizione di campioni di ballo provenienti da ogni parte del mondo. L’evento è stato organizzato dal maestro Gaetano Sentina della Scuola di Ballo Mabo di Roma, una delle scuole di danze latino americano, più importanti e famose di Roma. La manifestazione ha avuto un carattere internazionale di grande rilievo in quanto ha visto la partecipazione di artisti provenienti da ogni parte del mondo. Presenti, oltre all’Italia, Scozia, Finlandia, Norvegia, Svezia, Polonia, Spagna, Romania, Danimarca, Francia e Germania. Messico, Argentina e Australia. Presente anche la JR School Academy di Ardea,



rappresentata dai maestri Roberto Proietti e Iole Mancini e da alcune allieve della Scuola. Si è trattato di uno spettacolo di grandissimo livello, organizzato nella cornice elegante ed esclusiva dell’hotel Selene e, spettacolo nello spettacolo, c’è stata anche una gara di ballo: la “Roma Dance Cup”, una gara di ballo particolarissima, dove le allieve della JR School Academy, Mayra Aloisi, Angelica Eleuteri, Micol Lanini e Angelica De Paolis, si sono classificate ai primissimi posti. Serata interessante. Piacevole e divertente, con tanti campioni, tanta allegria e tanta bella gente. Elegantissime le signore e raffinata la cucina dell’hotel che, in virtù delle tante portate eccellenti ha potuto collocare la ciliegina del successo su una bellissima e indimenticabile serata di balli e di danze. Il mondo del ballo è un mondo immenso e divertente. Un mondo che, conoscendolo, non lo lasci più. Ma questa splendida serata non sarà dimenticata nemmeno dai tanti numerosi ospiti, giunti per assistere al prestigioso Evento, da ogni parte d’Italia.

Vincenzo Carecci



di Salvatore Lonoce

La notte, in certi quartieri di Aprilia, cambia voce, non si limita a spegnere la luce e a sfumare i rumori del traffico diurno; diventa una cappa pesante dove il silenzio si fa di vetro, fragile e pronto a spezzarsi al primo scoppio.

Perché amici, in questa città, dove di giorno ci si sforza di mostrare il volto rassicurante dei cantieri aperti, del pendolarismo in crescita e del decoro urbano riconquistato, la notte si spara ancora.

Apriliani, non sono più soltanto i regolamenti di conti tra vecchi clan a squarciare l'oscurità, molto più spesso sono le stese, le esibizioni di potere a buon mercato, la follia di giovanissimi che usano violenza o una pistola per prendersi uno spazio che non sanno conquistare altrimenti.

Amici, si spara in aria per segnare il territorio, si spara contro le vetrine per fare estorsione, si spara per una parola sgradita all'uscita da un locale, in pratica una violenza esibita, quasi coreografica, che trasforma le strade di tutti noi

nel palcoscenico privato di pochi criminali.

Cari lettori, il pericolo più grande non è solo il proiettile vagante, tragedia che qui non è più un'ipotesi, ma una ferita ciclica e reale, è l'assuefazione! Quando un quartiere impara a distinguere un botto di artificio da un calibro 9, significa che la deviazione è diventata norma, quando le saracinesche calano prima del tempo e la gente impara a non avvicinarsi alle finestre se sente un rombo di scooter accelerare, Aprilia ha già perso un pezzo della propria libertà.

Allora la risposta istituzionale non può limitarsi al conteggio dei bossoli e alle ronde dell'alba, i pattugliamenti servono, la presenza dello Stato è irrinunciabile, ma non si può presidiare ogni angolo di Aprilia per sempre.

Care Istituzioni, per disarmare la notte bisogna intervenire di giorno: strappare i ragazzi alle manovalanze criminali, restituire dignità agli spazi abbandonati, dare agli apriliani una ragione concreta per non

voltarsi dall'altra parte.

Un' Aprilia non può dirsi davvero moderna, né civile, finché la sicurezza resta un privilegio di chi vive nei quartieri giusti, mentre la notte continua ad appartenere a chi spara.

Cari apriliani, quando la nostra tutela dipende dal quartiere giusto o dal reddito medio, la sicurezza smette di essere un diritto cittadino e diventa un

bene di consumo.

Amici, apriliani, la vera modernità di Aprilia non si misura soltanto con l'architettura dei suoi immobili, la velocità dei trasporti o l'efficienza dei servizi digitali, ma con la capacità delle istituzioni di garantire la loro presenza, la stessa dignità e la stessa vivibilità tanto in centro quanto nelle periferie più complesse.

Amici apriliani, il controllo del territorio, la restituzione degli spazi pubblici alla nostra comunità ed il contrasto alla criminalità sono le fondamenta minime per impedire che la paura o la violenza dettino le regole della notte ad Aprilia.

Senza questa base, qualsiasi discorso sul progresso urbano rischia di rimanere un'illusione riservata a pochi.

Il buio non cancella i bossoli



www.carrozzeriadesimone.it



APRILIA (LT) Via Asmara, 3 (Zona C.C. Aprilia 2)

Tel. 06.9275957 - Cell. 393.9031289



Avv. Margherita Corneli

Gentile Avvocato, il condominio dove vivo non ha approvato il bilancio dello scorso anno in quanto alcuni condomini, ritenendo che vi fosse delle spese non adeguatamente documentate, hanno votato contro. L'amministratore si è dimesso e quello che è subentrato non ha revisionato il detto bilancio 2025 né lo ha riportato in assemblea per l'approvazione. L'amministratore ci ha detto verbalmente che approverà direttamente il bilancio 2026 riportando tutti i debiti come saldi dell'anno precedente. Io sono scettico su questa procedura, anche perché essendo stato uno degli oppositori all'approvazione del precedente bilancio, ho un debito per alcune di quelle spese non giustificate e non vorrei che questo fosse un escamotage per aggirare la mancata approvazione del 2025. Cosa ne pensa? Che possiamo fare?

Piero.

Prima di rispondere alla

domanda del nostro lettore è necessario ricordare che l'amministratore di condominio è tenuto a presentare il bilancio consuntivo annuale della gestione entro un termine specifico. Secondo l'articolo 1130 del Codice civile, questi deve redigere il rendiconto annuale della gestione e convocare l'assemblea per la relativa approvazione entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio. Tale termine è stato confermato dalla riforma del 2012, che ha introdotto modifiche significative nella disciplina del condominio, tra cui l'obbligo di indire la riunione per l'approvazione del rendiconto entro il suddetto termine. Inoltre, l'articolo 1129 del Codice civile stabilisce che l'amministratore dura in carica un anno e che l'assemblea dei condomini deve approvare il rendiconto annuale. Questo implica che la gestione condominiale e il rendiconto hanno una dimensione temporale annuale e il professionista è tenuto a rispondere della sua gestione alla fine di ogni anno. La giurisprudenza ha ulteriormente chiarito che, sebbene l'obbligo di rendiconto sia annuale, l'amministratore deve comunque rendere conto della propria gestione anche se essa trascende l'arco temporale

dell'anno, nell'interesse della compagine condominiale (C. App. Bologna, sent. n. 2541/2017). Ciò significa che, in caso di mancato rispetto del termine annuale, egli ha comunque il dovere di presentare il rendiconto e l'assemblea può deliberare su un bilancio consuntivo di durata superiore ad un anno, se necessario. La mancata approvazione del consuntivo non paralizza la gestione del condominio: l'amministratore può ugualmente pretendere la riscossione delle quote riferite alle spese ordinarie (eventualmente, sulla scorta del rendiconto precedente) e a quelle straordinarie ma urgenti (in quest'ultimo caso, virtù di quanto disposto dall'art. 1135 c.c.). L'assenza di un rendiconto approvato rende tuttavia più difficoltoso recuperare i crediti condominiali nei confronti dei morosi, non potendo l'amministratore avvalersi del decreto ingiuntivo immediatamente esecutivo nonostante l'opposizione di cui all'art. 63 disp. att. c.c., il quale espressamente richiede che sia stato approvato lo stato di ripartizione. Il bilancio consuntivo non approvato non è immediatamente esecutivo e non consente all'amministratore di ottenere un

decreto ingiuntivo provvisoriamente esecutivo ex art. 63 disp. att. c.c. in quanto non costituisce titolo di credito certo, liquido ed esigibile. L'amministratore non può riscuotere coattivamente le quote a conguaglio tramite ingiunzione giudiziale basata su quel consuntivo, mentre potrà comunque riscuotere le rate in base al bilancio preventivo (se approvato) o le spese urgenti. Per il principio di continuità, le poste contabili aperte (crediti o debiti) vanno comunque indicate nel rendiconto successivo a mero titolo informativo/contabile. Il solo inserimento in un nuovo schema di bilancio non approvato non crea esecutorietà né sana la mancata approvazione della gestione precedente in quanto l'efficacia esecutiva si potrà ottenere solo con la regolare delibera assembleare di approvazione del rendiconto (impugnabile nei 30 giorni). La procedura che l'amministratore ha descritto al nostro lettore, cioè di riportare nel bilancio 2026 i crediti verso i condomini presenti nel bilancio 2025 non approvato di per sé non è una pratica illegale – anche se



la piena regolarità vorrebbe che ci fosse, seppur tardiva, l'approvazione del bilancio – ma quello a cui bisogna fare attenzione è che se il bilancio 2026, contenente i le quote non pagate dai condomini pregresse, viene approvato senza contestazioni non potrà più essere messo in discussione. La sentenza del Tribunale di Palermo n. 5223/2025 ha messo in chiaro un principio che molti condomini ignorano: L'approvazione del rendiconto condominiale senza sollevare obiezioni formali comporta che non si possa più tornare indietro e contestare le somme che vi compaiono, nemmeno quelle risalenti agli anni precedenti a meno che l'approvazione non sia seguita da un'impugnazione della delibera entro i termini stabiliti dalla legge. La semplice approvazione equivale dunque vale come riconoscimento implicito di tutto ciò che è scritto in quel documento.



QUALITY SERVICE

www.dmqservice.it

331 1243 345

info@dmqservice.it

Via Aldo Moro 43/D - 04011 Aprilia (LT)

LAVORI IN CORDA
INTERVENTI IN QUOTA

PULIZIE IN QUOTA
VETRATE - GRONDAIE
PANNELLI FOTOVOLTAICI

PULIZIE CIVILI E INDUSTRIALI
SGROSSI





RUBRICA DI PEDAGOGIA

EDUCARE ALLA VULNERABILITÀ

La lezione di Massimo Recalcati

"Questo è per me il più bello e il più triste paesaggio del mondo. È qui che il piccolo principe è apparso sulla Terra e poi è sparito. Guardate attentamente questo paesaggio per essere sicuri di riconoscerlo se un giorno farete un viaggio in Africa, nel deserto. E se vi capita di passare di là, vi supplico, non vi affrettate, fermatevi un momento sotto le stelle! E se allora un bambino vi viene incontro, se ride, se ha i capelli d'oro, se non risponde quando lo si interroga, voi indovinerete certo chi è. Ebbene, siate gentili! Non lasciatemi così triste: scrivetemi subito che è ritornato..."

la vita umana. E non riguarda soltanto la separazione fisica. Ci si può sentire abbandonati anche quando l'altro è presente. È una delle intuizioni più profonde dei Getsemani: Gesù è circondato dai suoi discepoli, eppure è solo. Questa esperienza appartiene anche ai bambini e ai ragazzi. Un figlio può sentirsi solo davanti alla separazione dei genitori. Un adolescente può sentirsi abbandonato quando un'amicizia finisce, quando viene escluso dal gruppo, quando scopre di non essere più importante per qualcuno. Un adulto può sperimentare la stessa solitudine dopo una separazione, una perdita o un lutto.

Che cosa possiamo fare, allora, come educatori? Forse la prima risposta non è parlare. È esserci senza riempire immediatamente il silenzio. Senza dire che "passerà". Senza trasformare ogni dolore in una lezione. Senza pretendere che l'altro sia forte. A volte la presenza è l'unica forma di cura possibile. E poi c'è la morte. Forse è proprio la morte il grande rimosso della nostra educazione. Cerchiamo spesso di proteggere i bambini dal linguaggio del lutto, sostituendo parole difficili con espressioni più rassicuranti. Ma il bambino che perde qualcuno non ha bisogno di una realtà addolcita: ha bisogno di adulti capaci di accompagnarlo dentro una realtà dolorosa. Il Getsemani può essere letto anche come una pedagogia del limite. La morte è vicina e non può essere

evitata. Gesù non viene rappresentato come immune dalla paura. Al contrario, la sua angoscia rende evidente la sua umanità. Recalcati mette proprio al centro questa dimensione: **la notte del Getsemani è il luogo della vulnerabilità, dell'abbandono**

assoluto e della prossimità della morte. Questo ha una conseguenza educativa importante: **non dobbiamo insegnare ai nostri figli a non avere paura della morte. Dobbiamo insegnare loro che possono parlarne.** La morte non si educa alla rimozione. Si educa alla parola, alla memoria, alla relazione. Quando muore qualcuno, non possiamo restituire ciò che è stato perduto. Possiamo però aiutare chi rimane a conservare un legame attraverso il ricordo, il racconto, i gesti, le parole. È importante **educare alla vulnerabilità.** Forse la domanda più importante che il Getsemani pone alla pedagogia contemporanea è a noi stessi: **che tipo di persone vogliamo diventare?** Persone che non cadono mai? Persone che non hanno paura? Persone che sanno sempre cosa fare? Oppure persone capaci di

"Gli uomini hanno delle stelle che non sono le stesse. Per gli uni, quelli che viaggiano, le stelle sono delle guide. Per altri non sono che delle piccole luci. Per il mio uomo d'affari erano dell'oro, ma tutte queste stelle stanno zitte: tu, tu solo avrai delle stelle come nessuno ha..."

"che cosa vuoi dire?"

"quando tu guarderai il cielo, la notte, visto che io abiterò in una di esse, visto che io riderò in una di esse, allora sarà per te come se tutte le stelle ridessero."

Tu avrai, tu solo, delle stelle che sanno ridere!"

E aprirsi a volte la finestra, così, per il piacere e i tuoi amici saranno stupiti di vederti ridere guardando il cielo.



riconoscere la propria fragilità e di chiedere aiuto quando necessario?

La notte del Getsemani sembra suggerire che la vulnerabilità non sia il contrario della forza. È una parte dell'essere umano. Pietro cade. Giuda tradisce. I discepoli fuggono. Gesù ha paura. Nessuno, quella notte, corrisponde all'immagine dell'uomo invincibile. Eppure proprio questa umanità ferita diventa una possibilità di comprensione.

Forse abbiamo bisogno di una pedagogia che non insegni soltanto a vincere, ma anche a perdere. Che non parli soltanto di nascita e crescita, ma anche di separazione e morte. Una pedagogia capace di dire a un bambino: **puoi piangere.** A un adolescente: **puoi non sapere come affrontarlo.** A un adulto: **non devi attraversare tutto da solo.** Perché ci sono momenti nei quali educare non significa indicare una strada, trovare una soluzione o pronunciare la frase giusta. Significa semplicemente **non**

scappare dalla notte dell'altro. Il Getsemani è anche questo: il luogo in cui l'essere umano scopre di non poter controllare tutto e nel quale la fragilità non viene nascosta, ma attraversata. E forse è proprio qui che la pedagogia può imparare qualcosa di essenziale: **non possiamo educare i nostri figli a non soffrire. Possiamo però educarli a non essere soli quando soffrono.** Nel silenzio del Getsemani, mentre Gesù attraversa la sua notte più buia, i discepoli dormono. È un sonno che va oltre la stanchezza: è il sonno dell'uomo quando la realtà diventa troppo grande da sostenere, quando il dolore dell'altro è così vicino da non poterlo più guardare negli occhi. Dormono mentre, a pochi passi da loro, si consuma una lotta invisibile. E forse è proprio questo il volto più umano del Getsemani: la difficoltà di restare svegli davanti a ciò che ci chiede presenza, coraggio, amore. Il sonno dei discepoli diventa così la metafora di tutte le volte in cui, davanti alla sofferenza, scegliamo inconsapevolmente di chiudere gli occhi.



Dott.ssa Cinzia De Angelis

Dott.ssa in scienze e tecniche psicologiche, Pedagogista abilitata Esperta in didattica speciale - Scrittrice Per porre domande alla dott.ssa Cinzia De Angelis inviare una e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica: studiodeangelis2009@virgilio.it

Viviamo in una cultura che ci chiede di essere forti, autonomi, performanti. Ai bambini chiediamo di diventare grandi in fretta; agli adolescenti di essere sicuri di sé; agli adulti di saper affrontare ogni difficoltà. Anche il dolore sembra dover avere una scadenza: bisogna reagire, andare avanti, ricominciare. Ma cosa accade quando non si riesce? Cosa accade quando qualcuno ci lascia? Quando veniamo traditi? Quando muore una persona che amiamo? Quando ci troviamo davanti a una perdita che non può essere riparata? Nel libro di Massimo Recalcati, *La Notte dei Getsemani*, l'autore introduce una possibilità diversa: **non tutto il dolore deve essere immediatamente superato. Alcuni dolori devono prima essere attraversati.** L'abbandono è una delle prime esperienze che segnano

IANNOTTA
Srl

per info e appuntamenti
Ufficio: 06/9281862

Salvatore Iannotta
331/5262626



VENDESI: Villa bifamiliare - via Mario del Monaco - Campo di Carne, Aprilia

150 mq disposti su due livelli:

- P. terra ampio salone, angolo cucina, due bagni, due camere da letto, portico di circa 30 mq;
- P. primo 2 vani e due terrazzi.

Giardino di circa 300 mq con posto auto esclusivo

RIFINITURE DI PREGIO



A cura della **Dr.ssa Emilia Ciorra**
Esperta di politiche e progettazione
sociale. Per scrivermi:
rubricaterezosettore@libero.it



A cura della **Dott.ssa Aurora Marchetti**, Assistente Sociale.
Per scrivermi:
dialogoeinclusion@gmail.com

Rubrica Sociale «Coltiviamo il cambiamento – per costruire comunità educanti»

LA CITTÀ OGGI PER CHI È? La gentrificazione nell'Italia contemporanea

Basta una minima disuguaglianza (5%) affinché si inneschi spontaneamente un processo di sostituzione sociale nel quartiere. E questo dimostra che la gentrificazione non richiede una regia esplicita: avviene da sé in assenza di regole. Le conseguenze della gentrificazione non sono solo economiche, ma incidono sulla salute sociale della comunità:

Sradicamento sociale: La perdita delle reti di mutuo aiuto tra vicini, anziani e famiglie storiche.

Segregazione spaziale: I ceti popolari e i lavoratori dei servizi essenziali (insegnanti, infermieri, addetti alle pulizie) vengono spinti verso periferie sempre più lontane e male servite dai trasporti.

Omologazione commerciale: I negozi di vicinato cedono il posto a catene internazionali o locali ideati su misura per il consumo usa-e-getta.

Contrastare la gentrificazione incontrollata richiede un cambio di passo nelle politiche pubbliche. Tra i modelli proposti da sociologi e urbanisti figurano:

Regolamentazione severa degli affitti brevi, sul modello di altre metropoli europee (es. tetti massimi di giorni all'anno o licenze limitate).

Piani straordinari di edilizia pubblica e sociale, non



vendibile a soggetti privati. Calmiere dei canoni di locazione legati ai redditi reali della popolazione residente. La sfida principale dei prossimi anni sarà capire se le città italiane sapranno rimanere luoghi di convivenza e inclusione sociale o se si trasformeranno definitivamente in musei o parchi a tema per residenti temporanei ad alto reddito.

La porta di casa si apre con un tastierino numerico, i negozi storici di quartiere hanno ceduto il posto ai *bistrot* specializzati, mentre i panni stesi tra i balconi sono diventati la scenografia iconica di uno scatto per Instagram. Questa non è la descrizione di una metropoli estera, ma il ritratto quotidiano di molti quartieri nelle principali città italiane.

Il termine gentrificazione è stato coniato nel 1964 dalla sociologa britannica Ruth Glass per descrivere l'invasione della *gentry* borghese nei quartieri operai di Londra ma ha cambiato significato nel corso dei decenni. Se un tempo si trattava di un graduale ricambio di classe sociale, oggi si declina come un'accelerata sostituzione residenziale, alimentata dalla turistificazione nelle città d'arte, dalla speculazione immobiliare e dalla spinta dei flussi digitali. Per capire come questo fenomeno stia ridisegnando la mappa geografica e sociale del Paese, occorre osservare da vicino le città italiane e ascoltare chi le studia. Il fenomeno si manifesta in modi differenti lungo la penisola, riflettendo le vocazioni e i problemi economici delle singole città.

Partendo dal nord, Milano rappresenta l'epicentro del modello neoliberista applicato all'urbanistica. Dopo la trasformazione di quartieri come Isola e Porta Nuova, il processo si è spostato a NoLo (North of Loreto), Giambellino e Barona. Qui la gentrificazione passa per la narrazione del "quartiere figo", attrattivo per giovani professionisti del digitale e *corporate manager*, dove però il costo medio degli affitti rende quasi impossibile la permanenza ai residenti storici o ai lavoratori a basso reddito.

A seguire c'è Bologna dove la gentrificazione assume i tratti della turistificazione. Per secoli la città ha convissuto con la popolazione universitaria; oggi, la proliferazione degli affitti brevi tramite piattaforme digitali e la costruzione di studentati privati di lusso (con rette mensili proibitive per la maggior parte dei fuorisede) hanno creato una crisi abitativa senza precedenti, spingendo gli studenti sempre più lontano dal centro.

Nella Capitale il fenomeno si manifesta per "ondate successive" nei quartieri popolari della cintura est. Pigneto, Centocelle e Garbatella hanno visto l'espulsione progressiva delle famiglie ceto-popolari a favore di un ceto medio-alto e giovanile attirato dalla vita notturna e dall'estetica "finta-popolare". A questo si aggiunge la pressione del turismo religioso e d'arte, che svuota di residenti l'intero centro storico.

Negli ultimi anni, anche Napoli ha vissuto un'accelerazione improvvisa. Quartieri storici come il Rione Sanità o i Quartieri Spagnoli sono passati direttamente da situazioni di marginalità socio-economica all'essere attrazioni turistiche globali. Il rischio evidenziato dalle analisi territoriali è che l'autenticità del tessuto locale si trasformi in una vera e propria "performance per turisti", con la repentina conversione degli appartamenti residenziali in *Bed & Breakfast*.

Come sottolinea la sociologa Irene Ranaldi, la questione centrale non è il rifiuto del cambiamento, ma la sua direzione: «Le città non smettono di cambiare, il problema è capire per chi stanno cambiando». Quando le aree urbane diventano esclusivamente piattaforme di consumo, la comunità perde la capacità di "appartenere" al proprio territorio. Lo studioso ed esperto di trasformazioni urbane Giovanni Semi evidenzia come la gentrificazione odierna sia strettamente legata alla *touristification* e alla finanza immobiliare: il quartiere non viene riqualificato per migliorare la qualità di vita degli abitanti residenti, ma per renderlo appetibile ai capitali esterni e ai flussi temporanei.

Molti urbanisti mettono in guardia dai rischi del linguaggio pubblico: spesso l'etichetta di "rigenerazione urbana" nasconde interventi a trazione prevalentemente privata. Senza una quota vincolata di edilizia residenziale pubblica (*social housing*) o un calmere sui prezzi, qualsiasi intervento di miglioramento estetico, di pedonalizzazione o di inserimento di aree verdi finisce per innescare un aumento del valore immobiliare che espelle gli abitanti meno abbienti. Di recente, uno studio pubblicato dalla Scuola Normale Superiore di Pisa ha analizzato la gentrificazione usando modelli matematici.

TRADIZIONE
OSPITALITÀ
BUON CIBO
SEMPRE CON VOI

*Insieme da
60 anni*

*La stessa
passione
da sempre*

*Un domani
ancora insieme*

60
1966
2026
HN

IL NIDO
★ ★ ★
HOTEL RISTORANTE

*Grazie per aver condiviso con noi
questo straordinario percorso.*

1966 • 2026

APRILIA - VIA DELLA COLLINA, 20
TEL. 06 92704737



NOLEGGIO-ASSISTENZA-RICAMBI
QUAD - MINIQUAD
MINICROSS - PIT BIKE
Via Nettunense, 294 - Aprilia

(zona Bellavista)

OFFICINA 349.7889897

UFFICIO VENDITE 351.8468245



AF team
Sporting club

Pista con noleggio
Go Kart
Pit Bike
Motard
Quad

20€
X 20 MINUTI

**È REGOLARE
STI PREZZI
SOLO DA
AFTEAM!!**



 **afteamsportingclub**

Via di Cavallo Morto 75, Lido dei Pini (Anzio)

Per informazioni, Alessio 3518468245 - www.afteam-motors.it

POMEZIA

Il matrimonio celebrato nel borgo Monteleone di Spoleto Il Sindaco Veronica Felici convolata a nozze in Umbria

In uno scenario politico dove le acque non sono sempre calme, una ventata di leggerezza è arrivata con il Sindaco Veronica Felici che è convolata a nozze con **Romeo De Angelis**, esponente di Fratelli d'Italia. Non a Pomezia, bensì a qualche centinaio di chilometri di distanza avendo scelto **Monteleone di Spoleto**, in Umbria, annoverato a buon diritto tra i Borghi Più Belli d'Italia. La notizia era stata gelosamente tenuta riservata. Mentre a Pomezia nessuno o pochi intimi ne erano al corrente, nel paesino umbro il tutto era noto già da tempo tanto che del fatto si era occupata anche la stampa locale dopo che **Marisa Angelini, Sindaco di Monteleone di Spoleto**, il 15 settembre aveva postato sul suo profilo Facebook una foto dei promessi sposi che erano venuti per le promesse e organizzare il tutto. Aveva indicato anche la data: **sabato 26 settembre**.

Aveva destato una certa curiosità che avevano deciso per pronunciare il fatidico sì lontani dal loro Comune. Al tempo stesso aveva fatto sorridere che per unirsi per la vita avevano scelto un luogo simbolicamente a loro caro: l'Aula Consiliare del Municipio di Monteleone di Spoleto. Per il giorno delle nozze, dunque, Veronica Felici ha lasciato Pomezia e il suo territorio, ma ha optato comunque per un luogo istituzionale. Ovviamente si è trattato di un rito civile ed è stato officiato dal Sindaco padrone di casa.

La sposa ha sfoggiato un abito lungo color vinaccia, dal taglio lineare e dalle maniche lunghe fino alle caviglie; al collo una collana di perle a 3 fili. Lo sposo ha indossato un completo grigio scuro con giacca a doppiopetto e una cravatta di seta color grigio perla.

Il dono del farro alla sposa: un simbolo di prosperità

La cerimonia ha anche sancito la nascita di un particolare legame simbolico tra Pomezia e Monteleone di Spoleto, partito da un prodotto apparentemente semplice, ma fortemente rappresentativo, delle due comunità: il **farro**. A consegnare agli sposi un particolare dono nuziale è stata il Primo Cittadino Marisa Angelini, che ha scelto un sacchetto contenente il farro di Monteleone di Spoleto, prodotto agricolo che rappresenta una delle espressioni dell'identità e della tradizione locale.

La scelta del farro non è stata casuale. Nel luogo dove Veronica



Felici e Romeo De Angelis hanno pronunciato il loro sì è presente un imponente dipinto raffigurante la vestizione di Santa Brigida, figura particolarmente legata alla tradizione rurale di Monteleone di Spoleto. Santa Brigida richiama il mondo della terra, dell'agricoltura e dei suoi frutti. In questo contesto, il farro consegnato alla sindaca di Pomezia e al marito ha assunto un preciso significato augurale: l'auspicio di una vita familiare capace di mettere radici solide, crescere nel tempo e portare frutti. Un messaggio rivolto innanzitutto ai due sposi, ma che nel corso della cerimonia ha finito per assumere



anche un significato più ampio.

Il farro porta con sé anche una particolare memoria storica legata al matrimonio. Il cereale è infatti associato alla confarreatio, l'antico rito matrimoniale romano riservato alle famiglie aristocratiche, nel quale il farro aveva un ruolo simbolico nell'unione degli sposi. La presenza del farro nel matrimonio di Veronica Felici è diventato così un richiamo che attraversa i secoli: dalla tradizione agricola di Monteleone di Spoleto alla storia dell'antica Roma, fino ai giorni nostri.

Pomezia e Monteleone unite dal farro

Il particolare dono del farro ha inoltre permesso di individuare un curioso punto di contatto tra Pomezia e Monteleone di Spoleto. Se nel borgo umbro il farro è una produzione profondamente legata alla tradizione agricola locale, anche nel territorio di Pomezia il cereale trova spazio nella gastronomia

Il Sindaco: "Ecco perché non ci siamo sposati a Pomezia"

La notizia delle nozze del Sindaco Veronica Felici è giunta ai più inattesa. Qualcuno aveva storto il naso perché un evento così importante si era svolto lontano da Pomezia e, quindi, non era stato possibile assistervi. Ma è lei stessa che ha spiegato il perché di questa decisione: *"Non abbiamo mai amato i proclami o i riflettori. Abbiamo sempre preferito vivere la nostra storia piuttosto che raccontarla, custodendola con semplicità e autenticità. - ha detto Felici - E forse, per chi ricopre un ruolo pubblico come il mio, tutto questo è ancora più difficile. Quando la vita istituzionale occupa gran parte del tempo e dell'attenzione, trovare un equilibrio con la propria dimensione privata non è sempre semplice. Ancora meno lo è proteggerla. Negli ultimi anni ho attraversato momenti importanti, talvolta delicati, che mi hanno insegnato quanto siano preziosi gli affetti, la serenità e la possibilità di condividere alcuni momenti speciali con discrezione e riservatezza. Per questo abbiamo scelto che anche il giorno del nostro matrimonio fosse così: intimo e profondamente nostro. Abbiamo celebrato il nostro matrimonio, ma anche un cammino lungo oltre vent'anni. Anni vissuti pienamente, riempiti di esperienze, di sfide, di sorrisi, di crescita e di amore. Una storia che molto presto - ha concluso il Sindaco - è diventata qualcosa di più grande di noi due e che ha trovato nella nostra famiglia e in nostra figlia Liana la sua espressione più bella. Lo abbiamo fatto a Monteleone di Spoleto, un luogo suggestivo, in modo essenziale, lontano dai riflettori e anche dagli affetti, per vivere il nostro momento in intimità".*

tradizionale. È il caso dei torvicelli, pasta tipica preparata proprio con il farro. Montagna e pianura, Umbria e Lazio, due realtà differenti che si ritrovano così unite da un elemento della tradizione alimentare. Ed è proprio da questa coincidenza che prende forma l'idea di un "gemellaggio simbolico" tra le due comunità. Non un gemellaggio istituzionale formalizzato, ma un rapporto che potrebbe svilupparsi a partire dalla cultura, dalle tradizioni e dai prodotti identitari.

Il Sindaco di Monteleone di Spoleto Marisa Angelini ha sottolineato proprio questo aspetto, indicando nel dono agli sposi un possibile punto di partenza per future occasioni di conoscenza e collaborazione ed ha

aggiunto: *"Per le istituzioni, può essere un segno: quello di una collaborazione che parte dalla cultura, dalla tradizione e dai prodotti della terra per costruire nuove relazioni".* Così, il matrimonio della sindaca di Pomezia Veronica Felici è diventato anche l'occasione per far incontrare due comunità attraverso un prodotto della terra. Un gesto semplice, quello di donare agli sposi un sacchetto di farro, che racchiude però un significato più ampio: le radici come simbolo della famiglia, i frutti come augurio per il futuro e la tradizione come strumento per creare nuovi legami tra territori.

Fosca Colli

fosca.colli@hotmail.com

Al via i lavori per l'Hyperscale Data Center nell'ex area Rai Way

Entrati nella fase operativa i lavori per la realizzazione dell'**Hyperscale Data Center di Pomezia**. La Direzione Infrastrutture di **Rai Way** ha avviato gli interventi nell'area che in passato ospitava un centro trasmettente in onde medie, dando seguito al cronoprogramma del progetto, che ha ottenuto il permesso di costruire lo scorso marzo. La prima fase dell'intervento prevede la trasformazione dell'area in un'area **"greenfield"**, attraverso la progressiva rimozione delle strutture esistenti. Sono già iniziate le operazioni di demolizione delle cabine di sintonia e della prima delle due torri, alta 75 metri.

Particolarmente complesso si è rivelato l'intervento sulla seconda torre, quella principale, che raggiungeva un'altezza di 175 metri. Per procedere in sicurezza con le operazioni di smontaggio è stato utilizzato anche un elicottero, grazie al quale è stato possibile ridurre l'altezza della struttura da 175 a 149 metri. Successivamente è stato avviato l'abbattimento controllato della torre. Il tutto rappresenta un'importante operazione di **riqualificazione di un'area industriale dismessa** e di valorizzazione del patrimonio immobiliare di Rai Way. Il progetto rientra nel piano di diversificazione strategica della società e punta alla realizzazione di una nuova infrastruttura tecnologica destinata al settore dei data center. Il progetto è stato condiviso con il **Comune di Pomezia**, con il quale Rai Way ha già sottoscritto l'atto di cessione di una porzione



di terreno destinata alla realizzazione di una strada di collegamento. L'opera viaria è finalizzata a migliorare i collegamenti della zona e la viabilità cittadina.

Un campus da 140mila metri quadrati

Il futuro Data Center sorgerà su un campus di circa **140.000 metri quadrati** e sarà composto da quattro edifici indipendenti. La capacità complessiva prevista sarà di **35,2 MW IT**, mentre l'infrastruttura sarà realizzata secondo lo standard **ANSI/TIA-942 Rated-4**, uno dei livelli più elevati previsti per le infrastrutture dedicate ai data center. Il progetto non si limita però alla realizzazione del nuovo polo tecnologico. Nell'area limitrofa è infatti in corso la **Conferenza di Servizi** richiesta da Rai Way per l'approvazione di un ulteriore intervento destinato alla realizzazione di un impianto



fotovoltaico. L'avvio delle demolizioni segna quindi il passaggio concreto alla fase di trasformazione dell'area: al posto dell'ex centro trasmettente in onde medie è previsto un moderno polo per l'elaborazione e la gestione dei dati, all'interno di un più ampio progetto di riconversione e valorizzazione di un'area industriale dismessa di Pomezia.

Fosca Colli

ANZIO - NETTUNO**Commercio, tavolo di confronto in Comune il 22 Ottobre
Saranno illustrate anche le linee guida per i dehors**

Il sindaco, Aurelio Lo Fazio, e l'assessore al turismo e attività produttive, Valentina Corrado, hanno convocato per giovedì 22 ottobre il tavolo di confronto sulla situazione del commercio con gli operatori, le associazioni di categoria e le realtà rappresentative del territorio. L'incontro si svolgerà alle 15 a Villa Sarsina e, a seguire, saranno illustrate anche le "Linee guida operative per la presentazione delle istanze relative ai dehors e alle aree esterne attrezzate", comunicando le modalità di adeguamento".

"L'amministrazione - si legge nella lettera di convocazione - ha manifestato la volontà di avviare un confronto concreto finalizzato ad analizzare la situazione attuale del commercio, raccogliere proposte,

individuare priorità e costruire soluzioni, anche nell'ambito del percorso di elaborazione del nuovo Piano del commercio della città di Anzio. L'incontro rappresenterà pertanto un momento di confronto diretto con gli operatori e le associazioni di categoria, con la volontà di affrontare le criticità del settore, partendo da temi concreti, e le prospettive dello stesso".

Tra i temi che saranno approfonditi rientrano, in particolare "il fenomeno della desertificazione commerciale del centro storico, che non riguarda soltanto Anzio ma rappresenta una sfida comune a molte realtà, la qualificazione dell'offerta commerciale, l'identità e la vocazione del centro storico, la sua attrattività, la presenza di locali sfitti, il rapporto tra proprietari e operatori, gli



strumenti di sostegno alle imprese e, più in generale, tutte le misure che possano contribuire a rendere nuovamente competitivo e attrattivo il centro".

L'obiettivo "è quello di passare dall'analisi delle criticità alla definizione di proposte e priorità condivise.

Le proposte e le esigenze che non rientrano nelle competenze comunali potranno essere portate all'attenzione della Regione Lazio e del Governo, affinché il confronto non si esaurisca nell'ambito delle sole competenze dell'Amministrazione".

Per quanto concerne i dehors, invece, sarà reso noto lo strumento di supporto semplificato per gli operatori che presenteranno le istanze ai sensi del nuovo regolamento approvato con deliberazione del Consiglio Comunale 47 del 13/07/2026

Nettuno, assegnati i lavori per il completamento dello Stadio Masin

L'Amministrazione comunale di Nettuno guidata dal Sindaco Nicola Burrini ha assegnato i lavori di completamento dell'impianto sportivo Masin. Ad aggiudicarsi la gara la Sis Impianti sportivi per un importo complessivo di 335mila euro. Ad inizio ottobre, dopo un sopralluogo, avranno inizio i lavori



che prevedono la realizzazione della nuova pista di atletica e le rifiniture dell'impianto, i cui spogliatoi sono già stati rinnovati. La Ditta, dall'avvio dei lavori, avrà 120 giorni lavorativi di tempo per consegnare il nuovo impianto.

"Seguiremo i lavori da vicino - ha detto il Sindaco - perchè il nostro obiettivo è mettere a disposizione della città un impianto completamente rinnovato e ad alta efficienza energetica, per incentivare lo sport e la partecipazione dei ragazzi ad attività importanti per la crescita". "Stiamo mettendo mano a tante situazioni - ha concluso l'assessore ai Lavori pubblici Luigi Iannone - per rendere Nettuno sempre più bella, sicura e fruibile".

Croce Rossa Italiana - Comitato Anzio-Nettuno

Passaggio di consegne e nuova nomina alla Croce Rossa Italiana - Comitato di Anzio-Nettuno il 23 settembre 2026, alle ore 18:30, la Sede della Croce Rossa Italiana di Via Riviera Zanardelli n. 105 ad Anzio ha ospitato una partecipata e significativa cerimonia per celebrare il passaggio di consegne e la nomina dell'Ispettrice S.Ila Luigia Fontana alla guida dell'Ispettorato delle Infermiere Volontarie del Comitato. L'evento si è aperto con la calorosa accoglienza da parte di S.Ila Paola Lumaca, unitamente alla neonominata Ispettrice, che hanno dato il benvenuto a tutti i presenti per l'inizio dei lavori. La cerimonia si è svolta alla presenza di numerose autorità civili e militari, istituzioni e rappresentanti del territorio. Tra i principali ospiti istituzionali, ha onorato l'evento con la sua presenza la Presidente della Croce Rossa Italiana del Comitato di Anzio Nettuno, Anna Maria Di Gregorio. Insieme a lei, hanno partecipato il Sindaco di Anzio, Aurelio Lo Fazio, l'assessore Dott.ssa Rita Pollastrini, la Dott.ssa Carla Giardiello del Comune di Nettuno e l'Assessore Antonello Mazza. Significativa è stata anche la partecipazione delle Forze Armate e dell'Ordine, con gli interventi del Cap. Giorgi, in rappresentanza del Col. G. Tommaso della Brigata Informazioni Tattiche; del Capitano T. Errico del Comando Compagnia Carabinieri di Anzio; del Sostituto Commissario Dott. Lacerenza della Polizia di Stato; del Cap. L. Giovannone dell'Ufficio Circondariale Marittimo - Capitaneria di Porto, e del Caporeparto S. Febrini dei Vigili del Fuoco. Per il mondo sanitario, associativo e scolastico, erano presenti il Dirigente dell'ASL Dott. Consolante; il Presidente del Lions Club Anzio Nettuno Host, Moreno Billi, accompagnato da una folta rappresentanza del club; il Presidente



del Rotary Club Golfo d'Anzio, Biagio D'Alessandro; il Presidente dell'ANPS, Elviretti; la Dirigente Scolastica dell'Istituto Apicio Colonna Gatti, Prof.ssa Coppola; la Prof.ssa Fortunati dell'Istituto Artistico Picasso e la Vicepreside Dott.ssa Bianchi dei Circoli 5 e 3 di Anzio. Il tutto è stato impreziosito da una ricca cornice di volontari, cittadini e associazioni locali, a testimonianza del forte legame che unisce la CRI al territorio di Anzio e Nettuno. Momenti centrali dell'incontro sono stati lo scambio di cariche e i riconoscimenti ufficiali tra le Sorelle, suggellati da attestati di stima, targhe ricordo e attimi di profonda condivisione. La serata si è conclusa in un clima di festa e cordialità con il tradizionale brindisi augurale, ponendo le basi per un proficuo lavoro futuro all'insegna dei principi e dei valori fondamentali della Croce Rossa Italiana.

DA APRILIA A SPARTA: ALESSANDRO MARZIALI INSEGUE LA SUA NUOVA IMPRESA

Dalla città pontina alla terra di Leonida: una stagione iniziata ad aprile, passata per Orte, la durissima Ultra di Morzine e il Trifecta Weekend di Misano, ora porta l'atleta apriliano al Trifecta World Championship di Sparta.

di Piergiuseppe Iorillo

Da Aprilia a Sparta. Migliaia di chilometri, centinaia di ostacoli, una stagione di gare e allenamenti e un solo grande obiettivo davanti agli occhi. Per Alessandro Marziali, atleta apriliano e Spartan Athlete dal 2016, è arrivato il momento della sfida più importante: il Trifecta World Championship di Sparta.

Il viaggio verso la Grecia è iniziato mesi fa, quando ad aprile, a Orte, Alessandro ha affrontato Sprint e Super, dovendo anche gestire alcuni problemi alla schiena. Una difficoltà che non gli ha impedito di continuare il proprio percorso e che, fortunatamente, oggi sembra quasi completamente svanita.

A luglio è arrivata poi una delle prove più dure dell'intera stagione: la Ultra di Morzine, in Francia, con 54 chilometri, 75 ostacoli e circa 4.450 metri di dislivello. Una sfida estrema che ha richiesto non soltanto preparazione fisica, ma soprattutto capacità di soffrire, resistere e continuare ad andare avanti.

Ed è proprio la forza mentale uno degli aspetti sui quali Alessandro può contare maggiormente. Alla lunga esperienza nelle OCR e nel trail running si aggiunge infatti il lavoro svolto nel pugilato, disciplina che insegna a gestire pressione, fatica e difficoltà, mantenendo lucidità anche nei momenti più duri.

Il 19 e 20 settembre, a Misano Adriatico, è arrivato quindi il Trifecta Weekend: un altro importante banco di prova prima del grande appuntamento mondiale.

Ora, però, davanti c'è Sparta. Alessandro affronterà tutte e tre le distanze del Trifecta World Championship: Sprint, Super e Beast. Sulla carta si parla di 5, 10 e 21 chilometri, ma i percorsi reali potrebbero essere molto più impegnativi: la Sprint potrebbe arrivare ad almeno 8 chilometri, la Super intorno ai 15 e la Beast avvicinarsi ai 28 chilometri.

Se queste previsioni saranno confermate, la sfida potrebbe quindi superare i 50 chilometri complessivi, con 75 ostacoli da affrontare in tre giorni consecutivi.

Non sarà soltanto una prova di velocità o di forza. Sarà soprattutto una prova di



gestione. Bisognerà correre, recuperare e ripartire. E quando arriverà la terza giornata, con la Beast, sulle gambe ci saranno già chilometri e ostacoli delle due gare precedenti.

A Sparta Alessandro tornerà anche con un obiettivo personale preciso. Due anni fa aveva già affrontato il Mondiale, chiudendo al 26° posto. Questa volta vuole fare un passo in più e migliorare quel risultato, forte dell'esperienza maturata nel frattempo e di una stagione che lo ha già portato ad affrontare alcune delle prove più dure della

sua carriera.

Il percorso che parte da Aprilia arriva così nel luogo più simbolico dello Spartan Race. Sparta, la terra di Leonida. Dopo Orte, Morzine e Misano, è arrivato il momento di mettere tutto insieme: preparazione fisica, esperienza, tecnica e quella forza mentale costruita anche attraverso il pugilato. Perché a Sparta, prima o poi,

arriverà il momento in cui le gambe chiederanno di rallentare. E sarà allora che dovrà rispondere la testa. Dalla sua Aprilia alla Grecia, Alessandro Marziali è pronto a correre verso la sfida più importante.

DA APRILIA A SPARTA.
Il prossimo traguardo è già nel mirino

SPORT

KARATE OPEN MAGNA GRECIA BUONA LA PRIMA PER L'OTAMA KARATE TEAM

Si inizia la stagione sportiva con la prima gara di calendario dopo la pausa estiva, nella splendida cornice di Taranto (che ha ospitato i XX Giochi del Mediterraneo) è di scena il karate con l'Open Magna Grecia.

Il PalaMazzola si è allestito alla grande con 7 aree di gara, per ospitare 1250 atleti provenienti da tutta Italia in una kermesse di 3 giorni, dal 25 al 27 ottobre.

La neo società del M° Amato, OTAMA KARATE TEAM, era

presente all'evento con due atleti master, lo stesso M° Amato nella specialità kata (forme) cat. Master/E, e Pompei Alessandro nel kumite (combattimenti) cat. Master/C Kg +75.

La società apriliana, unica del territorio a salire sul podio, ha conquistato due medaglie di bronzo.

Ma lasciamo al M° Amato l'onore della cronaca "Taranto ci porta fortuna, abbiamo sempre conquistato un podio, e poi una



OPEN MAGNA GRECIA - TARANTO 25/09/26						
MASTER "E" KATA/MA						
NOMINATIVO	SOCIETÀ	KATA ULTIMA GARA				
1	AMATO MAURIZIO	ASD OTAMA KARATE TEAM				
2	GAMBUTO NICOLA	ASD CLUB KARATE H. SHIRAI	GORUSHHO SHO			
3	MANCINELLI MARCO	ASD CONERO KARATE TEAM				
4	ZIGUOLI WALTER	PANARO MODENA ASD SCS	NEIUSHHO	GORUSHHO DAI	SOCHIN	GORUSHHO SHO
5						
6						
7						
8						
9						
10						
MASTER "C" KUMITE/MA +75 KG						
NOMINATIVO	SOCIETÀ	NOTE				
1	FASANO ANTONIO	ASD P.S. NEW FIT LAB				
2	GARZIA GIORGIO COSIMO	ASD SKS SCUOLA DI KARATE SHOTOKAN				
3	GRACCO MASSIMILIANO	KARATE GENOCCHIO ASD				
4	IACOBELLIS FRANCESCO	ASD P.S. NEW FIT LAB				
5	POMPEI ALESSANDRO	ASD OTAMA KARATE TEAM				
6	RUGGERI KRISTIAN	APD MOSCATI DI CAMPANIA				
7	SCHILLACI GIUSEPPE EPIFANIO	ASD NEW SHOTOKAN MOTTA				
8						
9						
10						



gara è sempre un momento di aggregazione con gli altri atleti master.

"Personalmente sono contento del risultato in quanto queste gare sono tappe di verifica per quello che sarà l'obiettivo principale: gli Open Masters Games Como Lake 2027 (evento mondiale), dove si monitora lo stato attuale della prestazione e della preparazione fisica per poi fare le dovute modifiche qualora sia necessario. Una gara non è mai uguale alla precedente, ed essere sul podio ci gratifica del lavoro svolto fino a qui, il livello dei master è cresciuto negli anni ed ad ogni stagione si inseriscono nuovi elementi che passano da una categoria all'altra. Più della mia prestazione quello che mi ha particolarmente gratificato è stato il bronzo di Alessandro, inserito in una pool non facile, dove in semifinale ha ceduto il passo all'attuale campione mondiale della categoria, il siciliano Giuseppe

Schillaci.

Nella finale per il bronzo con un'ottima condotta di gara si aggiudica l'incontro (2-1) sull'ostico atleta pugliese Iacobellis Francesco, il podio l'aspetta.

Quello che mi rende più orgoglioso di Alessandro, a parte il fatto che nelle ultime quattro gare da lui disputate è andato sempre a podio, è il suo impegno, la sua tenacia e costanza, che lo hanno portato ad ottenere questi risultati. Due atleti e due podi, cosa altro aggiungere"

Congratulazioni da parte di tutto lo staff dell'Aprilia Kolada, struttura presso la quale il M° Amato insegna, soddisfatti per la qualità del lavoro svolto.

Masters: classe di ferro... prossimo appuntamento la Coppa Italia Master di Ortona.



Fantini Zanettini

Organizzazione Funebre

24 ORE SU 24



06.92.704.612



Alvaro Fantini
336.775.430



Mirko Zanettini
347.66.67.831



APRILIA - VIA A. ROSSETTI, 14



www.fantinizanettini.it

APRILIA AFFITTO BREVE in via sicilia appartamento ammobiliato piano terra con terrazzo di circa 130mq camera, cameretta, ingresso con angolo cottura, bagno. tel. 3314704990

EDICOLA E NON SOLO, Vendo a p.zza Roma Aprilia tel. 338.4465380
DISPONIBILE PER RACCOLTA OLIVE. Cellulare:3496728097.

RIMORCHIO A VASCA PORTATA 25 QUINTALI, ribaltabile con targa e documenti, impianto luci e frecce ottime condizioni euro 1500 **Giuseppe 3387274326**

VENDESI LETTINO in legno con materasso nuovo 90 euro, Tel 3387338263
VENDESI MOUNTAIN BIKE MARCA TORSION MODELLO JUMP TREK IN BUONO STATO, REVISIONATA COMPLETAMENTE GOMME NUOVE 3347060730 **SOLO WZP**

VENDESI 1 PAIO SCARPOCINI marroni nuovi mai usati n 44 vera pelle euro 40 trattabile Tel 3387338263

AFFARE VENDO PER MOTIVI di spazio bella scrivania colore bianco con laterali blu misure 125 X 75 X 76 in ottimo stato compreso nel prezzo c'è anche la poltrona girevole si alza e si abbassa con spallina alta e braccioli di colore blu molto elegante solo 50 euro ritiro celere info 3383609577

VENDESI TAVOLO 110X90 ROTONDO APRIBILE + cassetti 60 euro, scrivania 130x70x80 + 3 cassetti 70 euro, lampadario circolare da cucina 10 euro, rete metallica singola 190x80 15 euro 3387338263

VENDO PER MOTIVI DI SPAZIO LETTINO SINGOLO in ferro battuto uomo donna color verde in ottimo stato invio foto solo 90 euro info 3383609577

LAUREATA, DOCENTE IN CHIMICA, impartisce ripetizioni in chimica, fisica, matematica, latino, greco 15euro/ora.Tel 3387338263

RAGAZZA DIPLOMATA SI OFFRE COME BABY SITTER aiuto compiti per bambini oppure come dog sitter zona Lavinio/Anzio e dintorni **Telefonare 324/5823595 marika**
ARCHEOLOGIA E GUIDA TURISTICA effettuata visite guidate a Roma e provincia e nel territorio laziale. **Cellulare:3496728097**

ESEGUO LAVORI DI MANUTENZIONE E RIPARAZIONI DOMESTICHE, montaggio porte da interno riparazioni finestre, lavatrici, pulizia condizionatori ecc. 3284010515

PRIVATO DISPONIBILE ACCOMPAGNO AUTO/TAXI lunghi/brevi percorsi. tel. 3314704990

DISPONIBILE A PICCOLI LAVORI di giardinaggio e agricoli (raccolta uva, olive, frutta, ortaggi, verdure).

Cellulare:3496728097
VENDO CALCIOBALILLA PROFESSIONALE o da casa della migliore

AZIENDA produttrice pergole e pergolati con sede in Cisterna di Latina ricerca Ragioniera di età inferiore a 27 anni con esperienza in amministrazione e contabilità. Si richiede conoscenza della lingua inglese. Inviare curriculum a vealtenda@vealtenda.it

qualità e robustezza. tel 347-7234399
VENDO HARLEY-DAVIDSON ROAD KING molto personalizzata con tema antica Roma. Manopole riscaldate, base per carica tom tom, tom tom, copricomandi cromati, ganci portacassi, sedile passeggero, sissy bar e portapacchi con attacchi rapidi, parabrezza attacco rapido, scarichi montati S&S, scarichi originali, 2 caschi in tema, porta telepass, cruise control, abs, ecc... ecc....Per il prezzo contattare telefonicamente. Visibile a Nettuno. Tel: 3357577153

INDIANO GIOVANE CERCA QUALSIASI LAVORO con vitto e alloggio ovunque. Buon italiano, senza impegni. Tel. 3516768555

DOMESTICA BADANTE FISSA CERCA LAVORO OVUNQUE. TEL. 3516768555

ESEGUO PULIZIE APPARTAMENTI e scale condominiali zona Aprilia per informazioni telefonare al numero 3471772655

CERCO BASSISTA BATTERISTA PER FORMARE BAND genere rock blues età dai 30 anni in poi con esperienza contattare il numero 3478465052

MADRELINGUA SPAGNOLO. Laureata in spagnolo e letteratura. Lezione di ripetizione di qualsiasi età. ON LINE. PRIMA PROVA GRATIS. TELEFONO 351 895 7042.

VENDESI LETTINO IN LEGNO con materasso nuovo 90 euro, Tel 3387338263
APRILIA PIAZZA ALDO MORO VENDESI BOX. no agenzia. tel 3314704990

AZIENDA PRODUTTRICE TENDE DA SOLE CON SEDE IN CISTERNA DI LATINA RICERCA N°2 OPERAI CUCITRICE MACCHINE INDUSTRIALI ETÀ MAX. 40 ANNI SEDE DI LAVORO CISTERNA DI LATINA. Inviare curriculum a vealtenda@vealtenda.it

VENDO PER DIPPLO REGALO MACCHINA DEL CAFFE A CIALDE E CAFFE IN POLVERE PREZZO AL NEGOZIO € 150,00 IO LA VENDO AD € 70,00 **RAFFAELE TEL. 3483581076**

BOTTIGLIA BAROLO ANNO 1976 per collezionisti It 3.750 vendesi euro 100 invio foto cell 3315075922

CLASSE A 2009 200 CDI AUTOMATICA. Vendo Classe A del 2009 200 CDI 140 CV, anche neo patentati, cambio automatico completamente revisionato novembre 25, valvola EGR nuova e alcuni tubi nuovi a settembre 25, trattamento periodico con additivo per gasolio, gommata, 4 vetri elettrici, vetri scuri posteriori, olio e filtri con 8000 km, ammortizzatori posteriori nuovi febbraio 25. km 208000. Carrozzeria in buono stato. Vendo solo perché altra auto + auto aziendale. Euro 3800 compreso passaggio Tel. 3701329176

VENDO PIEDE DI FERRO da calzolaio vendesi euro 40 invio foto cell 3315075922

VENDO PER MOTIVI DI SPAZIO ANTICA bicicletta da uomo marca Regina misura 28 in buono stato tutta revisionata marciante e funzionante a velocità colore azzurra con qualche segno del tempo solo 99 euro info 3383609577

ANIMAZIONE X FESTE DI BAMBINI E RAGAZZI: palloncini modellabili, giochi movimento, giochi di gruppo e musicali, karaoke, baby dance, impianto audio. Offerta TRE ore di intrattenimento ad euro €100. Cell. 338 1327132

MAIOLICARO MURATORE ita con 40 anni di esperienza esegue pavimentazioni e rivestimenti di ogni tipo da 10€ al mq cartongesso pitture restauri a costi onesti da 200 € al mq professionalità referenze garanzie e onestà tel 3498937398
CERCHIAMO APRILIA APPARTAMENTO IN AFFITTO per due persone possibilmente non arredato valutiamo anche casa singola

Cerchiamo collaboratori partime da inserire nel settore del giornalismo e agenti pubblicitari
Cell. 335.8059019

Attico Roma Est | La tua oasi di relax e comfort a Roma
Un appartamento luminoso, silenzioso e panoramico, curato nei minimi dettagli per offrirti un soggiorno indimenticabile.

Perché sceglierlo:

- Splendido Terrazzo: Ideale per colazione al fresco o momenti di relax con vista panoramica.
- Massimo Comfort: Dotato di aria condizionata e check-in con orari flessibili.
- Zero Stress Parcheggio: Posto auto privato e riservato all'interno dell'area condominiale.
- Tranquillità & Verde: Situato in una zona silenziosa, ben servita e ricca di parchi nel quartiere.

PER INFO: 3476046628

ripetizioni e collabora a tesi.
Cellulare:3496728097.
VENDESI BOX ad Aprilia Piazza Aldo Moro. telefono 3314704990
CANNOCCHIALE TELESCOPICO Esde Optik 40x32 da ricondizionare vendesi euro 30 invio foto cell 3315075922
AFFITTASI COTTAGE TRIVANI.-Campagna



Valeria Butaru titolare Agenzia Matrimoniale Feeling di Latina

Agenzia Matrimoniale feeling
Incontri per cuori solitari

28 anni di esperienza

SUL TERRITORIO, AUTORIZZATA DALLA QUESTURA DI LATINA. VIENI DA NOI E REGALATI UN GRANDE AMORE. A TUTTI I SINGLE... VENITE DA NOI A TROVARE L'ENTUSIASMO DI VIVERE! PREZZI ANNUALI scontati del 50%

LATINA - Viale Italia
tel. 0773.663669 – 328.8862879 – 393.7737242- 393.7737242

SOLO SU APPUNTAMENTO

VENDESI LOTTO TERRENO AGRICOLO in Aprilia Via Valmalenco, pianeggiante, incolto e senza nessun vincolo, mq. 1248 prezzo 8.500,00 euro **Alfonso 3477892912**

Tel 3297742791- 3516988928
PULIZIE DONNE ITALIANE,serie, affidabili eseguono lavoro di pulizie impeccabili in case, scale condominiali ecc...zona Aprilia Tel. 349 13 34 268
VENDO 100 NUMERI DI DYLAN dog alcuni originali altri ristampa ci sono anche 2 numeri uno solo 100 euro info: 3383609577
VENDESI DECESPUGLIATORE ELETTRICO MARCA HYUNDAI MODELLO 35704 IN BUONO STATO USATO POCHISSIMO CON ACCESSORI PER OGNI ESIGENZA DI GIARDINAGGIO 3347060730
VENDO SCOOTER SCARABEO 500 GT sempre garage solo 49.000 km. 1500 euro info 3383609577
AFFITTASI CAMERA MATRIMONIALE AD APRILIA zona ben servita e ben collegata con la pontina e stazione treno Annuncio solo donne euro 350,00 escluse spese oppure posto letto euro 300,00 Tel. 340/6806514 **giovanni**

garantiamo 3 mensilità anticipate più bonifico istantaneo il cinque di ogni mese, abbiamo doppio reddito documentabile, no agenzia info 3383609577 - 3357577153
DONNA CERCA LAVORO COME BADANTE H24 zona Aprilia max serietà tel 333 2978086
VENDO FLASH SUNPACK THYRISTOR auto zoom 3600 completo di attacchi e batteria. Consegna anche a mano zona Anzio e Nettuno. Prezzo 100 euro trattabili. Tel: 3283725981
VENDO TAPIS ROULANT ELETTRICO. ellittica professionale.macchina multifunzione .attrezzatura completa con bilanciere e vari pesi €900 tel 3389141179
VENDO POLTRONA DIREZIONALE con schienale alto colore blu con braccioli cinque rotelle si alza e si bassa in ottimo stato solo 30 euro invio foto info 3383609577
ESEGUO PULIZIE APPARTAMENTI E SCALE CONDOMINIALI con esperienza contattare al numero di telefono 3471772655 zona Aprilia
LAUREATA IN LETTERE, indirizzo archeologico, e guida turistica in francese dà

Per pubblicare gratuitamente il tuo annuncio (solo tra privati):
invia una email: giornaledellazio@libero.it

Progetto CASA



AGENZIA IMMOBILIARE

di Emanuele Rampello

VUOI VENDERE o COMPRARE CASA?



VIA BACCHIGLIONE - ZONA SELCIATELLA

Villa a schiera di 95 su unico livello composta da: sala, cucina, disimpegno, 2 camere e 2 bagni. Terrazzo di 28 mq - veranda di 22 mq. Balcone fronte di 4 mq - balcone retro di 12 mq. Sala hobby di 120 mq. Garage di 24 mq, lastrico solare di 62 mq, giardino frontale di 108 mq e giardino retro di 142 mq.

DA ULTIMARE

Ape in elaborazione, lpe in elaborazione.

€ 59.000,00



VIA ENRICO TOTI - BORGATA AGIP

Appartamento di 62 mq sito al terzo ed ultimo piano senza ascensore composto da: ingresso, sala con camino, cucina, camera, disimpegno e bagno. Terrazzo perimetrale di 97 mq e ripostiglio esterno di 1,35 mq. Mobili della cucina incluso nel prezzo.

OTTIMO STATO

Ape in elaborazione, lpe in elaborazione.

€ 108.000,00



VIA DELLE PALME - ZONA CENTRO

Appartamento di 55 mq sito al secondo piano composto da: soggiorno con angolo cottura, camera e bagno. Terrazzo di 21 mq.

Mobili completo incluso nel prezzo.

BUONO STATO

Ape in elaborazione, lpe in elaborazione.

€ 109.000,00



VICOLO TIONE - ZONA FOSSIGNANO

Appartamento di 113 mq sito al primo piano senza ascensore composto da: ingresso, sala, cucina, disimpegno, 2 camere, bagno e sala da pranzo con camino. Due balconi di 11 mq ciascuno.

BUONO STATO

Ape in elaborazione, lpe in elaborazione.

€ 118.000,00

ecco alcune nostre proposte ... seguici sui social



VIALE SAN LORENZO - ZONA CENTRO

Appartamento di 51 mq sito al secondo piano composto da: soggiorno con angolo cottura, disimpegno, 2 camere e bagno.

Balcone di 2,80 mq con ripostiglio e terrazzo di 9,40 mq.

OTTIMO STATO

Ape in elaborazione, lpe in elaborazione.

€ 119.000,00



VIA BARSANTI - ZONA ISOLE - GATTONE

Appartamento di 80 mq sito al primo piano composto da: Sala, cucina, disimpegno, 2 camere e bagno. Balcone di 4,70 mq e Terrazzo di 22 mq.

Posto auto interno recintato (L'immobile verrà consegnato con i rivestimenti della cucina completati).

BUONO STATO

Ape in elaborazione, lpe in elaborazione.

€ 129.000,00



VIA MEUCCI - ZONA CENTRO

Appartamento di 80 mq sito al quarto piano composto da: ingresso, sala, cucina, disimpegno, 2 camere, bagno e ripostiglio.

Balcone di 7 mq.

L'IMMOBILE VIENE COMPRARENDUTO ATTUALMENTE LOCATO

OTTIMO STATO

Ape in elaborazione, lpe in elaborazione.

€ 139.000,00



VIA LAZIO - ZONA APRILIA NORD

Appartamento di 110 mq sito al secondo piano senza ascensore composto da: ingresso, sala, cucina, disimpegno, 2 camere, 2 bagni e ripostiglio.

Due balconi di 7 mq e 6 mq.

Posto auto coperto di 16 mq incluso nel prezzo. Quota di proprietà del lastrico solare.

OTTIMO STATO

Ape in elaborazione, lpe in elaborazione.

€ 185.000,00



VIA E. DE FILIPPO - ZONA GUARDAPASSO

Appartamento di 90 mq sito al secondo piano composto da: sala, cucina, disimpegno, 2 camere e 2 bagni. Terrazzo di 40 mq, cantina di 7,68 mq e posto auto interno scoperto di 12 mq.

OTTIMO STATO

Ape in elaborazione, lpe in elaborazione.

€ 199.000,00



VIA DELLE TORTORE - ZONA FOSSIGNANO

Villa singola di 240 mq su più livelli. Piano terra di 87 mq composto da: sala hobby, lavanderia, bagno e garage. Piano primo di 82 mq composto da: ingresso, sala con camino, cucina, disimpegno, 2 camere, bagno, balcone e veranda di 12 mq. Piano secondo di 71 mq composto da: disimpegno, 3 camere, bagno, ripostiglio, balcone e terrazzo di 11 mq. Corte mattonata di 90 mq e giardino di 300 mq.

BUONO STATO

Ape in elaborazione, lpe in elaborazione.

€ 229.000,00



VIA ISCHIA - ZONA LAMPIONE

Villa singola di 208 mq su due livelli. Piano terra di 131 mq composto da: ingresso, sala con camino, cucina, 2 camere, bagno e sala hobby con soggiorno ed angolo cottura. Magazzino di 25 mq con bagno e 2 ripostigli di 2 mq circa ciascuno. Corte mattonata di 34 mq e veranda di 19 mq. Primo piano mansardato di 77 mq composto da: disimpegno, 3 camere e 2 bagni. Terrazzo di 18 mq e balcone di 10 mq (N.B. il disimpegno, 2 camere ed il bagno sono in stato grezzo). Giardino di 500 mq circa e tutto di terreno edificabile di 1.000 mq.

BUONO STATO

Ape in elaborazione, lpe in elaborazione.

€ 280.000,00



VIA AMIATA - ZONA CASALAZZARA

Villa singola di 276 mq divisa in tre unità abitative. Piano seminterrato di 130 mq composto da: sala, sala da pranzo con camino, cucina, disimpegno, studio, 2 camere e 2 bagni. Portico di 26 mq. Piano terra di 62 mq composto da: sala con camino, cucina, disimpegno, 2 camere e bagno. Terrazzo di 25 mq e portico di 18 mq. Primo piano mansardato di 64 mq composto da: sala, cucina, disimpegno, camera, bagno e balcone di 7 mq. Giardino di 250 mq circa e corte mattonata di 450 mq circa.

BUONO STATO

Ape in elaborazione, lpe in elaborazione.

€ 289.000,00



APRILIA - Via Toscanini, 1/R

06.83.94.20.81 - 392.24.82.925



progettocasaer25@gmail.com



FABBRICA DI TENDE DA SOLE, PERGOLE E BIOCLIMATICHE

Sole &
Pioggia

**APPROFITTATE
DEI NOSTRI PREZZI
DI FABBRICA!**

**FABBRICA
E PUNTO VENDITA**
Via Appia Sud - km 56
04012 Cisterna di Latina (LT)

PUNTO VENDITA
Via Nettunense 100 - km 20
04011 Aprilia (LT)

06 92012031
vealtenda@vealtenda.it
www.vealtenda.com

seguiteci su



Vi aspettiamo!